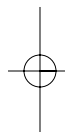
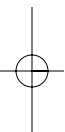


Facoltà di Psicologia

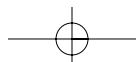
GUIDA 2011-2012

Corsi di Laurea Magistrale



Questa Guida 2011-2012 è stata realizzata con la collaborazione di
Anna Maria Callari, Federica Lo Verde e Daniele Zavagno.

Progetto grafico e impaginazione a cura di
Daniele Zavagno.



Indice

<i>Benvenuti!</i>	5
L'organizzazione degli studi	5
Corsi di Laurea Magistrale	6
Regolamenti didattici, piani di studio e crediti formativi a scelta	6
Dopo la Laurea Magistrale	7
Lezioni, esami, appelli	8
L'iscrizione agli esami	8
Esperienze pratiche e professionalizzanti	8
Tutoring online	9
Sportello studenti	9
Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari	11
Studiare in Europa: Programma LLP - Erasmus Studenti	11
Studiare in Europa: Erasmus ed Erasmus placement	12
La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà	12
<i>Indirizzi e numeri utili</i>	14
Dove e a chi rivolgersi per ...	13
Dove reperire le informazioni	17
<i>Corso di Laurea Magistrale in</i>	
<i>Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia</i>	19
Presentazione	20
Piano didattico	22
Descrizione degli esami del Primo Anno	24
Descrizione degli esami del Secondo Anno	44
Laboratori del Secondo Anno	51
<i>Corso di Laurea Magistrale in</i>	
<i>Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei</i>	
<i>Comportamenti Economici</i>	61
Presentazione	62
Piano didattico	63
Descrizione degli esami del Primo Anno	65
Descrizione degli esami del Secondo Anno	73
Laboratori del Primo Anno	85
Laboratori del Secondo Anno	87

Corso di Laurea Magistrale in	
<i>Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi</i>	91
Presentazione	92
Piano didattico	94
Descrizione degli esami del Primo Anno	96
Descrizione degli esami del Secondo Anno	110
Laboratori	115
Corso di Laurea Magistrale in	
<i>Teoria e Tecnologia della Comunicazione</i>	121
Presentazione	122
Piano didattico	131
Descrizione degli esami del Primo Anno	132
Descrizione degli esami del Secondo Anno	144
<i>Il Chi è chi? della Facoltà</i>	161
Docenti e Ricercatori	161
Personale amministrativo	163
Glossario	164
Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori	167

Benvenuti!

Questa Guida è destinata a gli studenti che, avendo conseguito una laurea triennale, vogliono iscriversi ad una delle lauree magistrali attivate presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca ed ha lo scopo di indicare e spiegare nel modo più chiaro ed esauriente possibile come si articola l'offerta formativa messa a loro disposizione nel nuovo anno accademico 2011-2012.

Le lezioni avranno inizio il 3 ottobre 2011 ma non figurano qui gli orari e le aule dei vari insegnamenti. Essi verranno comunicati a fine luglio sia in bacheca sia sul sito della Facoltà. Qui troverete una serie di informazioni pratiche di cui prendere nota: dalle notizie su dove e a chi rivolgervi alla consultazione delle bacheche.

L'organizzazione degli studi

L'offerta formativa della Facoltà è articolata in due livelli successivi di studio, in ciascuno dei quali la formazione conseguita viene misurata in unità denominate "crediti formativi universitari" (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale. Il primo livello è costituito dal Corso di laurea. Esso comporta l'acquisizione di 180 CFU distribuiti in tre anni, pari a circa 60 CFU per anno. Dopo la laurea, lo studente può essere ammesso a un Corso di laurea magistrale, che comporta l'acquisizione di 120 CFU suddivisi in circa 60 CFU per anno.

Dopo la Laurea di I livello (triennale) e la Laurea magistrale, la formazione può essere completata mediante corsi annuali o biennali più specializzati e professionalizzanti, denominati Master di primo livello (dopo la Laurea) e Master di secondo livello (dopo la Laurea magistrale).

Corsi di Laurea Magistrale

Quattro sono i Corsi di Laurea magistrale attivati:

Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia (PCSN, D.M. 270/2004). L'iscrizione è a numero programmato per un totale di 260 posti al primo anno (inclusi i 2 posti riservati a studenti extracomunitari non residenti in Italia e 1 posto riservato a studenti della Repubblica Popolare Cinese); la graduatoria viene stilata sulla base della media ponderata dei voti ottenuta nella laurea di primo livello.

Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici (PPSDCE, D.M. 270/2004);

Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (PSPE, D.M. 270/2004), organizzato assieme alla Facoltà di Scienze della Formazione;

Teoria e Tecnologia della Comunicazione (TTC, D.M. 270/2004), organizzato assieme alla Facoltà di Scienze – Dipartimento di Informatica Sistemistica e Comunicazione.

Per le lauree magistrali attivate nella classe LM-51 (PCSN, PPSDCE, PSPE) l'ammissione è subordinata all'aver acquisito, nel corso della laurea triennale, o tramite corsi liberi post laurea, almeno 88 CFU superando esami di materie psicologiche. E' possibile richiedere una valutazione della propria carriera attraverso i servizi di orientamento della Facoltà (segreteria didattica, sportello studenti).

Regolamenti didattici, piano di studi e crediti formativi a scelta

Troverete spesso usata in queste pagine l'espressione "Regolamento didattico". Essa designa il programma degli insegnamenti che la Facoltà propone, ripartiti per anni e per indirizzi formativi sulla base della loro coerenza propedeutica e della loro affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Regolamenti didattici sono le tabelle annuali di ciascun Corso di laurea magistrale.

Altra cosa è il Piano di studi. Quest'ultimo è l'insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente sceglie di seguire nel corso della sua carriera. Si tratta insomma del curriculum personale di studi. Ogni studente deve sottoporre il proprio Piano di studi, secondo le scadenze previste dalle segreterie studenti di Ateneo. Gli studenti che lo scorso anno hanno presentato i loro Piani di studi possono o portarli a termine oppure modificarli in funzione delle eventuali modifiche apportate ai Regolamenti didattici.

Ogni Corso di laurea magistrale prevede un certo numero di CFU che lo studente può liberamente decidere come acquisire. Si può usare questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro percorso formativo o di un altro Corso di laurea attivato in Facoltà, oppure esami o moduli relativi a insegnamenti attivati da altre Facoltà dell'Ateneo, ovviamente prendendo accordi con i docenti. Nei singoli regolamenti sono specificati le tipologie e le modalità con le quali è possibile acquisire i CFU a scelta dello studente.

Dopo la Laurea Magistrale

Dopo aver conseguito una Laurea magistrale tra quelle organizzate dalla Facoltà di Psicologia, il laureato può ulteriormente arricchire la propria preparazione attraverso corsi avanzati di preparazione alla ricerca. L'offerta formativa post-Laurea magistrale per l'anno accademico 2011-2012 comprende due Dottorati di ricerca, organizzati dal Dipartimento di Psicologia: Dottorato in Psicologia per la Ricerca Sociale e Cognitiva Applicata e la Clinica; Dottorato in Psicologia Sperimentale, Linguistica e Neuroscienze Cognitive. La Facoltà inoltre organizza ogni anno dei Master di I e II livello le cui informazioni sono reperibili sul sito di Facoltà.

I Dottorati hanno una durata quadriennale e forniscono una preparazione alla ricerca scientifica avvalendosi di corsi, seminari e attività di ricerca, sotto la guida di un tutor; è anche previsto un periodo di soggiorno di ricerca e studio all'estero. Il Dipartimento di Psicologia partecipa inoltre al Dottorato di ricerca interdisciplinare Qua_si (Qualità della vita nella società dell'informazione).

Lezioni, esami, appelli

Per sostenere l'esame relativo ad un corso è necessario – senza eccezioni – iscriversi all'appello tramite procedura elettronica (Segreterie Online). Sono previsti cinque appelli ripartiti nelle tre sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre. Si precisa che se uno studente non sostiene l'orale nella medesima sessione in cui ha sostenuto lo scritto, dovrà re-iscriversi all'appello della sessione successiva per sostenere l'orale e completare così la registrazione dell'esame.

L'iscrizione agli esami

L'iscrizione agli esami dovrà essere fatta via Internet all'indirizzo del sistema informatico d'Ateneo, Segreterie on line, collegandosi al sito: **www.unimib.it**

Per ciascun esame le iscrizioni si aprono di norma 20 giorni prima della prova e si chiudono sei giorni prima della data d'appello seguendo le istruzioni contenute nell'Informativa sulle modalità d'iscrizione e di partecipazione agli esami, pubblicata sul sito di facoltà e in bacheca.

Esperienze pratiche e professionalizzanti

La varietà di corsi di studio offerti dalla nostra Facoltà, e i diversi ordinamenti cui essi afferiscono, rende necessaria una rapida panoramica delle opportunità di esperienza formativa pratica (tirocini, stage, laboratori).

Gli obiettivi del tirocinio e dello stage sono, seppur ad un livello di approfondimento diverso, quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici setting sotto la supervisione di professionisti.

Lo studente può optare tra diversi percorsi possibili: afferire alle offerte di laboratorio previste dall'Ordinamento del proprio Corso di laurea, partecipare a classi dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche, svolgere esperienze di ricerca con un do-

cente, avviare forme d'esperienza pratica presso aziende pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo.

A seguito delle riforme universitarie D.M. 509/99 e D.M. 270/04 la regolamentazione delle attività pratiche hanno subito sostanziali modifiche.

Si invitano gli studenti a prendere visione del regolamento del proprio Corso di laurea e delle FAQ (Frequently Asked Questions), pubblicate sul sito di Facoltà alla pagina **http://www.psicologia.unimib.it/02_studiare/tirocinio_normative.php**

Tutoring online

Il servizio offre un supporto informativo costante, diretto e affidabile relativamente alle attività della Facoltà e dei corsi di Laurea. Organizza anche incontri informativi di vario tipo, dal metodo di studio alla scelta del curriculum e del tirocinio, dalle tecniche di ricerca bibliografica alla redazione delle relazioni finali e delle tesi. E' possibile accedere al servizio iscrivendosi al sito sotto indicato::

Sede (virtuale): **www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum/**

Contatti: **tutoring.psicologia@unimib.it**

Link: **www.psicologia.unimib.it/orientamento/**

Sportello Studenti

Lo Sportello Studenti (**www.psicologia.unimib.it/orientamento/**) è un Servizio di Orientamento attivo dal 2001 presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca; dall'a.a. 2008/09 fa parte della Rete di Servizi di Orientamento di Ateneo (**www.unimib.it/orientamento/**).

Lo Sportello offre colloqui di consulenza (ad accesso riservato e gratuito) per rispondere ai bisogni psicologici di orientamento e ri-orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Attraverso una riflessione accompagnata è possibile:

- esplorare le criticità riscontrabili nell'iter di studi universitari a

partire dalla scelta della Facoltà (“Sto facendo la scelta giusta?”)

- favorire la costruzione di percorsi formativi personalizzati che valorizzino le opportunità insite nelle diverse fasi decisionali (“Non so da che parte cominciare!”, “Come scelgo i corsi?”, “E la tesi?”)
- sostenere la prefigurazione del futuro lavorativo (“E una volta laureata, cosa saprò e potrò fare?”)

I potenziali utenti del Servizio sono maturandi/diplomandi, studenti provenienti da altre Facoltà o altri Atenei, matricole, adulti lavoratori, studenti fuori sede, studenti in corso. A tutti il Servizio offre lo spazio per approfondire le proprie aspettative, motivazioni, desideri e prefigurazioni, oltre che per capire come reperire in autonomia le informazioni rivolgendosi alle Segreterie e agli altri Servizi dell’Ateneo. L’obiettivo delle consulenze di orientamento è infatti quello di facilitare un’esperienza universitaria complessivamente formativa.

Al Servizio lavorano quattro psicologhe e psicologi di formazione psicosociale, esperti in orientamento e reclutati esternamente all’Ateneo. La Responsabile del Servizio è la Prof.ssa Elisabetta Camussi, Associato di Psicologia Sociale. Alle attività di coordinamento collabora il Prof. Hans Schadee, Associato di Statistica e referente della Commissione Tutorato di Facoltà.

È possibile richiedere colloqui di consulenza rivolgendosi allo Sportello Studenti personalmente, telefonicamente o via mail, secondo le modalità indicate :

SERVIZIO DI CONSULENZA (edificio U6 – 3° piano – stanza 308)

Martedì: 14.30 – 17.30 (accesso libero)

Mercoledì: 10.00 – 13.00 (accesso libero e su appuntamento)

Giovedì: 14.30 – 17.30 (accesso libero)

Venerdì: 10.00 – 13.00 (accesso libero e su appuntamento; dalle 13.00 alle 15.00 solo su appuntamento)

RICEZIONE TELEFONICA (02.6448.3769)

Martedì e Giovedì: 14.30-16.30

Mercoledì e Venerdì: 10.00-13.00

SERVIZIO E-MAIL (risposte a cadenza bisettimanale)

sportellostudenti.psicologia@unimib.it

Qualunque variazione nelle modalità di apertura e ricezione verrà tempestivamente indicata al link:

www.psicologia.unimib.it/orientamento/

Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari

Il Servizio offre agli studenti uno spazio di ascolto, riflessione e chiarificazione rispetto ad impasse che interferiscono con il percorso di studi, con le proprie relazioni interpersonali o con il proprio percorso di maturazione, attraverso un ciclo breve di consultazioni individuali (fino a quattro) a cadenza settimanale, della durata di 50 minuti ciascuna. Su richiesta dello studente, è possibile prevedere un secondo ciclo di consultazioni a distanza di tempo. Il servizio è gratuito e strettamente riservato.

Polo della Facoltà di Psicologia

Responsabili: Proff. Fabio Madeddu e Cristina Riva Crugnola

Edificio U6, 3° piano, stanza 301

Accoglienza via mail all'indirizzo:

psicologia.counselling@unimib.it

Per maggiori informazioni:

www.psicologia.unimib.it/orientamento/

Studiare in Europa: Programma LLP - Erasmus Studenti

Il Programma LLP-Erasmus Studenti ha lo scopo di promuovere la cooperazione e la mobilità di studenti, incoraggiando gli scambi tra le università europee.

Gli studenti regolarmente iscritti possono recarsi presso una delle università europee con cui è stato stipulato un accordo, per svolgere attività di studio che possono riguardare la frequenza di corsi, il sostenimento di esami, la preparazione della tesi, attività di ricerca, di laboratorio o clinica.

Gli studenti che abbiano svolto tali attività con profitto otterranno il completo riconoscimento accademico delle attività effettuate al-

l'estero. Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e biblioteche, etc.), ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di segreteria. Gli studenti dovranno, invece, continuare a corrispondere all'Università di Milano - Bicocca le tasse e i contributi anche per l'anno accademico durante il quale verrà realizzato il soggiorno all'estero.

Per tutto quel che riguarda il Programma LLP - Erasmus Studenti rivolgersi presso: Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c

E-mail: psicologia.erasmus@unimib.it

Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì 10.30-12.00; Martedì 14.30-16.00

Studiare in Europa: Erasmus ed Erasmus placement

Il Programma LLP - Erasmus placement permette di svolgere un periodo di tirocinio formativo presso qualsiasi impresa o centro di formazione e ricerca in uno dei Paesi europei partecipanti al programma, per un periodo da un minimo di 3 a un massimo di 12 mesi. E' un'opportunità che consente agli studenti di acquisire competenze specifiche e di comprendere meglio la cultura socioeconomica del Paese ospitante.

Lo studente può trovare autonomamente la sede dove svolgere il tirocinio/stage, oppure farsi coadiuvare dal Servizio Tirocini, Esami di Stato e Stage di Facoltà o dall'Ufficio Stage centrale d'Ateneo.

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare la Guida generale Erasmus disponibile su www.unimib.it

La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà

Il secondo piano dell'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la sede centrale della Biblioteca di ateneo. Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9 alle 18.30,

con i suoi sei chilometri di scaffali aperti alla consultazione diretta di libri e riviste, con le sue postazioni di studio individuale e i suoi servizi di consulenza bibliografica e di consultazione a distanza, è questa una delle biblioteche universitarie tra le più efficienti e aggiornate d'Europa e uno dei luoghi migliori per studiare a Milano. Bastino alcune cifre: 400 posti di studio; 42 postazioni informatizzate per la consultazione del catalogo elettronico e di non meno di 50 banche dati, oltre a 2000 riviste consultabili e a 2700 periodici elettronici. In particolare, un nucleo di particolare interesse della Biblioteca centrale d'Ateneo è il patrimonio librario e di riviste proveniente dagli ex Istituti di Psicologia e di Pedagogia dell'Università Statale di Milano e trasferito qui nel 1998 in seguito alla nascita alla Bicocca delle nuove Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione.

Proprio davanti al banco del Prestito troverete tutte le annate delle più importanti riviste psicologiche di tutto il mondo, di cui potete leggere gli ultimi fascicoli nell'area dedicata alla psicologia, lungo il lato ovest della Biblioteca. Sono qui consultabili le oltre 250 riviste italiane e internazionali di ambito psicologico, con le sette banche dati a vostra disposizione per ogni tipo di ricerca bibliografica in questo settore di ricerca.

La sede centrale della Biblioteca conserva inoltre, presso un centro di ricerca intitolato Archivio storico della psicologia italiana, importanti raccolte di documenti scientifici ed epistolari di promotori della psicologia in Italia come Vittorio Benussi (1860-1927), il suo allievo Cesare Musatti (1898- 1989) e lo psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della Rivista di psicologia applicata alla pedagogia e alla psicopatologia, il primo organo della disciplina nel nostro paese. Più di recente a queste collezioni si è aggiunto anche il Fondo Arnao, ampia raccolta di libri e documenti risalenti agli anni Sessanta in materia di tossicodipendenze. Tutte le informazioni sulla Biblioteca (orari, servizi, patrimonio, ecc.) sono reperibili sul sito **www.biblio.unimib.it**, dal quale si può direttamente accedere al catalogo elettronico dei libri e riviste (OPAC), alle banche dati bibliografiche e al repertorio dei periodici elettronici.

Indirizzi e numeri utili

La Facoltà di Psicologia si trova al 3° piano dell'edificio U6, Piazza dell'Ateneo nuovo 1, 20126 Milano.

Dove e a chi rivolgersi per...

SEGRETERIA STUDENTI DI ATENEO

Le informazioni relative alle procedure per l'immatricolazione ai corsi di laurea e alla registrazione degli esami nella carriera vanno chieste alla Segreteria Studenti di Ateneo. Questa è la sede in cui potete anche ottenere le varie certificazioni pre e post laurea. Edificio U21, Via Libero Temolo piano terra Sportelli n. 12 e n. 13. Il ricevimento è previsto il Lunedì dalle ore 13.45 alle ore 15.45; da Martedì a Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

E' possibile contattare lo Sportello telefonico delle Segreterie Studenti allo 02.6448.6448, dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00.

E-mail: **segr.studenti.psicologia@unimib.it**

SERVIZIO DIDATTICA

Per questioni di carattere generale o per essere indirizzati al servizio adatto alle vostre esigenze rivolgetevi al Servizio Didattica Edificio U6, 3° piano stanza 307.

E-mail: **psicologia.didattica@unimib.it**

Orario ricevimento: Martedì e Giovedì: 14.30-16.00; Mercoledì: 10.30-12.00.

SERVIZIO S.I.F.A.

Le informazioni relative all'iscrizione agli esami vanno richieste di persona o via mail al SERVIZIO S.I.F.A.

Non è previsto ricevimento telefonico

Edificio U6, 3° piano, stanza 306

E-mail: **psicologia.sifa@unimib.it**

Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì: 10.30-12.00; Martedì: 14.30-16.00.

SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA E DEI CORSI DI LAUREA.

Le informazioni relative alla compilazione dei piani di studio (richieste di convalida relative al riconoscimento di crediti formativi universitari e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere per trasferimento, riconoscimento carriere pregresse) vanno richieste al SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA E DEI CORSI DI LAUREA.

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c

Per le Lauree Magistrali - Specialistiche: **mariarosa.fontana@unimib.it**

Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì: 10.30-12.00; Martedì: 14.00-15.30.

STUDIARE IN EUROPA

Per tutto quel che riguarda il Programma LLP-Erasmus Studenti rivolgersi presso:

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c

E-mail: **psicologia.erasmus@unimib.it**

Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì 10.30-12.00; Martedì 14.30-16.00.

SERVIZIO DI TUTORATO, TIROCINI ED ESAMI DI STATO

Per tutto quel che riguarda i tirocini pre-e post laurea, l'esame di stato, stage curricolari ed extra curricolari dovete rivolgervi al *SERVIZIO TIROCINI, ESAMI DI STATO E STAGE*

Edificio U6, 3° piano, stanza 305

E-mail: **tirocini.psico@unimib.it**

Orario ricevimento: L'ufficio riceve solo su prenotazione alla pagina **www.psicologia.unimib.it/ricevimento/**

Ricevimento in presenza:

- Martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- Mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00
- Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Ricevimento telefonico al n°02.6448.3702:

- Martedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30
- Mercoledì dalle ore 09.30 alle ore 10.30
- Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Per la gestione delle pratiche relative al tirocinio, il Servizio tirocini si avvale di siti dedicati:

Sistema Tirocini (**www.stage.unimib.it/tiroweb**): per i tirocini professionalizzanti e gli stage curriculari per i Corsi di Laurea, Laurea Specialistica e Laurea magistrale in Psicologia.

Sistema Stage (**www.stage.unimib.it**): per gli stage curriculari per i Corsi di Laurea in Comunicazione e di stage extra curriculari per tutti i Corsi di studio

SERVIZIO TESI

Per le procedure relative all'espletamento della prova finale e per le tesi, dovete rivolgervi al *SERVIZIO TESI*.

Edificio U6, 3° piano, stanza 313.

Per la consegna di documenti o della tesi o per altre consulenze personalizzate, l'ufficio riceve esclusivamente su prenotazione alla pagina: **www.psicologia.unimib.it/ricevimento/** nelle giornate di:

Martedì dalle ore 10:30

Mercoledì dalle ore 14:30

Giovedì dalle ore 10:30

Ricevimento telefonico: tel n. 02 6448.3701

Martedì dalle ore 10:30 alle ore 12:00

Giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:00

Non è attivo un servizio di consulenza via e-mail.

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

Per prendere appuntamento con il Preside, inviare una mail o telefonare alla *SEGRETERIA DI PRESIDENZA*.

tel. 02 6448 3700 - fax. 02 6448 3799

E-mail: **psicologia.presidenza@unimib.it**

SEGRETERIA SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICOLOGIA

tel. 02 6448.3848 - Fax. 02 6448.3799

E-mail: **ssneuropsi@unimib.it**

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA

tel. 02 6448.3848 - Fax. 02 6448.3799

E-mail: **sspsiclovita@unimib.it**

BIBLIOTECA D'ATENEO

Sede centrale: edificio U6, Il piano

Orari: dal Lunedì al Venerdì 9.00-18.30

Sito web: **www.biblio.unimib.it**

Dove reperire le informazioni

Le bacheche

Oltre che sul sito, potrete reperire tutte le informazioni concernenti gli orari di lezione, gli appelli degli esami, le attività di supporto (esercitazioni, laboratori) e gli orari di ricevimento dei docenti sotto forma di comunicazioni affisse su quelle ampie vetrine che sono le bacheche della Facoltà di Psicologia. Le più agevoli da consultare sono le tre situate nell'atrio dell'edificio U6, proprio di faccia all'entrata laterale dalla via Alberto e Piero Pirelli. Qui, nella bacheca di sinistra si trovano informazioni su orari di lezione e avvisi, mentre la bacheca al centro riguarda le esercitazioni e i laboratori (avvisi, elenchi degli iscritti) e la terza bacheca a destra informa sulle date degli appelli e i risultati degli esami. Altre bacheche sono reperibili nei corridoi della Facoltà.

*Il sito della Facoltà: **www.psicologia.unimib.it***

È questo l'indirizzo di pagina web del sito della Facoltà dove troverete costantemente aggiornati tutti gli avvisi e le informazioni relative ai programmi, orari, lezioni, ricevimenti, dispense, calendari e risultati degli esami per ciascuno degli insegnamenti della Facoltà.

*La Segreteria on line: **www.unimib.it**, cliccando **Servizi Studenti** e poi **Segreterie Online***

È questo l'indirizzo in rete della Segreteria on line, ossia il servizio informatico dell'Università di Milano-Bicocca. Si tratta di una banca dati che serve a facilitarvi ogni tipo di pratica di carattere amministrativo (certificati, domande di esonero, dichiarazione dei redditi, tasse universitarie).

Ai fini dell'attività didattica della Facoltà, lo studente si servirà di

questo servizio di ateneo soprattutto per una cosa: iscriversi agli esami. In caso di difficoltà ad iscriversi agli esami mediante questo servizio, dovrete segnalare tale problema scrivendo a **psicologia.sifa@unimib.it** che corrisponde alla casella di posta elettronica messa a disposizione dalla Facoltà per casi del genere.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia Clinica, dello
Sviluppo e Neuropsicologia***

D.M. 270/2004

Classe LM 51 – Clinical and Developmental Psychology

Presentazione

Il Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi (CFU), articolati in 11 esami da 8 CFU, laboratori e/o stage per un totale di 16 CFU e una prova finale da 16 CFU.

L'obiettivo del Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia è quello di consentire l'acquisizione di una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi della psicologia clinica, della psicologia dello sviluppo e della psicologia fisiologica e neuropsicologia. Attraverso il Corso di laurea, lo studente acquisisce specifiche competenze professionali volte ad operare autonomamente in ambito psicologico clinico e neuropsicologico, nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia ed età prescolare, adolescenza, età adulta e anziana), in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni di cura e assistenza alla persona. Infine, il Corso di laurea fornisce le conoscenze fondamentali per svolgere attività di ricerca all'interno dell'Università e di altre istituzioni sanitarie e a carattere scientifico.

Questi obiettivi saranno raggiunti grazie a un percorso formativo comune di livello avanzato in quattro settori della psicologia (M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/08), per un numero minimo di CFU pari a 40, da acquisirsi entro il primo anno di corso, e grazie a una formazione specifica mirata all'acquisizione di conoscenze particolarmente approfondite relative alla psicologia clinica e dinamica, alla psicologia e neuropsicologia dello sviluppo e alla neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano, da acquisirsi tra il primo e il secondo anno di corso. Tale formazione specifica si realizza attraverso la possibilità di costruire percorsi formativi individualizzati.

Il Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia prevede 64 CFU di attività formative caratterizzanti, 16 CFU di attività affini e integrative, 8 CFU a scelta dello studente, 16 CFU di prova finale e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, acquisibili attraverso laboratori e/o stage.

Il primo anno di corso è composto da 5 insegnamenti caratterizzanti che forniscono una formazione di livello avanzato in cinque settori scientifico-disciplinari della psicologia (M-PSI/02, M-PSI/03, MPSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08) e 2 insegnamenti, per un totale di 16 CFU, da scegliere all'interno delle attività affini e integrative a scelta tra i seguenti settori: Psicologia generale (M-PSI/01), Psicobiologia e psicologia fisiologica (M-PSI/02), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Psicologia dinamica (M-PSI/07), Psicologia clinica (M-PSI/08), Neuropsichiatria infantile (MED-39), Filosofia e teoria dei linguaggi (M-FIL/05).

Il secondo anno (per gli immatricolati 2010/2011) consente di completare la formazione specifica attraverso il superamento di un esame a scelta tra le attività caratterizzanti per i settori M-PSI/07 o M-PSI/08, e 2 esami per un totale di 16 CFU da scegliere tra un insieme di insegnamenti appartenenti alle attività affini e integrative che consentono allo studente di personalizzare il proprio piano di studi. Sedici CFU debbono infine essere acquisiti tramite la frequenza di laboratori e/o lo svolgimento di uno stage, e risulteranno utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, gli obiettivi dello stage sono quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici setting sotto la supervisione di professionisti.

Rimane a disposizione dello studente un esame a scelta completamente libera per un totale di 8 CFU, da scegliere fra gli insegnamenti dei Corsi di Laurea magistrale attivati nell'Ateneo.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi della Facoltà di Psicologia).

Per quanto non vi siano vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami si consiglia di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati nel piano didattico, in quanto al primo anno sono previsti i corsi di base comuni e al secondo anno i corsi di approfondimento.

Il Corso di laurea magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori. La frequenza alle lezioni è consigliata.

Piano didattico

Primo Anno

(per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2011/2012)

Attività obbligatorie

Analisi multivariata dei dati – M-PSI/03 – 8 CFU

Neuropsicologia – M-PSI/02 – 8 CFU

Psicologia dello sviluppo cognitivo – M-PSI/04 – 8 CFU

Psicologia clinica – M-PSI/08 – 8 CFU

Strumenti di valutazione della personalità – M-PSI/07 – 8 CFU

16 CFU tra le attività affini e integrative a scelta fra:

Metodi di ricerca e di valutazione in psicologia dello sviluppo – M-PSI/04 – 8 CFU

Psicologia dello sviluppo socio-affettivo – M-PSI/04 – 8 CFU

Ecologia dello sviluppo – M-PSI/04 – 8 CFU

Linguaggio in circostanze atipiche – M-FIL/05 – 8 CFU

Psicologia cognitiva – M-PSI/01 – 8 CFU

Epistemologia della psicologia – M-PSI/01 – 8 CFU

Psicofisica e percezione - M-PSI/01 - 8 CFU

Neuropsichiatria infantile – MED/39 – 8 CFU

Neuropsicologia sperimentale – M-PSI/02 – 8 CFU

Neuroscienze cognitive M-PSI/02 – 8 CFU

Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive – M-PSI/02 – 8 CFU

Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario – M-PSI/08 – 8 CFU

Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo M-PSI/08 – 8 CFU

Psicologia dinamica avanzato – M-PSI/07 – 8 CFU

Secondo anno

(per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2010/2011)

8 CFU tra le attività caratterizzanti a scelta fra:

Metodologie dell'intervento clinico in età evolutiva – M-PSI/08 – 8 CFU

Dalla diagnosi alla indicazione del trattamento – M-PSI/07 – 8 CFU

Configurazioni familiari a rischio – M-PSI/07 – 8 CFU

16 CFU tra le affini e integrative a scelta fra:

Psicologia cognitiva – M-PSI/01 – 8 CFU

Epistemologia della psicologia – M-PSI/01 – 8 CFU

Neuropsicologia dello sviluppo – M-PSI/02 – 8 CFU

Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive – M-PSI/02 – 8 CFU

Psicologia dello sviluppo socio-affettivo – M-PSI/04 – 8 CFU

Ecologia dello sviluppo - M-PSI/04 – 8 CFU (sostituisce Diagnosi e trat-

tamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo¹⁾
 Psicodinamica e assessment della genitorialità – M-PSI/07 – 8 CFU
 Psicologia della devianza e della dipendenza e modelli di intervento di gruppo – M-PSI/08 – 8 CFU
 Neuropsichiatria infantile – MED/39 – 8 CFU
 Linguaggio in circostanze atipiche – M-FIL/05 – 8 CFU

16 CFU tra le ulteriori attività formative nell'ambito delle conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:

Laboratori:

Le rappresentazioni del sé – 8 CFU
 Intervista microanalitica di Stern applicata in ambito clinico e scolastico – 8 CFU
 Strumenti comportamentali e fisiologici di valutazione e riabilitazione neuropsicologica – 8 CFU
 Metodi di raccolta e analisi di dati morfologici e funzionali nelle neuroscienze cognitive – 8 CFU
 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici³ – 6 CFU
 Strumenti per l'implementazione di esperimenti comportamentali – 6 CFU
 Laboratorio di lingua dei segni italiana² – 6 CFU
 Interviste cliniche – 4 CFU
 Strumenti di valutazione dei disturbi dello sviluppo linguistico, mnestico e delle funzioni esecutive – 8 CFU
 La valutazione diagnostica in età evolutiva – 4 CFU
 Ricerca bibliografica e stesura di progetti di ricerca – 4 CFU
 La rappresentazione cinematografica del disagio – 4 CFU

Partecipazione a esperimenti – 2 CFU

Stage esterno o interno – 8 CFU

Stage esterno o interno – 4 CFU

Esame a scelta – 8 CFU

Prova finale – 16 CFU

¹ Nell'a.a. 2011/2012, l'insegnamento Diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo non sarà attivato. Gli studenti che l'avessero inserito in piano di studi devono aspettare le comunicazioni in merito da parte della Segreteria Studenti.

² Per la frequenza del laboratorio di lingua dei segni italiana, verrà data priorità agli studenti che abbiano previsto nel loro piano di studi l'esame "Linguaggio in circostanze atipiche".

³ Sostituisce il Laboratorio di Valutazione delle competenze cognitive e linguistiche in età scolare.

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

ANALISI MULTIVARIATA

DEI DATI (F5101P001)

Marcello Gallucci

CFU: 8

M-PSI/03

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso presenta una serie di tecniche statistiche utili per l'analisi dei dati caratteristici della ricerca psicologica, sia sperimentale che sul campo. Le tecniche presentate, sia univariate che multivariate, rendono possibile l'analisi delle relazioni fra variabili nei seguenti casi: variabili osservate in un preciso istante (analisi trasversale) o ripetutamente nel tempo (misure ripetute); variabili misurate su scala continua o variabili categoriche. I metodi analitici introdotti sono affrontati con riguardo alle finalità ed all'aspetto applicativo. Particolare rilievo è dato al tipo di risultati ottenibili ed alla loro interpretazione.

Argomenti corso

Nella prima parte del corso viene trattato il Modello Lineare Generale, con particolare attenzione ai suoi aspetti più avanzati (modelli di mediazione e moderazione) alla sua applicazione nei disegni di ricerca a misure ripetute (WS-ANOVA, trend-analysis).

La seconda parte del corso introduce i Modelli Lineari Generalizzati per lo studio delle relazioni tra variabili categoriche.

Trasversalmente a questi argomenti, verranno evidenziati vari campi di applicazione delle tecniche in campi di ricerca rilevanti per il percorso di studi dello studente, tra cui i disegni longitudinali, lo studio del caso singolo clinico e neuropsicologico, i disegni sperimentali.

Il corso presuppone che lo studente conosca già i seguenti argomenti (trattati nei corsi di statistica della maggior parte delle lauree triennali inerenti alla psicologia): inferenza statistica, regressione e correlazione, ANOVA e test del chi-quadro.

Bibliografia

Welkowitz J., Cohen B., Ewen R. (2009). *Introduzione alla statistica*, Apogeo.

Dispense dei docenti.

Modalità d'esame

L'esame è scritto e si compone di due sezioni. La prima è composta da domande a risposta multipla, atte a verificare la comprensione della logica sottostante i metodi d'analisi. La seconda consiste in quattro domande aperte relative ad un output, risultato dall'applicazione a dati (reali o fittizi) dei metodi statistici appresi. L'orale è facoltativo, su richiesta dello studente o del docente.

ECOLOGIA DELLO**SVILUPPO (F5101P101)****CFU: 8***Docente da definire**M-PSI/04*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

ANNO: I e II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64 (48 DELLE QUALI EROGATE IN MODALITÀ E-LEARNING)

EPISTEMOLOGIA DELLA**PSICOLOGIA (F5101P024)****CFU: 8***Mauro Antonelli / Docente da definire**M-PSI/01*

ANNO: I e II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità e argomenti del corso

Il corso intende fornire un'introduzione ad alcuni concetti fondamentali dell'epistemologia generale e, più specificamente, dell'epistemologia della psicologia a partire da una riflessione sui fondamenti teorici delle ricerche sviluppate nei diversi ambiti dell'indagine psicologica.

Il corso si soffermerà quindi sulla questione del rapporto tra mente

e cervello, evidenziandone la rilevanza per le scienze psicologiche. Muovendo da una breve introduzione storica del problema, saranno analizzate le principali soluzioni teoriche al problema della relazione tra mente e cervello, con particolare riguardo per quelle di maggiore interesse ed attualità. Di queste saranno evidenziate i punti di forza e le criticità alla luce delle ricerche sviluppate negli ultimi anni in psicologia e linguistica, cibernetica e intelligenza artificiale, neuropsicologia e psicoanalisi.

Infine verrà analizzato il dibattito contemporaneo sulla coscienza e sull'autocoscienza, a partire dalle evidenze empiriche e dalle analisi concettuali provenienti da ambiti disciplinari diversi, come la psicologia, la filosofia e le neuroscienze.

Il corso proporrà un'ampia selezione di testi al fine di consentire agli studenti un confronto diretto con le voci dei principali protagonisti della discussione contemporanea intono alle tematiche sopra delineate.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e una integrazione orale obbligatoria.

INTRODUZIONE ALLE PSICOTERAPIE INDIVIDUALI E DI GRUPPO (F5101P102) CFU: 8

Marco Casonato / Docente da definire

M-PSI/07

ANNO: I

SEMESTRE: I (MODULO 1, DOCENTE DA DEFINIRE); II (MODULO 2, CASONATO)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si compone di due moduli.

Il primo modulo si propone di introdurre lo studente alla Psicoterapia di gruppo. Verranno illustrate le ragioni che hanno reso pos-

sibile e/o necessario il passaggio dalla psicoterapia individuale a quella di gruppo. Verranno specificate le ragioni d'ordine pratico e teorico che hanno governato il passaggio dalla tecnica (individuale-duale) a quella di gruppo e saranno presentate le differenze tecniche e le eventuali convergenze teorico-metodologiche. Verranno infine evidenziate le differenze presenti oggi nella pratica terapeutica di gruppo (e nei modelli di riferimento) con particolare riferimento ai modelli psicomodinamici e illustrati i contesti clinici in cui la pratica del gruppo individua il suo terreno d'elezione.

Il secondo modulo ha come obiettivo quello di fare acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e metodologico delle terapie psicomodinamiche, a partire dalla psicoanalisi che ne costituisce la base fondamentale, sino ai più recenti sviluppi, presentando in un'ottica comparatista i principali concetti e i problemi di tecnica.

Argomenti corso

Primo modulo:

Elementi storici della psicoterapia di gruppo ▪ Classificazione (tipologica) dei gruppi in funzione degli obiettivi ▪ Un confronto tra la psicoterapia individuale-duale e di gruppo ▪ I modelli psicomodinamici della psicoterapia di gruppo ▪ I fattori terapeutici del gruppo ▪ Indicazioni e controindicazioni alla psicoterapia psicomodinamica di gruppo ▪ Efficacia della psicoterapia di gruppo

Secondo modulo:

I principali concetti e la tecnica nelle varie correnti psicoanalitiche ▪ Gli sviluppi più recenti in ambito psicoanalitico, psicomodinamico, cognitivo-comportamentale, familiare ▪ La ricerca.

Bibliografia

Primo modulo: La bibliografia sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Secondo modulo:

Kaechele H., Thomae H. (2003). *La ricerca in psicoanalisi: lo studio del caso clinico*, Vol.1. Urbino: QuattroVenti.

Levenson E. (2006). *Psicoanalisi contemporanea*. Urbino: QuattroVenti.

Inoltre scegliere solo due tra i seguenti testi:

Baglio G., Casonato M. (in stampa). *L'analisi computerizzata della terapia familiare.*

Casonato M., Ricca F. (in stampa). *La prevenzione dell'abuso.*

Spence D. (2011). *Narrative in psicoanalisi*, Urbino: QuattroVenti.

Peterfreund E. (2012). *Sistemi e comunicazione in psicoanalisi*. Urbino: QuattroVenti.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

LINGUAGGIO IN CIRCOSTANZE

ATIPICHE (F5101P027)

CFU: 8

Maria Teresa Guasti / Francesca Panzeri / Docente da definire M-PSI/04

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione

ANNO: I e II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Attenzione: *Agli studenti è vivamente consigliata la frequenza al laboratorio di Lingua dei Segni Italiana. Dato che non esiste una versione scritta della LIS, non ci sono materiali didattici utilizzabili fuori dall'aula, quindi il laboratorio va frequentato in modo continuativo e regolare. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti, nell'iscrizione al laboratorio verrà data la precedenza agli studenti che hanno nel loro piano di studi l'esame di "Linguaggio in Circostanze Atipiche"*

METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE IN

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5101P017) CFU: 8

Nicoletta Salerno

M-PSI/04

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

METODI STRUMENTALI NELLE NEUROSCIENZE COGNITIVE (F5101P027)

CFU: 8

Eraldo Paulesu / Alice Mado Proverbio

M-PSI/02

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende fornire le basi teoriche e tecniche dell'utilizzo delle metodiche di neuroimmagine e neurofisiologiche comunemente utilizzate nelle neuroscienze cognitive per la comprensione del loro utilizzo nella ricerca di base e nella pratica clinica.

Argomenti corso

Il corso è diviso in due moduli.

Nel *primo modulo* verranno trattate le neuroimmagini morfologiche (TAC e RM e loro applicazioni, mappaggio lesionale, voxel-based morphometry, trattografia) e quelle funzionali (PET, fMRI). Durante la trattazione verranno discussi esempi concreti di esperimenti di neuroscienze cognitive con particolare riferimento al controllo motorio e ai suoi disturbi.

Nel *secondo modulo* verranno trattate le tecniche elettroencefalografiche (analisi dello spettro, analisi della coerenza, biofeedback), elettrofisiologiche (ERP) ed elettromagnetiche (MEG). Verrà inoltre illustrato il loro utilizzo nello studio dei principali processi mentali (attenzione, linguaggio, memoria e meccanismi di controllo, percezione dei volti e delle emozioni).

Bibliografia

La bibliografia del *primo modulo* sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Per il *secondo modulo* (elettrofisiologia cognitiva), i testi d'esame sono: Proverbio A.M., Zani A (2003). *Elettrofisiologia della mente*. Roma: Carocci Editore.

Proverbio A.M. (2007). Elettrofisiologia del linguaggio. In M. Balconi (a cura di), *Neuropsicologia della comunicazione*. Springer Verlag Italia.

E' inoltre in consultazione in biblioteca, per il secondo modulo:
Zani A., Proverbio A.M. (2003). *The cognitive electrophysiology of mind and brain*. New York: Academic Press.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prima prova scritta con domande aperte e/o chiuse. Le domande aperte saranno valutate solo per coloro che avranno raggiunto la sufficienza nelle domande chiuse. La prova orale è facoltativa.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5101P018) CFU: 8

Docente da definire

MED/39

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso illustrerà la materia con un approccio che si muove in una prospettiva evolutiva, indicando gli aspetti più interessanti connessi con la prevenzione e la promozione della salute mentale dell'infanzia.

Il corso si propone inoltre di fornire le basi di conoscenza delle malattie neuropsichiatriche infantili e neurologiche ereditarie, la loro modalità di trasmissione ed espressione clinica con particolare riferimento alle malattie in cui è presente ritardo mentale. Di ogni argomento si intende esporre, per quanto possibile, lo stato delle conoscenze esistenti, evidenziando le aree critiche, le questioni rimaste aperte, le prospettive di sviluppo e di studio. Nel porre attenzione ai criteri metodologici propri della specialità, ci si indirizzerà verso un approccio idoneo a incontrare i bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Argomenti del corso

Il corso si articola in due moduli.

Modulo 1

Generalità sulla Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia ▪ Gli strumenti clinici in neuropsichiatria infantile: l'osservazione, i colloqui con la coppia genitoriale, il counselling, la consultazione partecipata, il lavoro integrato in equipe

multidisciplinare ▪ Neotenia, plasticità cerebrale, epigenesi ▪ Influenze genetiche e ambientali sullo sviluppo mentale: implicazioni in ambito preventivo e clinico ▪ Caratteristiche dello sviluppo del primo anno di vita ▪ Sviluppo psicomotorio e del linguaggio ▪ Sviluppo affettivo relazionale nei primi anni di vita ▪ Ritardi di sviluppo e disturbi di sviluppo, specifici e aspecifici ▪ Caratteristiche dello sviluppo del bambino prematuro ▪ Paralisi cerebrali infantili e caratteristiche dello sviluppo del bambino con paralisi cerebrale infantile ▪ Ritardo mentale e caratteristiche dello sviluppo con particolare riferimento al bambino con sindrome di Down ▪ Principi della classificazione 0-3 ▪ Disturbo della regolazione ▪ Disturbo multisistemico di sviluppo ▪ Disturbi dello spettro autistico ▪ Disturbi dell'alimentazione nella prima e seconda infanzia ▪ Maltattamento e abuso ▪ L'adolescente tra normalità e patologia ▪ Disturbi della condotta alimentare in adolescenza.

Modulo 2

Disturbi dell'umore ▪ Disturbi d'ansia: Fobie; Disturbo d'Ansia Generalizzato; Disturbo da Attacchi di Panico; Disturbo Ossessivo-Compulsivo; Post-traumatic Stress Disorder e Developmental Trauma Disorder ▪ Disturbi specifici dell'apprendimento ▪ Autismo ▪ Autismo high-functioning e Asperger ▪ Disturbi Psicotici e Schizofrenia ▪ Disturbi di personalità ▪ ADHD e Disturbi della condotta ▪ Cefalee e epilessie ▪ La Valutazione in NPI (con particolare riferimento alla valutazione neuropsicologica).

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità di esame

L'esame consiste in un colloquio orale. Verranno effettuate due prove scritte in itinere facoltative con domande aperte sugli argomenti trattati nei diversi moduli.

NEUROPSICOLOGIA (F5101P002)

Costanza Papagno / Giuseppe Vallar

CFU: 8

M-PSI/02

ANNO: I SEMESTRE: I matricole 0-4; II matricole 5-9

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sui disordini neuropsicologici causati da lesioni cerebrali nella persona adulta, sui loro correlati neuropatologici e sugli strumenti diagnostici psicometrici, alla luce dei modelli neurofunzionali dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali dell'uomo.

L'insegnamento presuppone le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, nonché sull'organizzazione neurofunzionale dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali, impartite nei corsi di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica e di Psicologia fisiologica del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Argomenti corso

Neuropsicologia: cenni storici, fondamenti metodologici. Cenni di neurologia: malattie cerebrovascolari, infettive, infiammatorie, degenerative; tumori; trauma cranico. Valutazione neuropsicologica. Disordini della percezione e dell'identificazione degli oggetti: agnosie. Disordini della cognizione spaziale: negligenza spaziale unilaterale, atassia ottica (parte della Sindrome di Balint), disorientamento topografico. Disordini della programmazione del movimento: aprassie. Disordini della rappresentazione del corpo: arto fantasma, arti soprannumerari, presenza aliena; autotopagnosia; disorientamento destra-sinistra e agnosia digitale (parte della Sindrome di Gerstmann); emisomatoagnosia e negligenza motoria; somatoparafrenia. Disordini della memoria: deficit selettivi di memoria a breve termine verbale, amnesie, deficit di memoria implicita. Disordini del linguaggio orale: afasie. Disordini del linguaggio scritto: cenni su dislessie e disgrafie acquisite. Disordini dei processi esecutivi: sindrome frontale. Demenze. Neuropsicologia del trauma cranico. Neuropsicologia dei tumori cerebrali. Deficit neuropsicologici nella sclerosi multipla. Disordini

della coscienza: stato confusionale. Disordini della coscienza di malattia: anosognosia. Sindromi da disconnessione.

Bibliografia

Vallar G., Papagno C. (a cura di) (2007). *Manuale di neuropsicologia. Clinica ed elementi di riabilitazione*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta, seguita da una prova orale facoltativa.

NEUROPSICOLOGIA SPERIMENTALE (F5101P021)

Claudio Luzzatti

CFU: 8

M-PSI/02

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire conoscenze teoriche avanzate sulla natura dei processi mentali che sottostanno all'elaborazione del linguaggio, tramite lo studio di pazienti cerebrolesi. Saranno inoltre considerate le diverse tecniche della rieducazione dei disturbi afasici del linguaggio e i principi per la valutazione della loro efficacia.

Argomenti corso

Introduzione: Anatomia funzionale delle funzioni cerebrali superiori (richiami) ▪ Storia della relazione mente cervello ▪ Richiami di Linguistica e psicolinguistica ▪ Afasia (richiami) ▪ Recupero funzionale in neuropsicologia.

I metodi della neuropsicologia sperimentale: La correlazione anatomo-funzionale ▪ I metodi della neuropsicologia cognitiva (la doppia dissociazione) ▪ I metodi delle neuroscienze cognitive (la neuroimmagine funzionale) ▪ La statistica in neuropsicologia.

Disturbi di linguaggio e loro rieducazione: Deficit acquisiti dell'articolazione e loro rieducazione ▪ Modelli di rappresentazione del lessico mentale ▪ Deficit di rappresentazione lessicale: dissocia-

zioni tra categorie e tra classi grammaticali ▪ Struttura argomentale e suoi disturbi nell'afasia ▪ Deficit acquisiti della morfosintassi e loro rieducazione ▪ Modelli di rappresentazione dei processi mentali della lettura ▪ Deficit acquisiti della lettura e loro rieducazione ▪ Modelli di rappresentazione dei processi mentali della scrittura ▪ Deficit acquisiti della scrittura e loro rieducazione ▪ Linguaggio ed emisfero destro.

Disturbi di linguaggio nelle malattie degenerative: Disturbi di linguaggio nella demenza ▪ Afasia progressiva primaria.

Psicolinguistica e neuropsicologia: Modelli di rappresentazione mentale delle parole a morfologia complessa ▪ Parole composte.

Bibliografia

Basso A. (2005). *Conoscere e rieducare l'afasia*. Roma: Il Pensiero Scientifico.

Vallar G., Papagno C. (2011). *Manuale di Neuropsicologia*. Bologna: Il Mulino. Capp. 1, 5 e 6 [richiami]

Mazzucchi A. (2011). *Rieducazione Neuropsicologica*, 3° edizione. Milano: Elsevier. Cap. 5: Il trattamento dei deficit fonologici e dell'articolazione; cap. 7: La riabilitazione dei deficit morfosintattici.

I file PPT delle lezioni.

Inoltre, nel corso delle lezioni saranno forniti articoli scientifici per i diversi argomenti trattati.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta, seguite da una prova orale facoltativa.

NEUROSCIENZE COGNITIVE (F5101P021) CFU: 8

Angelo Maravita / Eraldo Paulesu

M-PSI/02

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze avan-

zate su alcuni temi delle neuroscienze cognitive relativi all'architettura funzionale e anatomo-funzionale della mente.

Argomenti corso

Modulo A (Paulesu). Principali metodi di studio delle neuroscienze cognitive con particolare riferimento alle tecniche di neuroimagine (cenni). La lettura: processi cognitivi. Acquisizione della lettura. Disturbi acquisiti della lettura. Dislessia evolutiva: aspetti cognitivi e neurofunzionali. Differenze cross-culturali nella lettura normale e patologica.

Modulo B (Maravita). Rappresentazione del corpo nel cervello normale, interazione tra corpo e spazio, principi di integrazione multisensoriale per la rappresentazione del corpo e il movimento, attenzione cross modale, plasticità della rappresentazione corporea, la rappresentazione del dolore. Alcuni disturbi della rappresentazione del corpo (disturbi di consapevolezza corporea, arti soprannumerari, esperienze "fuori dal corpo").

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e a scelta multipla e in un'eventuale integrazione orale.

PSICOFISICA E PERCEZIONE (F5101P028) CFU: 8

Natale Stucchi

M-PSI/01

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA CLINICA (F5101P004)

Fabio Madeddu

CFU: 8

M-PSI/08

ANNO: I SEMESTRE: I matricole 5-9; II matricole 0-4

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso mira a fare acquisire agli studenti alcune competenze relative alla diagnosi e ai modelli di trattamento dei principali disturbi clinici e di personalità. Particolare attenzione sarà data ai modelli nosografico-descrittivi e interpretativo-esplicativi.

Argomenti corso

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali relative alla diagnosi e al trattamento dei disturbi clinici e di personalità. Verranno presentati un inquadramento descrittivo relativo ai principali disturbi, un approfondimento su altre possibili modalità diagnostiche e le linee guida sul trattamento. I temi principali saranno:

La diagnosi DSM • I principi della diagnosi dinamica • I meccanismi di difesa • La valutazione psicodinamica del paziente; le organizzazioni di personalità • Introduzione al trattamento: il continuum espressivo-supportivo • I disturbi psicotici • I disturbi affettivi • I disturbi d'ansia • I disturbi da uso di sostanze • I disturbi di personalità con particolare riferimento al disturbo borderline.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prima prova scritta con domande a scelta multipla; gli studenti che supereranno la prova scritta avranno accesso a una prova orale.

PSICOLOGIA COGNITIVA (F5101P025)

Paola Ricciardelli

CFU: 8

M-PSI/01

ANNO: I e II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso intende fornire allo studente una guida per l'apprendimento avanzato e l'approfondimento dei processi cognitivi di base, quali percezione, attenzione, apprendimento e memoria, ragionamento e linguaggio. Lo scopo principale del corso è l'acquisizione di una serie di conoscenze teoriche e metodologiche approfondite su alcuni processi cognitivi attraverso l'illustrazione dei più recenti progressi nella ricerca sperimentale in particolari ambiti.

Argomenti corso

Il corso si focalizzerà sullo studio dei processi percettivi ed attentivi. In particolare, sarà dato rilievo all'interazione tra percezione, attenzione, azione e cognizione "embodied" e sociale. I diversi argomenti del corso saranno affrontati in modo interattivo anche attraverso la presentazione e discussione in aula di articoli scientifici e di alcune ricerche sperimentali attualmente in atto. Nella parte di laboratorio saranno approfondite alcune delle tecniche e dei paradigmi sperimentali utilizzati per lo studio degli argomenti trattati.

Bibliografia

Materiale didattico (compresi i file delle lezioni) e articoli scientifici messi a disposizione dal docente sul sito durante il corso.

Eysenck M. W., Keane M. T. (2010). *Cognitive Psychology: A student's Handbook*, 6th Edition. Psychology Press. Capp. 1, 4 (pp. 137-150), 5, 12-14.

Modalità d'esame

La valutazione sarà effettuata sulla base di un esame scritto con domande aperte che terrà conto anche del lavoro svolto durante il laboratorio. L'integrazione orale è facoltativa, su richiesta dello studente o del docente. L'esame scritto potrà essere parzialmente sostituito da una presentazione orale su materiale distribuito a lezione riguardante uno degli argomenti affrontati durante il corso.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE E INTERVENTI CLINICI IN AMBITO SANITARIO (F5101P022) CFU: 8

Chiara A. Ripamonti / Docente da definire

M-PSI/08

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende illustrare gli aspetti teorici e le metodologie specifiche della comunicazione e dell'intervento psicologico in campo medico, integrando l'approccio empirico con la tradizione degli interventi di area dinamica. Sarà fatta un'introduzione alla storia della medicina e saranno affrontati i problemi legati agli aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano le varie fasi della diagnosi e della cura della malattia nel ciclo di vita, considerando sia la realtà socio-culturale del paziente sia il contesto istituzionale delle cure. Saranno inoltre analizzati i diversi modelli d'intervento finalizzati alla promozione della salute.

La parte monografica analizzerà i fattori coinvolti nel burnout degli operatori sanitari e le modalità per fronteggiarlo, in particolare si analizzerà il tema della morte e le difficoltà incontrate non solo dal paziente nell'affrontarlo ma anche dai suoi familiari e dagli operatori dando indicazioni su come superarle o comunque ridurle. Sarà inoltre analizzato il dibattito in corso tra morte assistita e eutanasia

Agli aspetti teorici si affiancheranno osservazioni cliniche e descrizioni di casi.

Argomenti del corso

1. La medicina nella storia: il significato attribuito alla malattia e modalità terapeutiche; dal modello biologico al modello bio-psico-sociale.
2. Aspetti emotivi e relazionali del paziente: il paziente nelle diverse fasi della vita; la malattia come fonte di stress e i meccanismi di adattamento; il contesto socio-familiare; l'adattamento alla condizione di malattia.
3. Problemi di gestione clinica per l'equipe medico-infermieristica: la compliance e il rifiuto delle terapie; aspetti emotivi del dolore; il paziente affetto da patologia cronica; il paziente disabile; la gestione di nucleo familiare, morte

ed eutanasia. 4. L'intervento multidisciplinare in ospedale: il ruolo dello specialista della salute mentale; l'intervento dell'assistente sociale; l'intervento del sacerdote. 5. Variabili culturali: il significato di salute e malattia nelle varie culture; aspetti religiosi e credenze che influenzano la prospettiva di cura; l'utilizzo dei servizi sanitari da parte delle minoranze etniche; gestione clinica del paziente di diversa cultura. 6. Aspetti emotivi dell'equipe ospedaliera: identità professionale e rapporti tra operatori; stress, coping. 7. Il burnout come riconoscerlo e affrontarlo. 8. L'esperienza della malattia terminale e la morte, analisi dei fattori coinvolti che riguardano il paziente, i familiari e l'equipe sanitaria. 9. Morte assistita e eutanasia.

Bibliografia

Parte Istituzionale:

Ripamonti C., Clerici C. A. (2008). *Psicologia e salute, Introduzione alla psicologia clinica in ambiente sanitario*. Bologna: Il Mulino.

Parte monografica: testi da definire.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta. Chi lo desidera può sostenere anche la prova orale a cui si ha accesso solo se si è superata quella scritta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

COGNITIVO (F5101P003)

CFU: 8

Chiara Turati / Hermann Bulf

M-PSI/04

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

ANNO: I SEMESTRE: I Turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO (F5101P003)

Viola Macchi Cassia / Hermann Bulf

CFU: 8
M-PSI/04

ANNO: I SEMESTRE: II Turno B (5-4)
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

A partire dalle domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, l'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro del modo in cui diversi approcci teorici studiano e spiegano l'emergere della conoscenza e la genesi delle funzioni cognitive. Pur non trascurando gli approcci classici allo sviluppo cognitivo, il corso darà ampio spazio anche ai modelli di spiegazione dello sviluppo più recenti (Innatismo rappresentazionale, Connessionismo, Teorie dei sistemi dinamici, Neuroscienze cognitive dello sviluppo). Le diverse posizioni teoriche saranno esemplificate, anche attraverso il lavoro svolto durante le esercitazioni, prendendo in esame le modalità attraverso le quali avviene lo sviluppo all'interno di alcuni domini di conoscenza (la conoscenza numerica, il concetto di oggetto, l'elaborazione dei volti, la teoria della mente) e di alcune funzioni cognitive (funzione motoria, percezione, memoria). Il corso si propone, inoltre, di mettere in luce il contributo che una prospettiva centrata sullo sviluppo può fornire allo studio dell'architettura della mente, a fianco di altre discipline, quali le neuroscienze e le scienze cognitive.

Argomenti del corso

I temi e le domande delle teorie dello sviluppo cognitivo • Lo sviluppo motorio come terreno di confronto tra le posizioni innatiste e le posizioni empiriste. L'approccio della Teoria dei sistemi dinamici alla comprensione dello sviluppo motorio • L'approccio cognitivista allo studio dello sviluppo percettivo, delle abilità di categorizzazione e dei processi di memoria • L'approccio innatista allo studio della cognizione e le evidenze sulle competenze precoci nei diversi domini della cognizione • Il contributo dell'approccio connessionista allo studio dello sviluppo cognitivo • Il neu-

rocostruttivismo e le neuroscienze cognitive dello sviluppo. Il ruolo dei fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza: dal concetto di innato al concetto di vincolo sullo sviluppo; dai moduli innati al processo di modularizzazione, dal concetto di periodo critico al concetto di periodo sensibile • Un confronto tra gli approcci classici e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo di alcune capacità: il riconoscimento dei volti, la teorie della mente.

Le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni verranno integrate nelle esercitazioni attraverso la presentazione di ricerche che utilizzano diversi paradigmi sperimentali per lo studio della cognizione infantile. Verranno presentate e discusse in particolare ricerche i cui risultati hanno dato luogo a interpretazioni contrastanti circa il ruolo dei fattori innati e dell'esperienza nello sviluppo della cognizione umana.

Bibliografia

Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2004). *Modelli dello sviluppo cognitivo: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti*. Bologna: Il Mulino.

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci Editore. Cap. 1 (pp. 15-31), Cap. 4 (pp. 93-133)

Lecce S., Cavallini E., Pagnin A. (2007). *La teoria della mente nell'arco di vita*. Bologna: Il Mulino. Cap. 1, 2, 3 (pp. 11-92)

Lucidi delle lezioni

Lo studente dovrà inoltre approfondire uno a scelta tra i seguenti temi:

a) Sviluppo della capacità di comprensione delle emozioni e delle azioni altrui:

Del Giudice M., Manera V., Keysers C. (2009). Programmed to learn? The ontogeny of mirror neurons. *Developmental Science*, 12, 350-363.

Lepage JF., Théoret H. (2007). The mirror neuron system: grasping others' action from birth? *Developmental Science*, 10 (5), 513-529.

b) Sviluppo della Teoria della mente:

Meltzoff A.N. (2005). Imitation and other minds: The "like me" hypothesis. In S. Hurley & N. Chater (Eds.), *Perspectives on imitation: From neuroscience to social science* (Vol. 2, pp. 55-77). Cambridge, MA: MIT Press.

Frith U. (2008). *L'autismo. Spiegazione di un enigma*. Cap. 5 (pag 98-122). Bari: Laterza.

c) Sviluppo atipico:

Karmiloff-Smith A. (1998). Development itself is the key to understanding developmental disorders. *Trends in Cognitive Sciences*, 2 (10), 389-398.

Karmiloff-Smith A., Thomas M., Annaz D., Humphreys K., Ewing S., Brace N., Van Duuren M., Pike G., Grice S., Campbell R. (2004). Exploring the William syndrome face-processing debate: *the importance of building developmental trajectories*. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 45 (7), 1258-1272.

d) Sviluppo della cognizione numerica

Cordes S., Brannon E. (2008). Quantitative competencies in infancy. *Developmental Science*, 11, 803-808.

Feigenson L., Dehaene S., Spelke E. (2006). Core Systems of number. *Trends in Cognitive Science*, 8, 307-314.

Bibliografia per gli studenti che frequentano il laboratorio:

Aslin R., Fiser J. (2005). Methodological challenges for understanding cognitive development in infants. *Trends in Cognitive Science*, 9, 92-98.

Lewkowicz D. (2011). The biological implausibility of the Nature-Nurture dichotomy and what it means for the study of infancy. *Infancy*, 16, 1-37.

Modalità d'esame

L'esame avverrà in forma scritta con domande aperte e chiuse. E' prevista un'integrazione orale facoltativa in base alla scelta dello studente o su richiesta dei docenti.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO (F5101P026)

Cristina Riva Crugnola

CFU: 8

M-PSI/04

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

ANNO: I e II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA DINAMICA AVANZATO (F5101P026)

Gherardo Amadei

CFU: 8

M-PSI/07

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di trattare le continuità e le discontinuità tra i modelli psicoanalitici classici e gli sviluppi attuali della psicoanalisi contemporanea. Si dimostrerà come la fase attuale della psicologia dinamica sia quella di una ricombinazione creativa di differenti impostazioni (interpersonale, teoria dell'attaccamento, psicologia del sé, infant research, sistemi viventi, ecc.).

Argomenti corso

Le differenze tra i diversi modelli saranno considerate in particolare per quanto riguarda lo sviluppo normale e patologico, la formazione di schemi cognitivi/affettivi e modelli operativi interni, gli obiettivi del trattamento ed i fattori terapeutici.

Bibliografia

Lingiardi V., Amadei G., Caviglia G., De Bei F. (2011). *La svolta relazionale*. Milano: Cortina Editore.

Fosha D., Siegel D., Solomon M. (2011) *Attraverso le emozioni*. Vol. II, Milano: Mimesis.

Wallin D. (2009) *Psicoterapia e teoria dell'attaccamento*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Colloquio orale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERSONALITÀ (F5101P008)

Laura Parolin

CFU: 8
M-PSI/07

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare la natura e le funzioni della diagnosi psicologica nonché gli strumenti di valutazione ad essa collegati. Il linguaggio diagnostico proprio della psicologia sarà messo a confronto con discipline altre, come la psichiatria, in modo da definirne ambiti e competenze. Verranno presentate alcune procedure di assessment, nonché strumenti utili alla valutazione dei processi e degli esiti terapeutici.

Argomenti corso

Il concetto di diagnosi in psicologia: assessment vs. testing • Performance based personality test • Questionari di personalità • Valutazione del processo terapeutico • Valutazione degli esiti terapeutici • Osservazione clinica nella formulazione del caso.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

L'esame sarà composto da una prima prova scritta con alcune domande aperte che, solo se superata positivamente, consentirà di accedere a una seconda prova orale.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

CONFIGURAZIONI FAMILIARI A

RISCHIO (F5101P009)

CFU: 8

Lucia Carli

M-PSI/07

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le competenze specifiche per l'analisi e la comprensione delle varie configurazioni famigliari a maggior rischio evolutivo (monogenitoriale, ricostituita, immigrata ecc.), in particolare dei peculiari cicli di vita famigliare e dei compiti evolutivi supplementari che li caratterizzano, contribuendo a modificarne la natura e gli equilibri. Intende, inoltre, fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per la valutazione di tali complesse realtà relazionali, al fine di predisporre interventi di supporto specifici.

Argomenti corso

Le configurazioni famigliari: monogenitoriale, ricostituita, adottiva, immigrata, maltrattante. I compiti evolutivi supplementari dei peculiari cicli di vita famigliari. I fattori di rischio e gli indici di adattamento a essi connessi. La nuova nozione di famiglia emergente. Le nuove problematiche di valutazione della famiglia in relazione alle configurazioni emergenti. Strumenti di valutazione osservativi, narrativi e grafici. Le esperienze di supporto alle nuove configurazioni famigliari.

Bibliografia

Salerno A. (2010). *Vivere insieme. Tendenze e trasformazioni della coppia moderna*. Bologna: Il Mulino.

Van Cutsem C (2009). *Le famiglie ricomposte*. Milano: Cortina (pp. 1-138)

Carli L., Cavanna D., Zavattini G. C. (2009). *Psicologia della coppia*. Bologna: Il Mulino (cap. III, V, VI, VII, VIII)

Un libro a scelta:

Gozzoli C., Regalia C. (2005). *Migrazioni e famiglie*. Bologna: Il Mulino.

Cattaneo M. L., Dal Verme S. (2005). *Donne e madri nella migrazione*. Milano: Unicopli.

Fava Vizziello G., Simonelli A. (2005). *Adozione e cambiamento*. Torino: Bollati Boringhieri (parti I, III, IV, V)

Marzotto C., Telleschi R. (2000). *Comporre il conflitto genitoriale: la mediazione familiare, metodo e strumenti*. Milano: Unicopli.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e in una integrazione orale obbligatoria.

DALLA DIAGNOSI ALL'INDICAZIONE DEL TRATTAMENTO (F5101P007)

Margherita Lang

CFU: 8
M-PSI/07

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Acquisire le competenze necessarie e sufficienti per:

- rilevare i dati clinici significativi: 1) per la diagnosi nosografico-descrittiva (DSM-IV TR e indicazioni dsm5; Asse K); 2) per la diagnosi interpretativa-esplicativa (PDM);
- individuare i dati da raccogliere per la diagnosi differenziale;
- valutare elementi di criticità e fattori di rischio;
- formulare una indicazione o una controindicazione al trattamento.

Per frequentare il corso è auspicabile aver sostenuto i seguenti esami: *Tecniche del colloquio*, *Strumenti di valutazione della personalità*, e avere delle conoscenze-base di psicopatologia.

Argomenti del corso

- Vantaggi e limiti nei quadri psicopatologici di: a) colloqui clinici;

b) sistemi diagnostici (DSM; PDM; 0-3R; ICDL); c) strumenti diagnostici.

- Indicazioni e controindicazioni ai vari tipi di trattamento con riferimento ai risultati delle ricerche sull'efficacia.

Bibliografia

Del Corno F., Lang M. (2005). *Trattamenti in setting individuale* (4a edizione). Milano: Franco Angeli.

Alcuni articoli indicati a lezione dal docente e in seguito pubblicati sulla sua pagina web del corso.

Da consultare durante il corso:

Berselli E., Lang M. (2010). *Linee cronologiche di psicologia clinica*. Milano: Libreria Cortina.

AA.VV. (2008). *PDM - Manuale diagnostico psicodinamico*. Milano: Raffaello Cortina.

A.P.A. (2002). *DSM-IV-TR*. Milano: Masson Italia.

Kennedy J. A. (2007). *Il funzionamento del paziente psichiatrico: manuale di valutazione. Verso un nuovo Asse del DSM*. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame

L'esame consiste in:

- una prova scritta con domande a scelta multipla sugli argomenti teorici dell'esame;
- una prova scritta in cui si chiede allo studente di individuare le aree che indagherebbe in un successivo colloquio in funzione di una migliore comprensione diagnostica o di una indicazione o controindicazione al trattamento.

METODOLOGIE DELL'INTERVENTO

CLINICO IN ETÀ EVOLUTIVA (F5101P005) CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/08

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso si propone di mettere in luce come pazienti in età evolutiva con 'vecchie patologie' nei nuovi contesti e 'nuovi pazienti', possano essere monitorati e trattati, attraverso l'individuazione di strategie mirate, personalizzate e partecipate fondate sui principi della psicoanalisi e sue estensioni più innovative e della psicologia dell'età evolutiva, e di come lo psicologo clinico possa essere un protagonista fondamentale del processo di cura.

Argomenti corso

Prima parte:

- 'Vecchi pazienti' in nuovi contesti e nuove patologie con particolare riguardo a novità in: 1) approccio bio-psico-sociale e la semeiotica positiva; 2) stili di attaccamento, dipendenza, individuazione, sviluppo, identità e immagine di sé; 3) stili comunicativi; 4) stili di contenimento nella relazione di cure/care, nel network e nella terapia; 5) caratteristiche di vulnerabilità/resilienza; 6) famiglie e sue ri-organizzazioni; 7) pre-termini; 8) pre-adolescenti; 9) culture e transculture; 10) nuove patologie, nella disabilità complessa.
- Principi guida della formazione dello psicologo clinico: territorio, ospedale, pubblico e privato.
- Principi dei trattamenti nel pubblico e nel privato con specificità riguardo a: 1) diagnosi nella multi-problematicità come primo intervento terapeutico e di organizzazione del Piano di Trattamento; 2) il piano di trattamento, la scelta degli strumenti, il PEI, la Diagnosi Funzionale; 3) Psicoterapie nelle Istituzioni e utilizzo dei 'Gruppi'; 4) Il Counselling con i Genitori e con i Pre-adolescenti; 5) Educazione Terapeutica; 6) la presa in carico Transculturale e Interculturale; 7) Infant Observation e Consultazione Condivisa e Partecipata; 8) Medicina Narrativa e Autobiografia; 9) Psicoanalisi e sue estensioni, Infant Research, Neuroscienze; 10) Microanalisi, Psicodramma Analitico; 11) Arteterapia, Gioco e Creatività; 12) Riabilitazione e sue estensioni innovative 'non ortodosse'; 13) Farmacoterapia.
- Intercultura in senso lato: 1) lo stile 'plurilinguista' nel lavoro dello psicologo clinico in ospedale e sul territorio nella disabilità complessa; 2) la transcultura della e nella migrazione e come interpretazione del concetto trasversale di Attaccamento e di Genitorialità e loro revisioni aggiornate.

Parte seconda:

la clinica con particolare riguardo a:

- i. Interventi in psicopatologia dello sviluppo, della famiglia, della migrazione, della malattia nel terzo millennio con particolare riguardo alla necessità di progettualità 'non tradizionali' e individuazione di nuove strategie di cura';
- ii. Individuazione degli indicatori di qualità attesa e percepita e di esito nel monitoraggio del trattamento;
- iii. Interventi in contesto tradizionali e non tradizionali;
- iv. Nuovi Pretermine, Malattie Rare e Disabilità Complesse con particolare riguardo all'Attaccamento nelle ospedalizzazioni prolungate e nelle patologie ad alto livello di dipendenza assistenziale;
- v. Interventi in Patologia della Relazione, Comunicazione Funzioni Generali e Specifiche dello Sviluppo e dei Disturbi della Personalità (DOP, DOC, ADHD, DCA);
- vi. Psicopatologia della pre-adolescenza e disturbo delle identità di genere, Ikikomoro;
- vii. Adolescenza e terapia breve di Individuazione con i genitori.

Parte terza:

Con l'ausilio del materiale clinico portato dal docente (discussione di casi clinici, lettura di tranches di Infant Observation, di consultazione partecipata e condivisa, lettura di materiale autobiografico e di Medicina Narrativa, Analisi e Microanalisi di video, Role Play, Psicodramma Analitico) ed esperienze portate dagli studenti, si tenteranno individuazione dei bisogni e delle priorità, si sperimenterà la costruzione di piani di cura e assistenza con e senza l'ausilio del network, e si sperimenteranno tecniche di interazione clinica di gruppo tra 'peer', partecipata con il paziente, di strutturazione della rete.

Bibliografia

La bibliografia sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

Gli studenti sono tenuto alla partecipazione attiva in aula per poter poi trattare in una tesina finale i propri contributi discussi durante il

Corso insieme alla trattazione di una breve dissertazione su uno degli argomenti, a scelta, trattati durante il Corso. La tesina, di non oltre tre-quattro cartelle dattiloscritte (carattere 11, Arial, 1500 battute) dovrà essere consegnata tassativamente 15 (quindici) giorni prima della data prevista d'esame. Seguirà la prova orale.

NEUROPSICOLOGIA DELLO

SVILUPPO (F5101P014)

CFU: 8

Luisa Girelli

M-PSI/02

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

PSICODINAMICA E ASSESSMENT

DELLA GENITORIALITÀ (F5101P043)

CFU: 8

Lucia Carli

M-PSI/07

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA DIPENDENZA E MODELLI DI INTERVENTO

DI GRUPPO (F5101P023)

CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/08

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso si propone di affrontare il tema della devianza, in particolare nell'adolescenza, secondo la prospettiva della psicopatologia dello

sviluppo il cui obiettivo è quello di unificare entro una cornice di sviluppo, comprendente tutto l'arco della vita, i contributi che provengono da diverse aree di ricerca, al fine di comprendere lo sviluppo patologico, confrontandolo con quello normale. Saranno analizzati i fattori biologici, psicologici, sociali e ambientali che promuovono e mediano l'evoluzione dei comportamenti devianti che dal bullismo possono esitare nell'antisocialità. Verranno presentati i diversi modelli d'intervento preventivo sul contesto di sviluppo. Una parte del corso approfondirà le teorie e le tecniche d'intervento di gruppo, saranno forniti e discussi esempi pratici d'intervento nell'ambito della devianza.

La parte monografica sarà rivolta ad approfondire le dipendenze patologiche da un punto di vista psicodinamico e clinico.

Agli aspetti teorici si affiancheranno osservazioni cliniche e descrizioni di casi.

Argomenti del corso

1. Il comportamento aggressivo: aspetti biologici e comparativi (variabili psicologiche implicate nello sviluppo del comportamento aggressivo: la qualità dell'attaccamento, il disinvestimento morale, la reputazione sociale, le credenze sull'aggressività e l'elaborazione dell'informazione sociale, i meccanismi di coping; variabili sociali implicate: la famiglia, lo stile educativo, il gruppo dei pari, i media, i giochi elettronici). **2.** Il comportamento deviante e le variabili psicologiche e sociali secondo un ottica evolutiva (la costruzione di legami di attaccamento, la famiglia e il gruppo dei pari). **3.** I disturbi del comportamento (i comportamenti dirompenti, il sensation seeking l'Adhd, il bullismo). **4.** I disturbi di personalità in età evolutiva implicati nello sviluppo della devianza (il disturbo narcisistico e antisociale - antisocialità e psicopatia. **5.** Le dipendenze patologiche (neurobiologia delle dipendenze, psicodinamica delle dipendenze). **6.** Nozioni generali sulla teoria dei gruppi (una prospettiva storica, nascita del gruppo e sue funzioni, la vita affettiva del gruppo, lo spazio comune del gruppo, il pensiero di gruppo, trattamenti in setting di gruppo: il t-group, il role playing, psicodramma, arti terapie, terapie familiari.

Bibliografia

Parte Istituzionale:

Ripamonti C. A. (2011). *La devianza in adolescenza: prevenzione e intervento*. Bologna: Il Mulino.

Neri C. (2004). *Gruppo*. Roma: Borla (esclusa l'appendice)

Parte Monografica:

Caretti V., La Barbera D. (2005). *Le dipendenze patologiche. Clinica e psicopatologia*, Raffaello Cortina, Milano

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta. Chi lo desidera può sostenere anche l'esame orale, l'accesso al quale è subordinato al superamento della prova scritta.

Laboratori del SECONDO ANNO

INTERVISTA MICROANALITICA DI STERN APPLICATA IN AMBITO CLINICO E SCOLASTICO (F5101P044)

CFU: 8*Diego Sarracino*

ANNO: II SEMESTRE I
ORE DI LEZIONE: 40

Il laboratorio verte sulla presentazione dell'Intervista microanalitica (IM) di D. Stern (1995; 2004) come strumento per indagare l'interazione precoce madre-bambino.

Nella prima parte del laboratorio, viene introdotto il modello teorico di riferimento dell'IM (la prospettiva intersoggettiva dell'Infant Research) e le nozioni chiave su cui si basa questa procedura. Vengono quindi illustrate le applicazioni dell'intervista in ambito clinico, come metodo per esplorare l'esperienza soggettiva vissuta e il mondo rappresentazionale del genitore mediante l'analisi di sequenze interattive selezionate.

Nella seconda parte, sono previste prove di somministrazione del-

l'intervista, mediante applicazione in aula e all'esterno di un protocollo di ricerca che prevede la somministrazione dell'IM e di altri strumenti (AAI, PDI, questionari self-report) a madri con figli di età compresa fra i 22 e i 26 mesi.

L'ultima parte del laboratorio sarà dedicata alla codifica dei trascritti e all'analisi e interpretazione dei risultati.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio. Per il corretto svolgimento del laboratorio, è richiesta la partecipazione al primo incontro, salvo gravi e documentati motivi. I CFU relativi al laboratorio si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, tramite approvazione, delle attività richieste.

INTERVISTE CLINICHE (F5101P100)

CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24

Gli obiettivi formativi del laboratorio sono la presentazione e l'addestramento all'utilizzo clinico di una batteria di interviste strutturate finalizzate all'inquadramento nosografico di manifestazioni conclamate di disagio psicologico.

Nella prima parte verranno presentate le interviste, i presupposti teorici alla loro base, le modalità di somministrazione, di scoring, di refertazione e di restituzione dei risultati. Verranno quindi presentati dei video di clinici esperti impegnati nella somministrazione delle interviste con pazienti reali.

Gli studenti verranno coinvolti, a completamento del training, in role-playing a partire da casi clinici presentati in forma scritta e somministreranno a turno l'intervista con la supervisione diretta del docente.

Infine, una discussione in gruppo permetterà di fare emergere criticità ed eventuali problemi riscontrati durante la somministrazione.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concor-

dati direttamente con il docente.

LA RAPPRESENTAZIONE CINEMATOGRAFICA DEL DISAGIO (F5101P037)

CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Durante il corso verrà presentata una selezione di artisti contemporanei che, attraverso il loro lavoro, ci racconteranno della tensione dinamica tra il sé e l'altro, tra il privato e il sociale, tra l'autobiografia e la storia. Contemporaneamente verranno discussi dei lavori scientifici che riportano gli ultimi risultati della ricerca sull'emergere e l'evolvere del senso del sé dal punto di vista neurofisiologico.

Verrà intrapreso un percorso che racconta dell'emergere del senso di identità, della sua rappresentazione (attraverso l'arte contemporanea) e delle modifiche che il sé subisce durante il corso della vita e della storia.

Si partirà dall'analisi del senso di identità in modo più fisiologico e psichico per poi arrivare all'identità sociale e culturale: dagli autoritratti di Francis Bacon e Michelangelo Pistoletto ai video che riprendono i vermi kazaki di Yerbosyn Meldibekov, simbolo del conflitto di identità dei paesi centroasiatici dopo il crollo dell'Unione sovietica.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA IN ETÀ EVOLUTIVA (F5101P039)

CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24

Obiettivo del laboratorio è un'introduzione all'utilizzo del Roberts-2, uno strumento rivolto a bambini e adolescenti tra i 6 e i 18 anni che permette di ovviare alle difficoltà di reperire test specifici per la diagnostica in età evolutiva. Esso si compone di una serie di 16 tavole in cui sono rappresentate situazioni sociali e interpersonali che fanno parte dell'esperienza quotidiana di bambini e adolescenti e il bambino deve raccontare una storia completa.

Lo strumento presenta un sistema di scoring complesso e standardizzato organizzato in scale cliniche e scale evolutive che, se correttamente interpretate, permettono di valutare la personalità del bambino attraverso la misurazione della sua performance (strategie di problem solving e decision making) in prove complesse.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

LE RAPPRESENTAZIONI DEL SÉ (F5101P013)

CFU: 8

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 40

Il laboratorio si propone di affrontare lo sviluppo del Sé normale in confronto al Sé patologico e la sua evoluzione in fasi peculiari del ciclo di vita.

I modelli teorici e gli argomenti clinici saranno presentati mediante la proiezione di filmati, la lettura e l'analisi di testi, la discussione di casi clinici.

L'obiettivo è l'acquisizione, attraverso strumenti diversi, di alcune conoscenze di base sui modelli presentati, nonché della loro rilevanza da un punto di vista clinico.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà ese-

guita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (F5101P013) CFU: 6

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE IN AULA: 40

Il laboratorio è un corso introduttivo alla LIS (Lingua dei Segni Italiana), la lingua visuo-spaziale utilizzata all'interno della comunità delle persone sorde in Italia. Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, interagiscono con dei docenti madre lingua LIS e ci si aspetta che alla fine del corso essi sappiano svolgere semplici conversazioni utilizzando la LIS. Come spesso succede nei corsi di lingua, l'interazione in classe avviene solo in LIS e l'italiano non viene utilizzato. Dato che non esiste una versione scritta della LIS, non ci sono materiali didattici utilizzabili fuori dall'aula, quindi la frequenza regolare e continuativa al laboratorio è condizione necessaria per acquisire i crediti. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti, viene data la precedenza agli studenti che hanno nel loro piano di studi l'esame di Linguaggio in Circostanze Atipiche.

La valutazione finale verrà eseguita mediante un esame delle competenze in LIS acquisite da ogni studente tramite colloqui individuali.

METODI DI RACCOLTA E ANALISI DI DATI MORFOLOGICI E FUNZIONALI NELLE NEUROSCIENZE COGNITIVE (F5101P041) CFU: 8

Nadia Bolognini

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40

L'obiettivo del laboratorio è di fornire competenze pratiche relative alle tecniche strumentali di studio delle funzioni cognitive, in particolare la stimolazione cerebrale non invasiva, i.e. Stimolazione

Magnetica Transcranica (TMS) e Stimolazione Transcranica con Correnti Dirette (tDCS). Gli studenti apprenderanno l'uso di queste tecniche per lo studio delle funzioni motorie, sensoriali e cognitive. Si eserciteranno inoltre con l'elettromiografia per la registrazione e analisi dei potenziali motori evocati e con il sistema di neuronavigazione Softaxic per la localizzazione di aree corticali. Inoltre, verrà illustrato il funzionamento del sistema integrato TMS-EEG, che combina misure elettroencefalografiche ad alta densità con la possibilità di stimolare i circuiti corticali mediante TMS.

Le competenze acquisite durante il corso saranno valutate mediante simulazione pratica di sessioni sperimentali, sulla base della capacità di interpretazione e discussione critica di dati sperimentali raccolti durante un esperimento. Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

RICERCA BIBLIOGRAFICA E STESURA DEI PROGETTI DI RICERCA (F5101P033) CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Argomenti trattati nel corso del laboratorio sono:

- introduzione ai principali motori di ricerca bibliografica (PubMed, PsychINFO, Google Scholar, Scirus);
- avvio di una ricerca pratica della letteratura di riferimento per un'area di interesse degli studenti;
- valutazione dell'attinenza del materiale trovato rispetto all'argomento scelto in precedenza;
- stesura di un progetto di ricerca.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

STRUMENTI COMPORAMENTALI E FISIOLOGICI DI VALUTAZIONE E RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA (F5101P030)

CFU: 8*Alberto Gallace*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 40

Il laboratorio si propone di illustrare agli studenti le principali metodologie di valutazione e riabilitazione in campo neuropsicologico. Il laboratorio si concentrerà in particolare sulla valutazione di patologie quali i deficit di attenzione, memoria, rappresentazione spaziale e movimento. Le principali tecniche di riabilitazione verranno presentate e discusse criticamente. Ove possibile, i casi vengono illustrati mediante filmati. Due parti specifiche del laboratorio prenderanno in considerazione i deficit a carico del sistema somatosensoriale e le alterazioni a carico della rappresentazione corporea. Gli strumenti atti alla valutazione di tali patologie verranno analizzati alla luce della letteratura sul funzionamento del sistema cognitivo normale. Verranno inoltre trattati gli aspetti neuropsicologici relativi alla percezione del dolore e le sue alterazioni (dolore da arto fantasma, dolore cronico localizzato).

Gli studenti saranno coinvolti direttamente, nelle seguenti attività: la selezione degli strumenti più adeguati a ogni singolo caso; l'applicazione pratica delle diverse metodologie e tecniche della neuropsicologia clinica e sperimentale; l'interpretazione dei risultanti dati quantitativi e qualitativi; la presentazione di un piano di ricerca nell'ambito della riabilitazione neuropsicologica; l'eventuale costruzione di una sperimentazione nell'ambito delle tematiche trattate nel laboratorio.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

LABORATORIO DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI DISTURBI DELLO SVILUPPO LINGUISTICO, MNESTICO E DELLE FUNZIONI ESECUTIVE (F5101P029)

CFU: 8*Marzocchi / Docente da definire*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 40

Il laboratorio si articola in due moduli.

Il *primo modulo* del laboratorio si propone come obiettivo formativo quello di fornire conoscenze teoriche e competenze pratiche relative agli strumenti per la valutazione neuropsicologica in età evolutiva, in particolare nell'ambito della memoria, dell'apprendimento, dell'attenzione e delle funzioni esecutive.

I principali strumenti che verranno trattati saranno tratti da batterie di test, tra cui la WISC-III, la BIA, il TEMA, i test di Apprendimento Scolare, la Torre di Londra, la Batteria per la Valutazione delle Funzioni Esecutive in Età Evolutiva, e altri.

La presentazione degli strumenti sarà affiancata da esercitazioni in aula in riferimento all'applicazione degli stessi in ambito clinico.

Lo studente avrà la possibilità di compiere esercitazioni utilizzando i diversi strumenti e i sistemi di codifica di sedute in laboratorio e attraverso la discussione di casi.

Nel *secondo modulo* verranno presentati alcuni degli strumenti atti a valutare lo sviluppo del linguaggio nei bambini, relativamente sia alla comprensione, sia alla produzione verbale. Particolare attenzione verrà rivolta alla valutazione delle abilità fonologiche, lessicali e morfosintattiche in bambini con sviluppo tipico e in bambini con sviluppo linguistico e cognitivo atipico.

La presentazione degli strumenti sarà affiancata dalla visione di filmati relativi a valutazioni dello sviluppo linguistico e dalla correzione di protocolli clinici. Agli studenti verrà richiesto di somministrare alcune prove di valutazione e di stendere una breve relazione sul lavoro effettuato.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con i docenti.

LABORATORIO DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI LINGUISTICI (F5101P110) CFU: 6

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 32

STRUMENTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI ESPERIMENTI COMPORTAMENTALI (F5101P032) CFU: 6

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 32

Gli obiettivi formativi del laboratorio sono quelli di introdurre gli aspetti fondamentali del disegno sperimentale, evidenziando l'importanza della metodologia come mezzo indispensabile per la validazione di teorie e ipotesi scientifiche. Nella prima parte verranno analizzati in dettaglio i vari disegni sperimentali utilizzati in psicologia cognitiva. La seconda parte permetterà agli studenti di acquisire competenze nella progettazione e programmazione di uno o più paradigmi sperimentali atti all'acquisizione di dati comportamentali utilizzando il linguaggio di programmazione per esperimenti E-prime.

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia dei Processi
Sociali, Decisionali e dei
Comportamenti Economici***

D.M. 270/2004

Classe LM 51 – Social and Economic Behaviour Psychology

Presentazione

Il Corso di laurea magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU, articolati in 11 esami (per un totale di 88 CFU), 2 laboratori (per un totale di 16 CFU) e la tesi di laurea finale (16 CFU).

Il Corso di laurea è caratterizzato da un primo anno con insegnamenti comuni che coprono la gamma delle conoscenze fondamentali (avanzate) per ciascun ambito fondante, per un totale di 6 insegnamenti (48 CFU). Particolare attenzione viene posta agli aspetti metodologici nelle loro varie forme, essenziali per fornire delle solide competenze. Essi sono declinati in un laboratorio comune a tutti di natura metodologica (8 CFU) che completa il primo anno di corso. Il secondo anno rappresenta quello della scelta del profilo specifico tra le varie opzioni che vengono fornite e che consentono di declinare le solide conoscenze fondanti. Gli studenti potranno personalizzare il loro profilo scientifico all'interno delle scelte a loro disponibili. Nel secondo anno (per gli immatricolati 2010/2011) vi sono 4 insegnamenti a scelta tra un insieme di corsi sulle tematiche specifiche del corso di laurea (processi sociali, decisionali, comportamenti economici). Un insegnamento è a scelta tra due, mentre altri tre insegnamenti sono a scelta tra un insieme di nove. Gli studenti dovranno inoltre partecipare ad 1 laboratorio specialistico a scelta tra un'offerta di quattro laboratori, di cui uno consistente in uno stage esterno presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università oppure in uno stage interno su un progetto di ricerca di un docente del corso. Vi è inoltre un esame a scelta completamente libera dello studente. L'esame a scelta può essere individuato (a) tra quelli attivati all'interno di Corsi di laurea magistrale organizzati dalla Facoltà di Psicologia dell'Università Bicocca o (b) tra quelli attivati all'interno di altri Corsi di laurea magistrale organizzati dall'Ateneo.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi della Facoltà di Psicologia).

Anche se non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami si consiglia caldamente di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati, in quanto al primo anno sono previsti i corsi di base comuni e al secondo anno i corsi di approfondimento specifici per le diverse aree tematiche. Il Corso di laurea magistrale prevede la frequenza obbligatoria del 70% delle ore dei laboratori. Per quanto la frequenza per gli insegnamenti frontali non è obbligatoria, essa è fortemente incoraggiata.

Piano didattico

Primo Anno

(per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2011/2012)

Sei insegnamenti comuni a tutti:

Denominazione	Settore	CFU
Psicologia sociale corso avanzato	M-PSI/05	8
Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo	M-PSI/06	8
Metodologie qualitative	M-PSI/05	8
Metodologie quantitative	M-PSI/03	8
Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato	M-PSI/01	8
Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni	M-PSI/07	8

Un laboratorio comune a tutti:

Denominazione	Moduli	CFU
Laboratorio di Metodologia (8 CFU):	Quantitativo	3
	Qualitativo	3
	Esperienza di ricerca	2

Secondo Anno

(per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2010/2011)

Un insegnamento a scelta tra:

Denominazione	Settore	CFU
Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale	M-PSI/06	8
Cognizione sociale	M-PSI/05	8

Tre insegnamenti a scelta tra:

Denominazione	Settore	CFU
Ricerca intervento in ambito sociale	M-PSI/05	8
Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze	M-PSI/05	8
Intervento psicosociale di promozione del benessere	M-PSI/05	8
Psicologia delle influenze sociali	M-PSI/05	8
Atteggiamenti e opinioni	M-PSI/05	8
Psicologia delle condotte finanziarie	M-PSI/06	8
Strumenti di indagine per le organizzazioni ed i mercati	M-PSI/06	8
Processi motivazionali e decision making	M-PSI/01	8
Pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero	M-PSI/01	8

L'insegnamento Psicologia dei consumi previsto al secondo anno nell'a.a. 2011/2012 non verrà attivato. Chi l'avesse inserito nel piano di studi deve aspettare le comunicazioni in merito da parte della Segreteria Studenti.

Prima della presentazione del piano di studi da parte degli studenti, saranno proposti a titolo esemplificativo dei percorsi di selezione delle attività a scelta libera mirate a profili specifici di interessi, tematiche o sbocchi professionali.

Un laboratorio specialistico a scelta tra:

Denominazione	CFU
Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: un'analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio-assistenziali a Milano	8
Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere	8
Stage Esterno o Interno	8

Denominazione	CFU
Esame a scelta completamente libera.	8

Denominazione	CFU
Prova Finale	16

Per la consultazione del regolamento didattico a.a. 2011/2012 e 2010/2011: www.unimib.it, www.psicologia.unimib.it

Coordinatore del corso: prof. Chiara Volpato.

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

CONSULENZA, INTERVENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO (F5102P002)

Stefano Castelli

CFU: 8

M-PSI/06

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Viene spontaneo vedere le aziende come molteplicità di uomini, edifici, macchine, impianti, attrezzature impegnati per ottenere un qualche risultato (prodotto). Scopo del corso è, in primo luogo, mettere in luce come questo modo di fare le cose (così caratteristico dei nostri tempi) sia profondamente radicato nel nostro modo di pensare (noi stessi e il mondo). Ovviamente non basta pensare per produrre un frigorifero. Ciò non toglie che vi sia uno stretto legame tra il modo di fare e il modo di pensare, e che la comprensione di tale legame vada anche a vantaggio del fare. Su questa base si cercherà di introdurre alcuni strumenti concettuali, primo fra tutti la Teoria dei Sistemi con l'insieme delle conseguenze metodologiche che ne derivano, per ampliare le possibilità di intervento da parte dello psicologo per intervenire sullo spazio cognitivo della vita organizzativa. Al proposito merita aggiungere due chiarimenti. Quando si dice "spazio cognitivo" si includono, oltre a forme di pensiero come la deliberazione e l'argomentazione, anche le componenti emotive e affettive della simbolizzazione. Inoltre "intervenire" non va qui inteso, in prima istanza, tanto nel senso di migliorare l'efficienza, quanto piuttosto in quello di promuovere apprendimento, cambiamento, sviluppo. In breve nel senso di favorire la consapevolezza dei processi che strutturano la vita organizzativa.

Il corso è progettato in modo da favorire la partecipazione attiva da parte degli studenti, che saranno chiamati a svolgere simulazioni e lavori di gruppo.

Argomenti corso

Il corso affronterà alcuni nuclei tematici, fra cui:

- “Che cosa” sono le organizzazioni, “che cosa” vuol dire svilupparle.
- “Che cosa” sono i sistemi complessi, quali le loro caratteristiche dinamiche, come è possibile comprenderle e farle comprendere.
- Lo *spazio cognitivo* dell’agire organizzato come è stato tradizionalmente elaborato nei costrutti della “razionalità limitata”, del “contesto” e della “collusione”.
- La *questione del significato* al fine di chiarire come per gli attori dell’agire organizzato “pensare” e “fare” si possano influenzare reciprocamente. Al di là dell’assunto, diffuso ma sovente irrealistico, che il “fare” discenda linearmente dal “deliberare”, “decidere” e simili.
- La *consulenza di processo* e l’*analisi della domanda*.

Bibliografia

Castelli S. (1998). *La dinamica dei sistemi in campo psicologico e sociale*. Milano: Guerini.

Castelli S. (1996). *La mediazione. Teorie e tecniche*. Milano: Raffaello Cortina 2005.

Castelli S. (2001). L’ADR nel mondo del lavoro. In: Scaparro F. (a cura di) *Il coraggio di mediare*. Milano: Guerini, 2001, pp. 257-275.

Castelli S., Garruccio R. (2010). *Imprenditori*. Milano: Bruno Mondadori.

Schein, E. H. (2001). *La consulenza di processo*. Milano: Cortina.

N.B. Il testo di Schein La consulenza di processo è sostituibile con uno fra i testi seguenti:

Jaques E. (1978). *Lavoro, creatività e giustizia sociale*. Torino: Boringhieri.

Senge P. (2006). *La quinta disciplina*. Milano: Sperling e Kupfer.

Thompson J. D. (1990). *L’azione organizzativa*, Torino: ISEDI.

Weick K.E. (1997). *Senso e significato nell’organizzazione: alla ricerca delle ambiguità e delle contraddizioni nei processi organizzativi*. Milano: R. Cortina.

Tutto il materiale è presente in Biblioteca in versione cartacea o elettronica.

Modalità d’esame

L’esame consisterà in una prova orale.

METODOLOGIE QUALITATIVE (F5102P003) CFU: 8

Lorenzo Montali

M-PSI/05

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento, anche attraverso simulazioni guidate, delle principali metodologie utilizzate nell'ambito delle ricerche qualitative per la raccolta e l'analisi dei dati.

La discussione di specifiche ricerche consentirà di evidenziare come tali metodologie possano essere applicate sia per la rilevazione di atteggiamenti e rappresentazioni, che nell'ambito di progetti di ricerca intervento partecipata.

Argomenti corso

La controversia qualitativo/quantitativo nelle scienze psicologico sociali.

Elementi storico teorici per una definizione del paradigma qualitativo.

La definizione del problema di ricerca nella ricerca qualitativa.

Metodi e modelli di costruzione della base dati: lo studio osservativo dei sistemi di attività quotidiana; il focus group; l'intervista narrativa; la ricerca su dati d'archivio.

Metodi e modelli per l'analisi di dati qualitativi: l'analisi del contenuto quantitativa e qualitativa; l'approccio della Grounded Theory; i software per l'analisi di dati qualitativi.

La costruzione del resoconto di ricerca.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sulla guida on-line, nonché sul sito del docente:

http://www.psicologia.unimib.it/03_personone/scheda_personale.php?personId=74

Modalità d'esame

È prevista una prova scritta con domande aperte e una successiva prova orale, di carattere facoltativo, a cui è ammesso chi abbia superato positivamente la prova scritta.

METODOLOGIE QUANTITATIVE (F5102P006)

Marco Perugini

CFU: 8
M-PSI/03

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende affrontare il tema delle metodologie quantitative, con particolare riferimento alla misurazione psicologica e a delle analisi statistiche rilevanti al riguardo. Per quanto riguarda la misurazione psicologica, essa verrà affrontata sia per quanto riguarda le misure esplicite (ad esempio, questionari autodescrittivi che utilizzano scale di risposta tipo-Likert) sia per quanto riguarda le più recenti misure implicite (ad es., paradigmi cognitivi che utilizzano tempi di reazione a determinati compiti). Verrà presentata una panoramica delle teorie psicologiche sottostanti alle misure implicite, le loro applicazioni nei vari campi della psicologia, soprattutto quello sociale e decisionale, e gli aspetti psicometrici relativi. Verranno discussi vantaggi e svantaggi di entrambi i tipi di misure e verranno affrontati i problemi relativi alla loro attendibilità e validità. Per quanto riguarda le analisi dei dati, il corso si focalizzerà sul come si verifica la dimensionalità dei dati con particolare riferimento all'analisi fattoriale ed al suo utilizzo per rispondere a quesiti teorici su dei dati empirici. Particolare attenzione verrà inoltre rivolta alle tecniche di predizione, in particolare alla regressione multipla della quale verranno esplorati i suoi utilizzi per rispondere ad importanti quesiti teorici, ad esempio relativamente ai processi di mediazione e di moderazione.

Alla fine del modulo gli studenti dovrebbero essere in grado di a) comprendere cosa è una misurazione psicologica, b) avere nozioni di base relativamente al come si sviluppano misure implicite ed esplicite, c) conoscere gli elementi psicometrici di base fondamentali a valutare l'efficacia delle misure, d) saper verificare la struttura dimensionale di dati empirici, e) saper utilizzare modelli di regressione multipla allo scopo di predire variabili rilevanti e di testare modelli teorici.

Argomenti corso

Introduzione al concetto di misurazione • Misurazione implicita ed esplicita • Attendibilità e validità • Introduzione alle analisi di variabili misurate (statistica multivariata) • L'analisi delle Componenti Principali • La regressione multipla • Cluster analysis.

Bibliografia

Non ci sono libri di testo specifici per questo corso. Il materiale per lo studio sarà contenuto nelle slides delle lezioni oltre ad alcune pubblicazioni scientifiche che saranno indicate a lezione e messe a disposizione sul sito del corso. Pur se non rappresenta un libro di testo, un libro che può essere utile a chi vuole approfondire alcune delle nozioni del corso è:

Barbaranelli C. (2007). *Analisi dei dati. Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale*. LED Edizioni Universitarie.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto con domande a scelta multipla ed aperte e con eventuale integrazione orale. Le modalità specifiche saranno comunicate a lezione.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI:

CORSO AVANZATO (F5102P005)

Paolo Cherubini

CFU: 8

M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Completare le nozioni del corso base offrendo una panoramica approfondita di alcuni fenomeni legati al ragionamento e alla presa di decisione, nei loro aspetti psicologici e formali.

Prerequisiti. Trattandosi di corso avanzato, sono dati per noti tutti gli argomenti trattati nel corso base di "Pensiero e comunicazione" (STP) edizione 2010-2011, modulo II. Gli studenti che non

avessero seguito quel corso sono pregati di studiare preventivamente, dal libro Cherubini, 2005, "Psicologia del Pensiero", Raffaello Cortina Editore, i capitoli 1 (intero), 2 (Intero), 4 (con l'eccezione dei punti 4.4 [e relativi sottoparagrafi], 4.7, 4.8 [e relativi sottoparagrafi]), 5 (con l'eccezione dei paragrafi 5.1.1, 5.2.2.1, 5.3.3, 5.3.6, 5.5), 6 (con l'eccezione di tutti i paragrafi dal 6.4.3. al 6.7[inclusi], 6.8.2, 6.9.1.2, 6.9.2).

Argomenti corso

Pensiero:

- a) Il controllo di ipotesi: fattori cognitivi e motivazionali che influenzano la ricerca e la valutazione degli indizi, con esemplificazioni pratiche in psicologia sociale, giudizio medico e ragionamento giuridico.
- b) Il ragionamento deduttivo in stile iterativo: definizione di ricorsività e di ragionamento iterativo, importanza del pensiero ricorsivo come base teorica del ragionamento analitico umano, studi sulle capacità umano di ragionamento iterativo, limiti di tali capacità, due approcci alternativi alla spiegazione di tali limiti.

Decisione:

- a) Elementi di teoria della decisione e di teoria dei giochi.
- b) Gli alberi decisionali.
- c) La prospect theory.
- d) Fattori psicologici che influenzano i giudizi di probabilità e di valore.
- e) Diverse strategie decisionali, pro e contro.
- f) Aspetti elementari della negoziazione.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

Gli studenti, organizzati in gruppi qualora siano troppo numerosi, possono avvalersi della possibilità di presentare in classe alcune ricerche d'approfondimento, o altri tipi di esercitazione. Tali attività saranno considerate ai fini della valutazione finale. L'esame finale si compone di una batteria di domande a scelta chiusa che, qualora superata, dà accesso alla prova orale.

PSICOSOCIOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI (F5102P007) CFU: 8

Docenti da definire

M-PSI/07

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre e sperimentare la prospettiva di intervento psicosociologico rivolta a gruppi e organizzazioni. L'approccio psicosociologico verrà presentato come una modalità di intervento nelle organizzazioni che considera in modo integrato più aspetti: orientamenti culturali e fattori di ordine storico-economico; elementi strutturali e tecnologici; compiti produttivi; dinamiche relazionali interpersonali, di gruppo e tra parti dell'organizzazione; specificità e condizioni dei soggetti e dei loro movimenti interni.

Il corso si soffermerà su questioni di ordine metodologico e strumentale connesse in particolare con l'osservazione, l'analisi e la conoscenza delle organizzazioni. In questo quadro verrà posta particolare attenzione ai processi di costruzione di rappresentazioni delle esperienze organizzative e dei problemi che le caratterizzano.

Alle persone che prenderanno parte al corso verrà chiesto di sviluppare una ricerca in piccoli gruppi. Il corso sarà impegnativo e richiederà una partecipazione puntuale, costante e attiva.

Argomenti corso

- Riferimenti concettuali considerati dall'orientamento psicosociologico dei gruppi e delle organizzazioni.
- Approcci e strumentazioni per osservare, analizzare e riflettere sulle esperienze dei gruppi e delle organizzazioni.
- Elementi metodologici che orientano l'intervento psicosociologico nelle organizzazioni.

Bibliografia

Barus-Michel J., Enriquez E., Lévy A (a cura di) (2005). *Dizionario di psicosociologia*. Milano: Cortina.

Schein E. H. (2010). *Le forme dell'aiuto. Come costruire e sostenere relazioni efficaci*. Milano: Cortina.

Spunti rivista online di APS – Studio di Analisi Psicosociologica di Milano http://www.studioaps.it/elaborazione/elabora_spunti.html

Weick K. E., Sutcliffe K. M.. (2010). *Governare l'inatteso. Organizzazioni capaci di affrontare le crisi con successo*. Milano: Cortina.

PSICOLOGIA SOCIALE: CORSO AVANZATO (F5102P007)

Francesco Paolo Colucci

CFU: 8
M-PSI/05

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Trasmettere conoscenze teoriche e metodologiche nell'ambito della psicologia sociale dei gruppi e del 'pensiero sociale'; e competenze che pongano i partecipanti in grado di elaborare un progetto di ricerca teorico o empirico relativo alle tematiche affrontate.

Argomenti corso

Le tematiche tra loro connesse della psicologia sociale dei gruppi e del 'pensiero sociale'; e i rapporti tra gruppi in riferimento al problema dei conflitti sociali. Tali tematiche saranno affrontate attraverso la lettura dei classici e in riferimento a problemi sociali e di ricerca attuali.

- La psicologia sociale dei gruppi: le sue origini nella psicologia delle folle con particolare riferimento alla Psicologia delle folle di Gustave Le Bon e alla Psicologia delle masse e analisi dell'Io di Sigmund Freud.

- La psicologia sociale dei gruppi in Kurt Lewin e il gruppo come attore di cambiamento nella ricerca-azione lewiniana.

- Il pensiero sociale nella psicologia delle folle di Le Bon e di Freud; nella psicologia dei gruppi di Lewin; in riferimento ai concetti di rappresentazione sociale e di senso comune di Serge Moscovici e di Michel Billig.

- I rapporti tra gruppi: il problema dei conflitti sociali in Kurt Lewin, Muzafer Sherif, Henry Tajfel.

I partecipanti dovranno elaborare una relazione scritta, ovvero 'tesina', individuale o di gruppo, approfondendo uno dei temi trattati. Tale lavoro dovrà essere concordato con il docente.

E' richiesta una conoscenza compiuta dei fondamenti della disciplina appresi nel Corso della laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

Prova scritta consistente in un tema svolto in aula, seguita da una prova orale che conclude l'esame; entrambe relative all'intero programma svolto. Sarà inoltre discussa e valutata ai fini del voto finale l'esercitazione scritta o tesina.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

ATTEGGIAMENTI

E OPINIONI (F5102P016)

Silvia Mari

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e metodologici utili alla comprensione dei processi psicologici alla base di formazione, trasmissione e cambiamento degli atteggiamenti. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi e alla misurazione di atteggiamenti e opinioni, con riferimento sia alle tecniche esplicite sia alle più innovative tecniche implicite.

Uno degli obiettivi del corso è fornire agli studenti competenze metodologiche attraverso la presentazione dei più noti paradigmi di ricerca, applicati a tematiche di rilevante interesse sociale. Sono previste lezioni frontali, esercitazioni in aula e discussioni su recenti ricerche in ambito politico, organizzativo e della salute, con l'obiettivo di approfondire alcuni dei temi teorici e metodologici trattati. La partecipazione attiva al corso è incoraggiata. Durante il corso, gli studenti che lo vorranno potranno preparare lavori di approfondimento.

Argomenti

Definizione, struttura e funzioni del costrutto di atteggiamento; atteggiamenti vs. opinioni, valori, preferenze; ruolo dell'affect; formazione e cambiamento degli atteggiamenti; ambivalenza di atteggiamento. Relazione atteggiamento-comportamento. La misurazione degli atteggiamenti: costruzione, utilizzo e valutazione di scale di misura. Gli atteggiamenti impliciti o non consapevoli: i principali paradigmi di studio.

Bibliografia

Cavazza N. (2005). *Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni*. Bologna: Il Mulino.

Articoli di interesse internazionale proposti in aula dal docente.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per definire la bibliografia dell'esame.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta, con domande aperte sugli argomenti trattati a lezione. L'integrazione orale è facoltativa su richiesta al docente. Durante il corso, sarà possibile effettuare prove in itinere.

COGNIZIONE SOCIALE (F5102P004)

Simona Sacchi

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare i lineamenti teorici fondamentali dell'approccio cognitivo allo studio della psicologia sociale. Le lezioni forniranno una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia sociale cognitiva, tra cui i processi di categorizzazione sociale, i processi di elaborazione di informazioni sociali, la formazione delle impressioni, l'influenza delle differenze culturali. Ampio spazio verrà dato all'analisi delle principali metodologie e dei più significativi esperimenti condotti nell'ambito della cognizione sociale.

Argomenti corso

Basi teoriche della cognizione sociale; principali metodologie esplicite e implicite; ruolo dell'attenzione e della memoria; schema di Sé; processi di attribuzione e di inferenza sociale; processi di elaborazione di informazioni sociali e formazione di impressione su persone e gruppi; processi di categorizzazione sociale; stereotipi sociali e pregiudizio; influenza degli stati affettivi; influenze culturali; relazione tra cognizione e comportamento sociale.

Bibliografia

Fiske S. T., Taylor S. E. (2009). *Cognizione Sociale. Dal cervello alla cultura*. Milano: Apogeo. Capp. 1, 2, 3, 4 (da p. 115), 5, 6, 7, 11, 12, 14, 15 (da pag 497).

Arcuri L., Cadinu M. R. (1998). *Gli stereotipi*. Bologna: il Mulino.

Modalità d'esame

Orale.

COMUNICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI E COMUNICAZIONE SOCIALE (F5102P012) CFU: 8

Luca Vecchio

M-PSI/06

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Si metterà a tema il ruolo delle attività di comunicazione nell'orientare / strutturare le condotte degli individui in riferimento a due ambiti: 1) l'agire nelle organizzazioni; 2) i comportamenti promossi dalle campagne comunicative rivolte alla popolazione (con particolare riferimento alle campagne per la salute).

Argomenti corso

Le teorie della comunicazione. Comunicazione e teorie organizzative. Forme e finalità delle attività di comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e agire sociale. Lo sviluppo e la realizzazione di comunicazioni sociali.

Il corso è integrato da esercitazioni pratiche dedicate alle metodologie per la realizzazione di una campagna comunicativa.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

Orale.

INTERVENTO PSICOSOCIALE DI PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5102P022)

Maria Elena Magrin

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di presentare i recenti sviluppi in materia di psicologia del benessere e dei suoi risvolti applicativi nei confronti di persone appartenenti a categorie a rischio (es. categorie professionali esposte ad elevati livelli di stress, soggetti a rischio di sviluppo di patologie cronic-degenerative, problemi dell'invecchiamento normale, transizioni di vita) o partecipi di un sistema fortemente esposto allo stress, come ad esempio le fasce di po-

polazione sempre più ampie direttamente coinvolte nell'assistenza a soggetti portatori di malattie degenerative o di malattie fisiche gravi o soggetti impegnati in azioni di intervento in condizioni di emergenza.

Complessivamente il corso si propone di fornire gli strumenti teorico-metodologici necessari ai fini della progettazione di interventi di prevenzione e di promozione del benessere di persone e gruppi, nel proprio ambiente di vita.

Argomenti corso

Verrà introdotto il concetto di benessere nella sua specificità e distinzione dal concetto di malessere e analogamente verranno introdotti i concetti di prevenzione e promozione come specifici ambiti di intervento, distinti da quello di cura. Verranno presentati i principali modelli teorici di riferimento e i relativi strumenti di misura. Particolare spazio verrà dedicato alla presentazione di due costrutti: la resilienza (i processi implicati nel far fronte positivamente allo stress) e la crescita post-traumatica (i processi che favoriscono un esito positivo in seguito a eventi di vita traumatici). Verranno inoltre presentati i più rilevanti contesti applicativi, principalmente inerenti la psicologia della salute, la psicologia delle organizzazioni, la psicologia di comunità e la psicologia dell'emergenza. Per ciascuno di tali contesti verranno presentati modelli operativi ed esperienze sul campo.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

L'esame è orale. Lo studente potrà presentare un proprio progetto di intervento secondo le modalità che verranno indicate a lezione.

PRAGMATICA CONVERSAZIONALE E PSICOLOGIA DEL PENSIERO (F5102P022) CFU: 8

Maria Bagassi / Docente da definire

M-PSI/01

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha la finalità di illustrare l'attuale dibattito scientifico sulle teorie del ragionamento che contrappongono intuizione a riflessione. Sarà proposto un approccio allo studio del pensiero, in grado di superare questa dicotomia, attraverso una concezione più articolata dell'intuizione, non sempre una scorciatoia cognitiva, ma anche una forma di pensiero creativo. Strettamente connessa a questa concezione del pensiero intuitivo è la considerazione dell'interazione fra le euristiche comunicative e i processi di pensiero, che si realizza nella comunicazione.

Argomenti del corso

In questa prospettiva saranno affrontate le tematiche seguenti:

- il pensiero intuitivo e riflessivo
- l'intuizione nel giudizio e nella decisione
- la soluzione degli *insight-problems*: il ruolo della riflessione inconsapevole
- l'intelligenza "interattiva" e le euristiche comunicative
- la relazione tra alte abilità cognitive e stili cognitivi

Bibliografia

Gli articoli della bibliografia d'esame saranno letti e commentati durante le lezioni:

Segal, E. (2004). Incubation in Insight Problem Solving. *Creativity Research Journal*, 16 (1), 141-148.

Wertheimer M. (1985). A Gestalt perspective on computer simulations of cognitive processes. *Computers in Human Behavior*, 1, 19-33.

Simon H. A. (1986). The Information Processing explanation of Gestalt phenomena. *Computers in Human Behavior*, 2, 241-255.

Evans J. St. B. T., Frankish K. (2009). *In two minds: dual processes and beyond*. Oxford University Press (capp. 1, 2).

Betsch T. (2009). The nature of Intuition and its neglect in research on judgment and decision making. In Plessner H., Betsch C., Betsch T. (Eds.). *Intuition in Judgment and Decision Making*. NY: Psychology Press (cap. I).

Frederick, S. (2005). Cognitive Reflection and decision making. *Journal of Economic Perspectives*, 19, 4, 25-42.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

PROCESSI MOTIVAZIONALI E DECISION MAKING (F5102P014)

CFU: 8

Marco D'Addario / Docente da definire

M-PSI/01

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio dei processi motivazionali ed emotivi implicati nel decision making. Accanto alla trattazione dei principali quadri teorici di riferimento, verranno approfonditi gli studi più recenti volti a indagare il ruolo della motivazione e dell'emozione nelle decisioni. Il corso offrirà, inoltre, l'opportunità di approfondire alcuni metodi di ricerca attraverso la partecipazione a un esperimento pilota, sia in fase di progettazione che di realizzazione.

Argomenti corso

I principali argomenti del corso saranno:

- la motivazione: teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making;
- le fasi del comportamento motivato: dalla decisione all'azione;
- le emozioni: teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making;
- affect e processamento delle informazioni

- affect, motivazione e cognizione nel decision making

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

L'esame consiste nella stesura di un elaborato e in una integrazione orale.

PSICOLOGIA DELLE CONDOTTE FINANZIARIE (F5102P019)

Luigi Ferrari

CFU: 8

M-PSI/06

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente gli elementi di base per la comprensione dei comportamenti nei mercati monetari in senso lato e finanziari. L'insegnamento è anche finalizzato all'acquisizione di alcuni rudimenti del funzionamento dell'attività bancaria, della formazione di moneta e delle principali tipologie di titoli.

Argomenti corso

Nella prima parte si affronteranno i temi della formazione (distruzione) di moneta e dei processi psicologici cognitivi e affettivo-emozionali collegati al denaro, alla sua gestione tecnica e al suo uso nelle relazioni quotidiane. Nella seconda parte si approfondirà il particolare impiego della moneta negli investimenti finanziari e nelle transazioni dei titoli nei mercati borsistici. Lungo tutto il corso, che non richiede in partenza competenze tecniche di economia, verranno forniti strumenti elementari di economia monetaria e di calcolo finanziario, utili per la più completa comprensione dei temi del corso.

Bibliografia

Per gli studenti della Facoltà di Psicologia

Ferrari L., Romano D. F. (1999). *Mente e denaro*. Milano: Cortina

Capp.: 1 (esclusa la prima parte: da pag. 1 a 28), 3 e 4 (completi)

Testi non obbligatori, ma consigliati e/o utili

D'Amico M., Peccati L. (2009). *Metodi matematici, statistici e finanziari per giuristi*. Tools EGEA

Legrenzi P. (2006). *Psicologia e investimenti finanziari*, Il Sole 24 Ore.

Nel corso verranno indicate letture complementari per l'approfondimento di parti del programma.

Per gli studenti di altre Facoltà

Ferrari L., Romano D. F. (1999). *Mente e denaro*. Milano: Cortina. Capp.: 1 (esclusa la prima parte: da pag. 1 a 28), 3 e 4 (completi)

E a scelta, uno dei seguenti testi:

Giroto V., Legrenzi P. (2004). *Psicologia del pensiero*. Bologna: il Mulino.

Ferrari L. (2010). *L'ascesa dell'individualismo economico*. Piacenza: Casa editrice Vicolo del Pavone (Capp. 1, 2, 3, 4, 15; inoltre un capitolo a scelta tra i capitoli 5-14).

Modalità di esame

Orale.

PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE E DELLE DISEGUAGLIANZE (F5102P023)

Elisabetta Camussi

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il tema delle differenze (tra donne e uomini, nativi e migranti, laici e religiosi, cattolici e di altre confessioni, progressisti e conservatori, etc.) connota la contemporaneità, esponendo le persone a frequenti processi di cambiamento, ai quali non sempre corrispondono altrettanto rapidi mutamenti nella percezione sociale.

Il corso si propone di utilizzare il costrutto di genere sessuale (ma-

schile e femminile) come introduzione ai temi della differenza e della parità, temi che riguardano donne e uomini (individualmente, nelle relazioni interpersonali, come categorie sociali) ma anche ad esempio i rapporti tra i diversi gruppi etnici. Si tratta di questioni alla cui comprensione la psicologia sociale può contribuire sia con l'illustrazione dei fondamenti teorici che con la rivisitazione dei risultati di ricerca.

In questa prospettiva particolare attenzione sarà dedicata ai processi di costruzione sociale attraverso i quali le differenze si tramutano in disuguaglianze socialmente accettate.

Verranno inoltre identificati i "luoghi" (reali e simbolici) in cui le disparità si consolidano, nonostante i mutamenti sociali, e le "pratiche" con le quali si persegue attivamente il cambiamento.

Data l'attualità dei temi affrontati, nel corso si farà riferimento all'intrecciarsi del piano teorico con le vicende storiche contemporanee. Dove possibile, le questioni saranno inquadrare sia in riferimento alla situazione italiana che a quella europea.

Argomenti corso

I concetti di parità, uguaglianza, differenza • Dalla differenza alla disparità • I generi: per una definizione psicosociale • Stereotipi e rappresentazioni sociali di genere • Il costrutto di genere in psicologia sociale: tra teoria e pratica • I luoghi della differenza e della disuguaglianza: lo studio; il lavoro; la politica; i rapporti di coppia; la vita familiare • Le pratiche del cambiamento.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Durante il corso verranno resi disponibili i materiali utilizzati a lezione (slide, paper, articoli)

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta a domande aperte e una prova orale (facoltativa).

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE SOCIALI (F5102P015)

Chiara Volpato / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio dei processi di influenza sociale. Dopo aver trattato le principali cornici teoriche di riferimento, verranno approfonditi studi classici e recenti. Le lezioni frontali saranno affiancate da attività di tipo seminariale orientate ad avviare gli studenti al lavoro scientifico con gli strumenti propri della psicologia sociale.

Argomenti corso

I principali argomenti del corso saranno: l'influenza sociale; i processi di persuasione; i processi di propaganda.

Bibliografia

Mucchi Faina A. (1996). *L'influenza sociale*. Bologna: Il Mulino.
Articoli in italiano e inglese; i titoli verranno comunicati a lezione.
Appunti delle lezioni.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta con domande aperte e chiuse. Saranno possibili integrazioni orali a richiesta dello studente.

RICERCA INTERVENTO IN AMBITO SOCIALE (F5102P021)

Monica Colombo

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare i principali problemi teorico/metodologici che caratterizzano la ricerca-intervento evidenziandone le spe-

cificità rispetto alla ricerca psico-sociale tradizionale: la connessione teoria-prassi, la rilevanza esterna dei risultati, l'approccio multimetodologico, la valorizzazione delle conoscenze/competenze dei partecipanti, la centratura sui processi di cambiamento, la ridefinizione del ruolo del ricercatore. Una particolare attenzione sarà posta sulle continuità/differenze tra le diverse prospettive in rapporto ai quadri epistemologici, teorici e metodologici che sottendono i diversi approcci e le pratiche che ne discendono. Saranno presentate e analizzate le strategie e le pratiche di ricerca-intervento adottate in contesti quali le organizzazioni, i servizi e la comunità.

Argomenti corso

La *prima parte* del corso sarà dedicata a ricostruire i problemi epistemologici, teorici e metodologici affrontati da Lewin in rapporto al modello dell'Action Research; saranno presentati i principali sviluppi della ricerca azione a partire dal modello lewiniano e sarà operato un confronto tra i modelli più recenti; sarà ricostruito il dibattito che ha caratterizzato i più recenti sviluppi metodologici della ricerca azione, in particolare per quanto riguarda i criteri di definizione della validità della ricerca adottati nell'ambito dei diversi approcci e la possibilità di integrare metodi di indagine quantitativi e qualitativi; saranno discusse le diverse definizioni del ruolo del ricercatore e del gruppo in rapporto nella ricerca intervento.

La *seconda parte* sarà dedicata ad approfondire questi temi in rapporto a specifici ambiti di intervento attraverso l'analisi di casi.

Bibliografia

Colucci F.P., Colombo M., Montali L. (2008). *La ricerca intervento: prospettive e ambiti*. Bologna: il Mulino (cap. 1,2,3,4,5,6,7,8)

Kaneklin C. Piccardo C., Scaratti G. (2010). *La ricerca-azione*. Milano: Cortina (cap. 1,2,3,6,7,11,13)

Colucci, F.P. (a cura di) (2009), *La ricerca-azione come teoria e pratica psicosociale. Ricerche di Psicologia*, 3-4.

Ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento degli argomenti trattati a lezione saranno fornite all'inizio del corso.

Modalità d'esame

L'esame è orale.

**STRUMENTI DI INDAGINE PER LE
ORGANIZZAZIONI E I MERCATI (F5102P020) CFU: 8**
Massimo Miglioretti / Docente da definire *M-PSI/06*

*Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia
della Comunicazione*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 32

Laboratori del PRIMO ANNO

LABORATORIO DI METODOLOGIE (F5102P011)
Modulo Metodologie Quantitative **CFU: 3**
Cristina Zogmaister

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LABORATORIO: 24

Finalità corso

Questo laboratorio mira a fornire agli studenti e alle studentesse l'opportunità di sperimentare praticamente gli strumenti tipici della misurazione quantitativa in psicologia, sia implicita che esplicita, e le principali modalità di analisi delle misure che si possono ottenere attraverso questi strumenti.

Argomenti corso

Verranno presentati alcuni esempi di misure esplicite (questionari) e implicite (Implicit Association Test). Verranno quindi proposte alcune delle modalità tipiche di analisi dei dati raccolti attraverso queste misure. Utilizzando il software statistico SPSS, ci si focalizzerà in particolare sull'uso dell'analisi della regressione e dell'analisi fattoriale. Durante i laboratori, studenti e studentesse impareranno ad eseguire ed interpretare in pratica le varie tecniche statistiche.

Modalità d'esame

Nel corso dei laboratori verranno assegnate delle attività individuali.

Modulo Metodologie Qualitative**CFU: 3***Docente da definire*

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LABORATORIO: 18

Finalità corso

Il laboratorio ha l'obiettivo di mostrare la declinazione operativa della ricerca qualitativa in contesti professionali reali, per favorire lo sviluppo di competenze ideative e di gestione operativa.

Il laboratorio si svilupperà attraverso la simulazione guidata, in lavori di gruppo, di progetti relativi a casi concreti nell'ambito del marketing e delle organizzazioni.

Argomenti corso

Vengono individuati e approfonditi due snodi critici fondamentali della ricerca qualitativa nei quali ha un ruolo centrale la relazione con il committente: il momento iniziale di definizione del problema di ricerca e il momento finale di output.

Dal brief al progetto: presentazione del problema e analisi della domanda, definizione del progetto di ricerca, costruzione e gestione della base dati.

Dai risultati alla comunicazione al committente: analisi e interpretazione dei dati, costruzione e realizzazione della presentazione dei risultati.

Modalità d'esame

È prevista la stesura di una relazione finale.

Laboratori del SECONDO ANNO

BUONE PRATICHE DI INTEGRAZIONE DEI/CON I CITTADINI MIGRANTI: UNA ANALISI PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI A MILANO (F5102P011) CFU: 8

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Il laboratorio ha l'obiettivo di avvicinare studenti e studentesse alla pratica professionale della ricerca "situata" e dell'intervento psicosociale nelle istituzioni. Prevede l'acquisizione di competenze, strumenti e modalità di intervento che, nel quadro di riferimento teorico della psicologia sociale e delle organizzazioni, siano realmente "sintoniche" con persone e contesti.

A tal fine, il laboratorio si propone di analizzare le buone pratiche di integrazione nei servizi cittadini pubblici e privati (scolastici, sanitari, socio assistenziali, ecc.), ricostruendo i processi culturali e organizzativi che hanno condotto alla definizione e implementazione di tali pratiche e definendo i percorsi di una loro possibile trasferibilità in contesti analoghi. Il tema integrazione verrà quindi proposto in quanto possibile ambito di ricerca situata e di intervento. In relazione a tali obiettivi, i contenuti didattici del laboratorio sono articolati in quattro aree di riflessione e di indagine:

- la prima è relativa alla rappresentazione del tema dell'integrazione multiculturale - e dei problemi/esigenze ad esso connessi - da parte degli operatori e dei fruitori dei servizi che sono coinvolti nel Laboratorio, anche in relazione al contesto culturale e sociale più ampio (mass-media, opinione pubblica più generale, altri servizi);
- la seconda riguarda l'analisi e la valutazione dell'efficacia dei dispositivi che il servizio adotta e delle pratiche che attua per favorire i processi di integrazione;
- la terza concerne la ricostruzione dei percorsi che, all'interno

dell'organizzazione, hanno condotto alla definizione di tali dispositivi e pratiche, in relazione alla storia e alla cultura locale dell'organizzazione stessa e dei suoi operatori;

- la quarta infine è relativa alla definizione dei criteri e dei processi per una possibile esportabilità delle pratiche e dei dispositivi analizzati in altri contesti.

Argomenti corso

Il laboratorio ha una durata complessiva di 40 ore ed è strutturato in 3 diverse attività:

Modulo didattico: questo modulo è dedicato alla definizione del problema oggetto di indagine nonché delle modalità e dei percorsi attraverso cui si articolerà il lavoro degli studenti.

Esercitazioni: le esercitazioni sono focalizzate sulla preparazione, realizzazione e rielaborazione di alcune testimonianze in aula da parte di rappresentanti di enti ed istituzioni pubbliche che hanno sperimentato buone pratiche di integrazione dei cittadini migranti. In particolare, gli enti coinvolti appartengono al mondo della scuola, dei servizi sanitari e socio assistenziali e del terzo settore.

Esperienza sul campo: saranno organizzati alcuni momenti "fuori aula" in cui gli studenti si recheranno in sottogruppi presso gli enti coinvolti per intervistare gli operatori ed osservare il loro lavoro.

Modalità d'esame

Al termine del laboratorio studenti e studentesse dovranno:

- produrre un report di gruppo che presenti i risultati della ricerca/osservazione condotta sul campo, gli strumenti utilizzati e una riflessione su quanto visto;
- produrre una breve relazione individuale sul ruolo e il contributo dello psicologo/a sociale nei contesti analizzati;
- presentare in gruppo, durante l'ultimo incontro, l'esperienza sul campo e le riflessioni emerse.

Le relazioni saranno inviate ai docenti prima dell'ultimo incontro. Sia i report sia la presentazione finale saranno valutate dal gruppo di lavoro e saranno discusse insieme agli studenti durante l'ultimo incontro.

METODI E TECNICHE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5102P011) CFU: 8

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Il laboratorio intende offrire una cornice di riferimento teorico-applicativa che consenta alle studentesse ed agli studenti di declinare in senso operativo parte della formazione teorico-metodologica acquisita attraverso i corsi comuni (quali ad esempio gli insegnamenti di Metodologie quantitative e qualitative; Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo) e quelli a libera scelta (quali ad esempio gli insegnamenti di Ricerca intervento in ambito sociale, Atteggiamenti ed opinioni; Intervento psicosociale di promozione del benessere).

A tal scopo, il laboratorio è finalizzato ad acquisire competenze progettuali e operative relativamente alla realizzazione di indagini empiriche ed interventi applicativi nell'ambito della psicologia della salute e del benessere.

Argomenti corso

Introduzione teorica (modulo A)

- Approfondimento teorico-concettuale dei modelli più recenti offerti dalla letteratura internazionale sui costrutti di salute e benessere;
- Approfondimento teorico-concettuale delle dimensioni bio-psicosociali connesse al mantenimento e sviluppo del benessere attraverso l'analisi dei risultati delle ricerche empiriche più recenti a livello internazionale.

Laboratorio (modulo B)

Attraverso l'analisi di casi prototipici il laboratorio intende far ricostruire alle studentesse e agli studenti, attraverso un processo induttivo, le tappe fondamentali di realizzazione di un progetto di promozione del benessere e nello specifico:

Formulazione di un progetto

- approcci e modelli della progettazione
- ideazione ed attivazione di un progetto (definizione del pro-

blema, analisi della domanda)

- stesura del progetto (razionale, obiettivi generali e specifici, livelli di indagine, popolazione bersaglio, metodologia di raccolta dati, misure, modello di intervento, valutazione)

Valutazione complessiva degli esiti di un progetto

- valutazione dell'efficacia (scelta di indicatori e strumenti)
- timing della valutazione (come e quando valutare)

Il lavoro di gruppo sui casi riguarderà progetti di ricerca e di intervento in diversi contesti:

1) In ambito organizzativo tratteremo:

- valutazione del rischio psicosociale (in riferimento al decreto di recente approvato);
- promozione e sviluppo del potenziale del contesto e del singolo.

2) In ambito sanitario tratteremo:

- valutazione delle criticità e promozione delle risorse in pazienti affetti da patologia cronico degenerativa;
- valutazione delle criticità e promozione delle risorse dei *caregiver* di pazienti affetti da patologia cronico degenerativa.

Il lavoro di gruppo permetterà ai partecipanti di individuare le linee guida per la stesura in forma autonoma di un progetto nelle sue diverse fasi, implementabile in un contesto reale a scelta. L'attività di lavoro autonoma verrà monitorata nel corso di incontri di supervisione.

Modalità d'esame

Un progetto di ricerca ed intervento di promozione del benessere articolato in tutte le sue fasi da implementare in un contesto reale specifico prescelto.

Corso di Laurea Magistrale in
Psicologia dello Sviluppo
e dei Processi Educativi

D.M. 270/2004

Classe LM 51 – Developmental and Educational Psychology

Corso interfacoltà con la
Facoltà di Scienze della Formazione

Presentazione

Il Corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi mira ad assicurare allo studente una conoscenza avanzata dei processi di sviluppo nell'infanzia e nell'adolescenza, con specifico riferimenti ai contesti delle istituzioni educative e alle modalità di intervento in collaborazione con gli insegnanti, gli specialisti nell'ambito clinico-neuropsicologico, delle scienze della formazione e gli altri operatori che prestano servizio all'interno di tali istituzioni.

Il Corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi dà accesso ai Master di secondo livello e alle Scuole di specializzazione di area psicologica.

Il corso, che ha di norma una durata di due anni, prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) articolati in 11 esami da 8 CFU e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso formativo è completato da una prova finale di 16 CFU.

Il primo anno è composto da 4 insegnamenti obbligatori, tre dei quali forniscono un livello avanzato di conoscenze nell'ambito dello sviluppo cognitivo, dei processi socio affettivi e di quelli comunicativo-linguistico, mentre il quarto riguarda le conoscenze nell'ambito pedagogico e della organizzazione scolastica più rilevanti per questo Corso magistrale; inoltre lo studente deve scegliere altri due insegnamenti, uno nell'ambito dinamico e clinico, l'altro fra una materia di ambito pedagogico e una di psicologia sociale dei contesti educativi, oppure l'insegnamento di neuropsichiatria infantile. A completamento del primo anno, ai fini dell'acquisizione dei 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (12 CFU sono previsti al primo anno e 4 CFU sono previsti al secondo anno), lo studente ha la possibilità di frequentare tre laboratori da 6 CFU, il primo riguardante la valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici, il secondo alcuni temi della neuropsichiatria infantile, il terzo riguardante la consultazione e l'orientamento nei contesti scolastici.

Il secondo anno (per gli immatricolati 2010/2011) si articola in 3

insegnamenti obbligatori, riguardanti rispettivamente le basi neuropsicologiche dello sviluppo, gli aspetti metodologici della ricerca e della valutazione in ambito evolutivo, infine temi riguardanti la psicologia clinica in età evolutiva; inoltre lo studente dovrà scegliere 8 CFU fra due esami che riguardano rispettivamente la disabilità e l'integrazione scolastica e l'ecologia dello sviluppo.

Completano il secondo anno un insegnamento a scelta di 8 CFU che lo studente può scegliere nell'ambito di tutti quelli presenti nelle lauree magistrali dell'Ateneo, compresi quelli del primo e del secondo anno del Corso magistrale di Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi che non sono stati scelti in alternativa agli altri; lo studente inoltre può frequentare due laboratori da 4 CFU riguardanti la valutazione delle relazioni nell'ambito educativo, la valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi e un laboratorio da 6 CFU riguardante la consultazione e l'orientamento nei contesti scolastici.

Ai fini dell'acquisizione dei 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, lo studente, oltre a frequentare i laboratori previsti fra primo e secondo anno, può svolgere attività di stage esterni, quali tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali fino ad un massimo di 8 CFU. Può svolgere inoltre stage interni da concordare con i docenti del corso di laurea magistrale fino a un massimo di 8 CFU.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi della Facoltà di Psicologia).

Anche se non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami si consiglia di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati.

Il Corso di laurea magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori. La registrazione relativa alla acquisizione dei CFU di attività di laboratorio deve essere effettuata immediatamente dopo la conclusione del laboratorio stesso, fatti salvi i casi di comprovato impedimento. La frequenza delle lezioni è consigliata.

Piano didattico

Gli insegnamenti, esclusi i laboratori, sono tutti di 8 CFU o distinti in due moduli per 8 CFU complessivi (un solo esame per quelli in due moduli), e sono suddivisi in due semestri.

Primo Anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2011-2012)

Attività obbligatorie:

Psicologia dello sviluppo cognitivo (M-PSI/04 – 8 CFU)

Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio (M-PSI/04 – 8 CFU)

Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (M-PSI/04 – 8 CFU)

Pedagogia generale e organizzazione scolastica (M-PED/01 – 8 CFU)

Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dinamica e clinica:

Psicodinamica e assessment della genitorialità (M-PSI/07 – 8 CFU)

Fattori emotivi e relazionali dell'apprendimento (M-PSI/07 – 8 CFU)

Un insegnamento a scelta fra:

Pedagogia interculturale e della cooperazione (M-PED/01 - due moduli da 4 CFU)

Psicologia sociale e dei contesti educativi (M-PSI/06 - due moduli da 4 CFU)

Neuropsichiatria infantile (MED/39)

Laboratori attivati nel primo anno (altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

Laboratorio di Valutazione delle competenze cognitive e linguistiche in età scolare (6 CFU)

Laboratorio di Neuropsichiatria infantile (6 CFU)

Laboratorio – Metodi di consultazione e orientamento nei contesti scolastici (6 CFU)

Secondo Anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2010-2011)

Attività obbligatorie:

Neuropsicologia dello sviluppo (M-PSI/02 - due moduli da 4 CFU)

Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo (M-PSI/04 – 8 CFU)

Metodologie dell'intervento clinico in età evolutiva (M-PSI/08 – 8 CFU)

8 CFU tra le attività caratterizzanti nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione:

Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica (M-PSI/04 – 8 CFU)

Ecologia dello sviluppo (MPSI/04 – 8CFU)

N.B.: Il corso “Diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo” è stato disattivato

Laboratori attivati nel II anno (altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

Laboratorio di Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi (4 CFU)

Laboratorio di Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi (4 CFU)

Laboratorio di metodi di consultazione e orientamento nei contesti scolastici (6 CFU)

Lo studente per acquisire i 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento del mondo del lavoro, può scegliere fra:

- Svolgimento di laboratori;
- Svolgimento di stage, tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (fino ad un massimo di 8 CFU);
- Svolgimento di stage interni da concordare con docenti del Corso di laurea magistrale (fino ad un massimo di 8 CFU).

Prova finale (16 CFU)

*Per la consultazione del regolamento didattico a.a. 2011/2012 e 2010/2011: **www.unimib.it; www.psicologia.unimib.it***

Coordinatore del corso: prof. Cristina Riva Crugnola

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

FATTORI EMOTIVI E RELAZIONALI NELL'APPRENDIMENTO (F5103P010)

CFU: 8
M-PSI/07

Docente da definire

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Fornire dei modelli per comprendere il significato affettivo, relazionale ed emotivo dell'apprendimento per l'individuo nel corso dello sviluppo. Fornire degli strumenti concettuali per differenziare i disturbi dell'apprendimento.

Argomenti corso

Parte prima: I prerequisiti dell'apprendimento:

- Il desiderio di conoscere come base della motivazione ad apprendere.
- Fasi evolutive del desiderio di conoscere.

Parte seconda: La dimensione relazionale ed emotiva del processo di apprendimento e di insegnamento:

- Dinamiche relazionali dell'alunno.
- Dinamiche relazionali dell'insegnante.

Parte terza: Alcune origini emotive del fallimento scolastico:

- Fallimenti focali e generalizzati dell'apprendimento.
- L'inibizione intellettuale.
- Difficoltà di apprendimento come riflesso di disturbi nelle relazioni oggettuali.

Bibliografia

Buxbaum E. (1964). The parent's role in the ethiology of learning disabilities, *Psychoanal. Study of the Child*, 19, 438-447.

Fara G. (1983). Il desiderio di conoscere, *Psicologia Clinica*, 11, 11-20.

Mayes L. C. (1991). Exploring internal and external worlds. Reflections on being curious, *Psychoanal. Study of the Child*, 46, 3-31.

Pine F. (1985). *Teoria evolutiva e processo clinico*. Torino: Bollati Boringhieri, Torino. Cap. 1 (Teoria evolutiva e processo clinico: un inquadramento", pp. 15-33); Cap. 4 ("Momenti e sfondi del processo evolutivo", pp. 55-72); Cap. 13 ("Disturbi infantili dell'apprendimento e del comportamento", pp. 229-256); Cap. 14 ("La patologia borderline nell'infanzia: determinazione dei confini", pp. 256-284).

Salzberger-Wittenberg I., Polacco H., Osborne E. (1987). *L'esperienza emotiva nel processo di apprendimento e di insegnamento*. Napoli: Liguori Editore (Tutto il testo esclusa la Parte quarta).

Tallandini A. M. (1988). Inibizione intellettiva e sviluppo. In "Fara G. (a cura di), *L'inibizione intellettiva. L'intelligenza che fallisce a scuola*. Padova: Liviana Editore, pp. 11-26.

Modalità d'esame

L'esame avrà luogo in forma scritta (domande aperte). L'orale non è previsto. Durante il corso sono previste delle prove in itinere che concorrono alla valutazione finale.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5103P014) CFU: 8

Docente da definire

MED/39

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

PEDAGOGIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (F5103P011) CFU: 8

Susanna Mantovani

M-PED/01

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

Argomenti corso

Il corso prevede una parte teorica di 6 crediti e una parte laboratoriale di 2 crediti. Nella *parte teorica* del corso, all'interno di una

riflessione sul ruolo dello psicologo nella scuola, verranno approfondite due tematiche:

- la relazione insegnante/allievo;
- alcune questioni didattiche riguardanti la presenza di bambini e giovani di diversa provenienza culturale nella scuola con riferimento alla letteratura attuale di pedagogia e psicologia culturale e transculturale.

Il *laboratorio* prevede:

- esercitazioni sull'intervista con l'insegnante proposta da R. Pianta;
- analisi di protocolli raccolti in contesti interculturali e/o esercitazioni relative alle attività educative proposte nel testo di L. Anolli.

Bibliografia

AA.VV. (1981). *Il mago smagato. Come cambiare la condizione paradossale dello psicologo nella scuola*. Feltrinelli.

Molinari L. (2010). *Alunni e insegnanti. Costruire culture a scuola*. Bologna: Il Mulino.

Pianta R. (2001). *La relazione bambino-insegnante. Aspetti evolutivi e clinici*. Milano: Cortina.

Anolli L. (2011). *Le sfide della mente multiculturale*. Milano: Cortina.

Pastori G. (2010). *Nello sguardo dell'altro. Pedagogia interculturale e identità*. Milano: Guerini.

Modalità d'esame

Prova orale che verterà sulla parte teorica del corso e sulla discussione delle esercitazioni condotte nel laboratorio.

PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELLA COOPERAZIONE (F5103P012)

Docente da definire

CFU: 8

M-PED/01

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso affronta alcune questioni pedagogiche relative ai temi della

cura, dello sviluppo e dell'educazione nell'infanzia in contesti interculturali. Nello specifico, verranno affrontate e discusse alcune ricerche che hanno indagato questi temi da prospettive teoriche e metodologiche diverse (antropologiche, pedagogiche, psicologiche) e in culture diverse (ricerche cross culturali). I temi e le prospettive metodologiche delle ricerche presentate consentiranno da un lato di illustrare la varietà culturale delle idee e degli orientamenti diffusi sull'educazione dei piccoli e, dall'altro, di proporre un approccio educativo e di ricerca sensibile alla dimensione interculturale, ma anche una pratica interdisciplinare e intermetodologica. Il corso intende dunque promuovere lo sviluppo di un atteggiamento riflessivo e critico rispetto alle delicate questioni dell'incontro tra famiglie di diverse provenienze culturali nei servizi per l'infanzia, della coesistenza di modelli educativi e culturali diversi, della cooperazione e della comparazione dei propri assunti e orientamenti pedagogici.

Argomenti del corso

Cura, sviluppo e educazione in contesti culturali diversi. Ricerca e studi cross culturali sull'infanzia e i servizi prescolastici.

Approcci teorici interdisciplinari relativi alla concettualizzazione della cultura, dello sviluppo infantile e dei processi educativi prescolastici.

Metodi per la ricerca sul campo in contesti culturali e interculturali (metodo etnografico, osservazione, analisi delle interazioni e video ricerca).

Pedagogie implicite, modelli educativi e culturali e formazione degli educatori.

Bibliografia

Anolli L. (2011). *Le sfide della mente multiculturale*. Milano: Cortina.

Bove C. (2009). *Ricerca educativa e formazione. Contaminazioni metodologiche*. Milano: Franco Angeli.

Rogoff B. (2004). *La natura culturale dello sviluppo*. Milano, Cortina.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITÀ (F5103P009)

Lucia Carli

CFU: 8

M-PSI/07

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le competenze specifiche per la comprensione dei processi psicodinamici sottesi alla scelta di avere figli e alle fasi di transizione alla genitorialità illustrandone i diversi percorsi. Intende inoltre fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per l'analisi della competenza di cura nell'adulto e nelle diverse fasi del percorso alla genitorialità, al fine di predisporre interventi di supporto adeguati per consentire alla coppia di affrontare l'esperienza genitoriale nelle varie fasi del ciclo di vita familiare ed entro le diverse configurazioni familiari.

Argomenti del corso

- Da *caretaker* a *caregiver*: lo sviluppo della competenza di cura nell'arco di vita e i compiti evolutivi connessi ai diversi percorsi della genitorialità (biologica, a procreazione medicalmente assistita, adottiva, senza figli per scelta ecc.) ed entro particolari configurazioni familiari (famiglie ricostituite, adottanti, famiglie maltrattanti e abusanti, immigrate, ecc.).
- Strumenti di valutazione della competenza di cura nonché del funzionamento della relazione genitoriale.
- Modelli dei servizi di supporto o di recupero della funzione genitorialità nei diversi sistemi familiari di cura.

Bibliografia

Carli L. (2002). *La genitorialità nell'ottica dell'attaccamento: linee di ricerca e nuovi servizi*. Milano: Franco Angeli.

Sameroff A. J., McDonough S. C., Rosenblum K. L. (2004). *Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino*. Bologna: Il Mulino.

Fava Vizziello G., Simonelli A. (2004). *Adozione e cambiamento*. Torino: Bollati Boringhieri. (Parte seconda, pp. 71-181)

Stern D. (2007). *La costellazione materna*. Torino: Bollati Boringhieri. (In alternativa al volume di Sameroff se si è sostenuto l'esame di Psicologia dello sviluppo socio-affettivo).

Un libro a scelta tra:

- Cramer B. (1996). *Segreti di donne*. Milano: Cortina.
- Marzotto C.(2010). *Gruppi di parola per figli di genitori separati*. Milano: Vita e Pensiero.
- Sorrentino A.M.(2006). *Figli disabili*. Milano: Cortina.
- Moro M.R., Neuman D., Réal I. (2010). *Maternità in esilio*. Milano: Cortina.
- I due volumetti che seguono vanno portati insieme:
 Bambini senza sbarre (2005). *I legami familiari alla prova del carcere*. Milano: Associazione Bambini senza sbarre.
 Bambini senza sbarre (2007). *Figli di genitori detenuti*. Milano: Associazione Bambini senza sbarre.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

COGNITIVO (F5103P003)

Chiara Turati / Hermann Bulf

CFU: 8

M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

A partire dalle domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, l'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro del modo in cui diversi approcci teorici studiano e spiegano l'emergere della conoscenza e la genesi delle funzioni cognitive. Pur non trascurando gli approcci classici allo sviluppo cognitivo, il corso darà ampio spazio anche ai modelli di spiegazione dello sviluppo più recenti (Innatismo rappresentazionale, Connessionismo, Teorie dei si-

stemi dinamici, Neuroscienze cognitive dello sviluppo). Le diverse posizioni teoriche saranno esemplificate, anche attraverso il lavoro svolto durante le esercitazioni, prendendo in esame le modalità attraverso le quali avviene lo sviluppo all'interno di alcuni domini di conoscenza (la conoscenza numerica, il concetto di oggetto, l'elaborazione dei volti, la teoria della mente) e di alcune funzioni cognitive (funzione motoria, percezione, memoria). Il corso si propone, inoltre, di mettere in luce il contributo che una prospettiva centrata sullo sviluppo può fornire allo studio dell'architettura della mente, a fianco di altre discipline, quali le neuroscienze e le scienze cognitive.

Argomenti corso

I temi e le domande delle teorie dello sviluppo cognitivo. • Lo sviluppo motorio come terreno di confronto tra le posizioni innatiste e le posizioni empiriste. L'approccio della Teoria dei sistemi dinamici alla comprensione dello sviluppo motorio. • L'approccio cognitivista allo studio dello sviluppo percettivo, delle abilità di categorizzazione e dei processi di memoria. • L'approccio innatista allo studio della cognizione e le evidenze sulle competenze precoci nei diversi domini della cognizione. • Il contributo dell'approccio connessionista allo studio dello sviluppo cognitivo. • Il neurocostruttivismo e le neuroscienze cognitive dello sviluppo. Il ruolo dei fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza: dal concetto di innato al concetto di vincolo sullo sviluppo; dai moduli innati al processo di modularizzazione, dal concetto di periodo critico al concetto di periodo sensibile. • Un confronto tra gli approcci classici e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo di alcune capacità: il riconoscimento dei volti, la teoria della mente.

Le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni verranno integrate nelle esercitazioni attraverso la presentazione di ricerche che utilizzano diversi paradigmi sperimentali per lo studio della cognizione infantile. Verranno presentate e discusse in particolare ricerche i cui risultati hanno dato luogo a interpretazioni contrastanti circa il ruolo dei fattori innati e dell'esperienza nello sviluppo della cognizione umana.

Bibliografia

Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2004). *Modelli dello sviluppo cognitivo: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti*. Bologna: Il Mulino.

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci Editore. (Cap. 4 Lo sviluppo percettivo e motorio, pp. 93-133).

Lecce S., Cavallini E., Pagnin A. (2007). *La teoria della mente nell'arco di vita*. Il Mulino, Bologna. Cap. 1, 2, 3 (pagine 11-92).

Lucidi delle lezioni.

Lo studente dovrà inoltre approfondire uno a scelta tra i seguenti temi:

a) Sviluppo della capacità di comprensione delle emozioni e delle azioni altrui.

Del Giudice M., Manera V., Keysers C. (2009). Programmed to learn? The ontogeny of mirror neurons. *Developmental Science*, 12, 350-363.

Lepage J. F., Théoret H. (2007). The mirror neuron system: grasping others' action from birth? *Developmental Science*, 10 (5), 513-529.

b) Sviluppo della Teoria della mente

Meltzoff A. N. (2005). Imitation and other minds: The "like me" hypothesis. In S. Hurley, N. Chater (Eds.), *Perspectives on imitation: From neuroscience to social science*. Cambridge, MA: MIT Press, Vol. 2, pp. 55-77.

Frith U. (2008). *L'autismo. Spiegazione di un enigma*. Bari: Laterza (Cap. 5, pp. 98-122).

c) Sviluppo atipico

Karmiloff-Smith A. (1998). Development itself is the key to understanding developmental disorders. *Trends in Cognitive Sciences*, 2 (10), 389-398.

Karmiloff-Smith A., Thomas M., Annaz D., Humphreys K., Ewing S., Brace N., Van Duuren M., Pike G., Grice S., Campbell R. (2004). Exploring the William syndrome face-processing debate: the importance of building developmental trajectories. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 45 (7), 1258-1272.

d) Sviluppo della cognizione numerica

Cordes S., Brannon E. (2008). Quantitative competencies in infancy. *Developmental Science*, 11, 803-808.

Feigenson L., Dehaene S., Spelke E. (2006). Core Systems of number. *TRENDS in Cognitive Science*, 8, 307-314.

Bibliografia per gli studenti che frequentano il laboratorio:

Aslin R., Fiser J. (2005). Methodological challenges for understanding cognitive development in infants. *TRENDS in Cognitive Science*, 9, 92-98.

Lewkowicz D. (2011). The biological implausibility of the Nature-Nurture dichotomy and what it means for the study of infancy. *Infancy*, 16, 1-37.

Modalità d'esame

L'esame avverrà in forma scritta con domande aperte e chiuse. E' prevista un'integrazione orale facoltativa in base alla scelta dello studente o su richiesta dei docenti.

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI
DISTURBI DEL LINGUAGGIO (F5103P004) CFU: 8**

Laura D'Odorico

M-PSI/04

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza approfondita delle problematiche teoriche e metodologiche relative allo studio dell'acquisizione del linguaggio nelle sue varie componenti e una descrizione delle principali tappe di sviluppo. Verranno inoltre analizzati i fattori di rischio che possono produrre forme di ritardo nello sviluppo del linguaggio e le questioni relative alla diagnosi e alla classificazione dei disturbi specifici di linguaggio.

Argomenti corso

Introduzione alle problematiche teoriche nello studio dell'acqui-

zione del linguaggio • Modelli di spiegazione del processo di acquisizione del linguaggio • Continuità e discontinuità tra la comunicazione prelinguistica e il linguaggio • Il ruolo delle caratteristiche dell'input nei processi di acquisizione del linguaggio • Le capacità di elaborazione del segnale linguistico • I primi segnali comunicativi di tipo vocale e gestuale • Lo sviluppo fonologico • Lo sviluppo del vocabolario • Lo sviluppo morfosintattico • Caratteristiche e natura delle differenze individuali • Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio • Lo sviluppo del linguaggio nelle popolazioni atipiche • I disturbi del linguaggio.

Bibliografia

Materiale didattico messo a disposizione dal docente sul sito.

D'Odorico L. (2005). *Lo sviluppo del linguaggio*. Bari: Laterza.

Majorano M. (2007). *Ascoltare il linguaggio dei bambini*. Milano: Unicopli.

Bortolini U., Arfè B., Caselli M.C., Degasperi L., Deevy P., Leonard L.B. (2006). Clinical markers for specific language impairments in Italian: The contribution of clitics and non-word repetition. *International Journal of Language and Communication Disorders*, 41 (6), 695-712.

Whitehouse A. J. O., Barry J. G., Bishop V. M. (2008). Further defining the language impairment of autism: Is there a specific language impairment subtype? *Journal of Communication Disorders*, 41, 319-336.

Huttenlocher J., Vasilyeva M., Cymerman E., Levine S. (2002). Language input and child syntax. *Cognitive Psychology*, 45, 337-374

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da 2 parti. Nella prima parte sono incluse delle domande a completamento di frase, per le nozioni più specifiche, mentre la seconda parte prevede 2 domande aperte su argomenti di carattere più generale.

Alla prova orale, facoltativa, sono ammessi solo gli studenti che hanno conseguito un punteggio alla prove scritte superiore a 25/30.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO (F5103P005)

Cristina Riva Crugnola

CFU: 8
M-PSI/04

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha le seguenti finalità:

- approfondire lo studio dello sviluppo socio-emotivo del bambino con particolare riferimento alle sue prime fasi
- approfondire l'evoluzione delle relazioni bambino/genitori e bambino/caregiver e la loro rilevanza per lo sviluppo infantile, considerando sia condizioni di normalità che di rischio
- illustrare modelli di intervento rivolti ai genitori finalizzati alla prevenzione delle diverse condizioni di rischio individuate.

Argomenti corso

In questo ambito verranno approfonditi alcuni temi, tra i quali:

- la formazione dei primi legami genitore/bambino in condizioni normali e di rischio, con riferimento anche alla condizione adottiva;
- i processi di identificazione e il loro contributo nella formazione della personalità;
- attaccamento e strategie di regolazione emotiva;
- la valutazione dell'attaccamento e dell'interazioni bambino/caregiver in età evolutiva, con riferimento agli studi longitudinali;
- modelli di intervento rivolti a genitori a rischio, con particolare riferimento alla maternità in adolescenza.

Bibliografia

Riva Crugnola C. (2007). *Il bambino e le sue relazioni*. Milano. Raffaello Cortina.

Oppenheim D., Goldsmith D. (a cura di) (2010). *La teoria dell'attaccamento nel lavoro clinico con i bambini*. Bologna: Il Mulino.

Sameroff A., McDonough S., Rosenblum K. (a cura di) (2006). *Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino*. Bologna: Il Mulino.

Slide del corso messe a disposizione dal docente sul sito.

Se si è sostenuto l'esame di Psicodinamica e assesment della genitorialità in alternativa al volume di Sameroff:

Tronick E. (2008). La regolazione emotiva. Milano: Raffaello Cortina. (Seconda parte del volume, cap.12, 13,14, 15, 16,17)

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte, superata la quale si può accedere alla successiva prova orale obbligatoria.

Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso potranno svolgere prove in itinere che concorreranno alla valutazione finale.

PSICOLOGIA SOCIALE DEI CONTESTI EDUCATIVI (F5103P065)

Stefano Castelli / Federica Durante

CFU: 8

M-PSI/06

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

PRIMO MODULO - *Stefano Castelli*

Finalità corso

Il corso intende fornire strumenti concettuali ed operativi che consentano ad uno psicologo di operare in maniera consapevole e critica all'interno dell'organizzazione scolastica, comprendendone le dinamiche delle reti sociali interne nella loro interazione con il contesto culturale, istituzionale e sociale circostante.

Argomenti corso

- La scuola come organizzazione, istituzione culturale e oggetto sociale.
- La scuola che cambia nelle società in evoluzione: le nuove esigenze (integrazione tra culture diverse, diverse modalità di comunicazione, diversi "sensi" attribuiti all'educazione, necessità di trasparenza e di autonomia nella gestione, regole di mercato, mutamenti del "prodotto-scuola", "certificazione di qualità", ecc.).
- I conflitti in ambito scolastico; tipologie e modalità per una loro gestione costruttiva.

- Il concetto di parental involvement; sua nascita ed evoluzione in diversi contesti culturali.
- La scuola come luogo di lavoro: che cosa significa insegnare, le nuove richieste poste al ruolo, la formazione degli insegnanti, lo stress degli insegnanti.
- La consulenza alle istituzioni educative.

Bibliografia

Libri:

Castelli S. (2005). *La mediazione. Teorie e tecniche*. Milano: Raffaello Cortina.

Castelli S., Addimando L., Pieri M., Pepe A. (eds.) (2011). *Current Issues in Home-School-Community Partnership*. Bologna: I Libri di Emil. (CINQUE capitoli a scelta).

N.B. I testi sono anche liberamente disponibili su:

<http://www.ernape.net/ejournal/index.php/IJPE>.

Articoli:

Castelli S., Pepe A. (2008). School-parents relationships: a bibliometric study on 40 years of scientific publications. *International Journal About Parents in Education*, 2 (1), 1-12.

Castelli S., Pepe A., Addimando L. (2010). Qualitatively mapping a research front through word-correspondence textual analysis: a case study. *Proceedings of the 10th International Conference on the Statistical Analysis of Textual Data*, Rome 9-11 June 2010.

Denessen E., Bakker J., Kloppenburg L., Kerkhof M. (2009). Teacher - Parent Partnerships: Preservice Teacher Competences and Attitudes during Teacher Training in the Netherlands. *International Journal about Parents in Education*, 3 (1), 29-36.

Ravn B. (2003). Cultural and political divergences in approaches to cooperation between home, school and local society in Europe. In: S. Castelli, M. Mendel & B. Ravn (eds.), *School, Family, and Community Partnership in a World of Differences and Changes* (pp. 9-18). Gdansk: Wydawnictwo Uniwersytetu Gdanskiego

Tutto il materiale è presente in Biblioteca in versione cartacea o elettronica. Ulteriori riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

SECONDO MODULO - Federica Durante

Finalità corso

Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti teorici per la comprensione dei processi psicologici che sottendono stereotipi, pregiudizi e discriminazione in soggetti in età evolutiva.

Argomenti corso

Lo sviluppo del pregiudizio e le sue radici cognitive e sociali: il ruolo di famiglia, scuola, gruppo dei pari; la consapevolezza delle categorie sociali (età, genere, etnia); identificazione e preferenza per i gruppi sociali: etnocentrismo, discriminazione e effetti di interiorizzazione dell'inferiorità nei bambini appartenenti a gruppi svantaggiati; effetti della minaccia da stereotipo sul rendimento scolastico; l'esperienza della migrazione e i processi di acculturazione.

Bibliografia

Libri:

Volpato C. (a cura di) (in stampa). *I minori immigrati tra accoglienza e rifiuto*. Unicopli.

Capitoli da libri:

Arcuri L., Cadinu M. R. (2011). *Gli stereotipi*. Bologna: il Mulino. (SOLO Capp X-XI: "Usare gli stereotipi, subire gli stereotipi" e "Aspetti evolutivi degli stereotipi")

Brown R. (1995). *Psicologia sociale del pregiudizio*. Bologna: il Mulino. (SOLO Cap. V "Lo sviluppo del pregiudizio nel Bambino")

Tajfel H. (edizione italiana del 1985*). *Gruppi umani e categorie sociali*. Bologna: il Mulino. (SOLO Cap. III "Gli inizi dell'etnocentrismo" & Capitolo IV "Le prospettive internazionali dei bambini". *I capitoli del libro di Tajfel sono presenti SOLO nell'edizione del 1985..

Articoli:

Chiesi F., Primi C. (2001). Gli stereotipi e l'elaborazione delle informazioni in età evolutiva. *Età evolutiva*, 70, 107-116.

Chiesi F., Primi C. (2004). La misura del pregiudizio etnico in bam-

bini delle scuole elementari: Uno studio trasversale attraverso il Multi-response Racial Attitude. *Età evolutiva*, 78, 5-13.

Inguglia C., Lo Coco A. (2009). L'influenza degli atteggiamenti verso l'acculturazione sull'adattamento psicosociale di immigrati adolescenti in Sicilia. *Età evolutiva*, 94.

Nesdale D. (1999). Developmental changes in Children's Ethnic Preferences and social cognitions. *Journal of Applied Developmental Psychology*, 20, 501-519.

Nesdale, D., Durkin, K., Maass, A., Griffiths, J. (2005). Threat, group identification, and children's ethnic prejudice. *Social Development*, 14, 189-205.

Tallandini M. A., Dimitrova R. (2009). Gli effetti della migrazione sull'adattamento psicologico e socio-culturale. Un'indagine nella regione Friuli - Venezia Giulia, *Età evolutiva*, 94, 84 – 90.

Villano P., Zani B. (2000). A proposito di integrazione a scuola dei bambini immigrati. Un'indagine sulle opinioni degli insegnanti. *Età Evolutiva*, 66, 100-107.

Tutto il materiale, ad eccezione del libro in corso di stampa, è presente in Biblioteca in versione cartacea o elettronica. Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate sul sito della docente.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

ECOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P062) CFU: 8

Docente da definire

M-PSI/04

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64 (48 erogate in modalità e-learning)

Finalità corso

Il corso, proposto come un insegnamento avanzato nell'ambito della psicologia dello sviluppo, ha l'obiettivo di presentare i pro-

cessi dello sviluppo in una aggiornata prospettiva ecologica, focalizzata sui rapporti fra individuo e contesti ambientali. Perciò il corso viene consigliato, oltre che agli studenti del Corso di laurea in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi, anche come esame a scelta a tutti coloro che intendono privilegiare nel percorso di studi problematiche evolutive, in particolare negli ambiti dello sviluppo sociale, sociocognitivo, educativo e socioaffettivo, e intendono svolgere una prova triennale o una tesi magistrale in tali ambiti. E' possibile sostenerlo anche per gli studenti iscritti a corsi singoli. Il corso progettato in e-learning è realizzato in modo da non richiedere frequenza; gli studenti possono partecipare comunque alla parte di lezioni frontali (16 ore) richiesta dal Regolamento di Ateneo per i corsi in e-learning, e in ogni caso è prevista la possibilità di interazione con un tutor e il docente via web. Il materiale audiovisivo, con relativi link, sarà accessibile e scaricabile da un sito dedicato della Facoltà (previa registrazione, anche per gli studenti dei corsi singoli).

Argomenti corso

1) Introduzione teorica e metodologica:

La ridefinizione di "ambiente": da Kurt Lewin a Bronfenbrenner • Sviluppi successivi: Il Modello Bioecologico e la Teoria dei Sistemi Evolutivi • Le dimensioni culturali dello sviluppo • La validità ecologica nella ricerca in psicologia dello sviluppo.

2) Lo sviluppo psicologico in una prospettiva ecologica:

Natura ed esperienza nello sviluppo • L'ambiente nel contesto prenatale • Il ruolo dei contesti relazionali e culturali nello sviluppo cognitivo e linguistico • Ecologia dello sviluppo a rischio: valutazione e strategie di intervento nei contesti educativi • Sviluppo socio-morale e devianza nei contesti relazionali e culturali • I mass media nello sviluppo sociale e cognitivo • Problematiche interculturali dello sviluppo • Svantaggio socioculturale e crescita nella povertà.

3) Temi applicativi (a scelta):

Ecologia psicologica e psicologia ambientale. La consulenza psicologica nella progettazione degli spazi educativi • La promozione dei rapporti fra istituzioni educative e genitori in una prospettiva

ecologica • Modalità di intervento psicologico nei programmi di media education.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

Esami orali.

METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P002)

Nicoletta Salerni

CFU: 8

M-PSI/04

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza approfondita dei metodi e delle tecniche di ricerca utilizzate per la valutazione psicologica nell'ambito dello sviluppo. A tal fine saranno illustrati alcuni paradigmi e strumenti, per ciascuno dei quali verrà evidenziato il modello teorico di riferimento e l'impiego nella ricerca scientifica attuale, discutendone, inoltre, i limiti e l'utilità.

Argomenti corso

I paradigmi e gli strumenti che verranno presentati sono diretti all'indagine di particolari aree o dimensioni dello sviluppo, ciascuna caratterizzata da specifiche problematiche e difficoltà di natura metodologica; in particolare, l'analisi riguarderà la ricerca e la valutazione nell'ambito dello sviluppo cognitivo, comunicativo - linguistico, sociale e nell'ambito del temperamento.

Ciascuna tecnica di valutazione sarà presentata a partire da concreti esempi di ricerca e illustrata attraverso supporti audiovisivi ed esercitazioni pratiche in aula.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta costituita da domande aperte. La prova orale è facoltativa.

METODOLOGIE DELL'INTERVENTO CLINICO IN ETÀ EVOLUTIVA (F5103P044)

CFU: 8*Docente da definire**M-PSI/08*

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P001)

CFU: 8*Luisa Girelli**M-PSI/02*

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende fornire allo studente una conoscenza delle metodologie di valutazione e dei modelli interpretativi dei principali disturbi cognitivi dello sviluppo, con particolare riferimento all'età scolare e pre-scolare. Per ogni disturbo trattato saranno presentate le basi biologiche note, le caratteristiche cliniche comportamentali utili alla diagnosi e le strategie di intervento.

Argomenti corso

- Metodologie di valutazione comportamentale e strumentale nella clinica dei disturbi cognitivi dello sviluppo;
- Principali cause di deficit cognitivo congenito ed acquisito nel-

- l'età di sviluppo scolare e immediatamente pre-scolare;
- Disturbi evolutivi del linguaggio, disturbi dell'apprendimento, disturbi della lettura e della scrittura;
 - Disturbi delle abilità numeriche;
 - Disturbi delle capacità extraverbali (visuospaziali e visuocostruttive, deficit di attenzione, memoria).

Bibliografia

Vicari S., Caselli C. (a cura di) (2002). *I disturbi dello sviluppo – Neuropsicologia clinica e ipotesi riabilitative*. Bologna: Il Mulino

Materiale di approfondimento sarà reso disponibile durante il corso nel sito docente.

PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELLA INTEGRAZIONE SCOLASTICA (F5103P006) CFU: 8

Ottavia Albanese

M-PSI/04

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI LABORATORIO: 16

Finalità corso

Il corso intende introdurre gli studenti alla psicologia della disabilità e dell'integrazione offrendo un modello formativo che si ispira alla prospettiva metacognitiva.

Argomenti corso

Verranno illustrati e discussi i fondamenti teorici e metodologici della disciplina, i tipi di disabilità, le ricerche sul campo e gli strumenti, facendo riferimento all'ambito scolastico e formativo. Particolare attenzione sarà posta ai nuovi parametri per la classificazione delle disabilità in termini di funzionamento umano. Sarà fatto riferimento alla classificazione dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per bambini e adolescenti (International Classification of Functioning, ICF-CY), disponibile in lingua italiana, che presenta un cambiamento importante nel modo di porsi di fronte alla disabilità: quando ci si riferisce ad un disturbo strutturale o funzionale lo si rapporta sempre ad uno stato consi-

derato di salute. Questa prospettiva tiene conto delle condizioni proprie dell'individuo ma anche di quelle derivanti dal mondo esterno. Ciò significa parlare in positivo di funzioni, strutture, attività, partecipazione e non solo di impedimenti, disabilità, handicap. Per l'integrazione intesa in tal senso è cruciale l'apporto della scuola e degli operatori che in essa assolvono il compito di mediatori di tale processo.

Il laboratorio verterà sulla presentazione e sull'utilizzo di strumenti per la rilevazione delle caratteristiche cognitive, emotive e socio-affettive della persona nella relazione educativa.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

Laboratori

LABORATORIO DI METODI DI CONSULTAZIONE E ORIENTAMENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI (F5103P048) CFU: 6

ANNO: I e II SEMESTRE I
ORE DI LEZIONE: 32

Finalità corso

Sulla base di un'analisi delle più rilevanti trasformazioni intervenute nei contesti di crescita dei minori e delle nuove modalità di relazionarsi e comportarsi di preadolescenti e adolescenti, il laboratorio intende favorire l'acquisizione delle competenze necessarie a progettare, avviare, realizzare e gestire interventi preventivi e di consultazione psicologica in ambito scolastico, rivolti a preadolescenti, adolescenti e ai loro adulti di riferimento.

Argomenti corso

La relazione educativa ai tempi della virtualità ▪ Gli adolescenti odierni e la scuola ▪ Nuovi e vecchi disagi (fobie scolari, bullismo e cyberbullismo) ▪ Le funzioni dello psicologo a scuola ▪ La consultazione individuale con l'adolescente: obiettivi e finalità ▪ Gli interventi rivolti al gruppo classe e al ruolo docente ▪ Gli interventi di prevenzione primaria (i comportamenti a rischio) ▪ Gli interventi di postvention (dopo un suicidio a scuola) ▪ Gli interventi per la promozione di una alleanza educativa tra docenti e genitori.

Bibliografia

Lancini M. (2003). *Ascolto a scuola. La consultazione con l'adolescente*. Milano: Franco Angeli.

Modalità di valutazione

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

LABORATORIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5103P041)

CFU: 6

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

Finalità corso

Il laboratorio è articolato in momenti formativi il cui obiettivo è fornire una rappresentazione per quanto possibile sistematizzata e concreta dei principali aspetti pratici del lavoro in ambito neuropsichiatrico infantile, sia sul piano organizzativo, sia su quello più strettamente clinico.

Argomenti corso

Il laboratorio si propone di fornire elementi informativi sul ruolo e le funzioni dello psicologo in un Servizio di Neuropsichiatria Infantile al fine di contribuire a un migliore orientamento formativo, sia in senso teorico che pratico, stimolando gli studenti a impiegare le conoscenze teoriche di base all'applicazione in contesto clinico,

misurandosi con alcune criticità specifiche dell'ambito evolutivo.

Modalità di valutazione

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

LABORATORIO DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI COGNITIVI (F5103P063) CFU: 4

Gian Marco Marzocchi

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità corso

Il laboratorio si propone come obiettivo formativo quello di fornire conoscenze teoriche e competenze pratiche relative agli strumenti per la valutazione neuropsicologica in età evolutiva, in particolare nell'ambito della memoria, dell'apprendimento, dell'attenzione e delle funzioni esecutive.

Argomenti corso

I principali strumenti che verranno trattati saranno tratti da batterie di test, tra cui la WISC-III, la BIA, il TEMA, i test di Apprendimento Scolare, la Torre di Londra, la Batteria per la Valutazione delle Funzioni Esecutive in Età Evolutiva, e altri.

La presentazione degli strumenti sarà affiancata da esercitazioni in aula in riferimento all'applicazione degli stessi in ambito clinico.

Lo studente avrà la possibilità di compiere esercitazioni utilizzando i diversi strumenti e i sistemi di codifica di sedute in laboratorio e attraverso la discussione di casi.

Modalità di valutazione

La valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70%

del monte ore totale del laboratorio.

LABORATORIO DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI LINGUISTICI (F5103P060) CFU: 6

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

Finalità corso

Il laboratorio si articola in due moduli. Nel primo modulo verranno presentate le tappe di sviluppo del linguaggio con particolare riferimento agli indicatori precoci di tipo fonetico e fonologico e al ruolo dell'input linguistico. Nel secondo modulo verrà affrontata la tematica della valutazione dello sviluppo linguistico, con particolare riferimento all'età scolare, in bambini con sviluppo tipico e atipico (sindrome di Down e altre sindromi genetiche).

Argomenti corso

Nel corso del primo modulo verranno affrontate in modo specifico le caratteristiche predittive di difficoltà linguistiche in popolazioni a rischio di sviluppo, come i bambini nati prematuri o i bambini con ritardo di linguaggio. Si prenderanno poi in considerazione le caratteristiche dello sviluppo atipico, con riferimento alle diverse classificazioni diagnostiche e protocolli di valutazione. Ampio spazio verrà dedicato agli strumenti di valutazione e di osservazione del linguaggio, con particolare riferimento ai diversi test e ai metodi di trascrizione e codifica del linguaggio spontaneo in sedute semi-strutturate. Lo studente avrà la possibilità di compiere esercitazioni utilizzando i diversi strumenti e i sistemi di codifica di sedute in laboratorio e attraverso la discussione di casi.

Nel secondo modulo verranno presentati diversi strumenti standardizzati atti a valutare le varie aree dello sviluppo del linguaggio (metafonologia, lessico, morfosintassi, comprensione del testo orale) e verranno prese in esame anche le modalità di analisi della narrazione e della produzione spontanea dei bambini. La presen-

tazione degli strumenti sarà affiancata dalla visione di filmati relativi a valutazioni dello sviluppo linguistico e dalla correzione di protocolli clinici. Agli studenti verrà richiesto di somministrare alcune prove di valutazione e di stendere una breve relazione sul lavoro effettuato.

Modalità di valutazione

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

LABORATORIO DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE RELAZIONI NEI CONTESTI EDUCATIVI (F5103P018)

CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24

Finalità corso

Il laboratorio ha come obiettivo di consentire agli studenti di approfondire la conoscenza dei principali metodi per la valutazione degli stili relazionali tra adulto e bambino nell'infanzia, dei modelli di attaccamento verso le figure di riferimento educative, nonché delle competenze sociali tra i pari.

Argomenti corso

Verranno presi in esame il background teorico e l'applicabilità di una serie di strumenti finalizzati a rilevare eventuali fattori di rischio nello sviluppo relazionale del bambino. In particolare verranno presentati agli studenti alcuni sistemi di codifica per valutare lo sviluppo dei legami di attaccamento e della competenza emotiva e sociale, nel rapporto con adulti e pari, nell'ambito dei contesti educativi. Verranno presi in considerazione strumenti differenti, quali griglie osservative, test proiettivi e sociometrici.

Gli studenti avranno la possibilità di acquisire competenze nella somministrazione degli strumenti proposti, attraverso la visione

di materiale videoregistrato, dimostrazioni ed esercitazioni pratiche in classe - individuali e in piccoli gruppi - analisi dei protocolli e dei profili delle relazioni bambino-caregiver osservate.

Modalità di valutazione

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

Corso di Laurea Magistrale in

***Teoria e Tecnologia
della Comunicazione***

D.M. 270/2004

Classe LM 92 – Communication Theory and Technology

***Corso interdisciplinare organizzato con la
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche
e Naturali***

Presentazione

Il Corso di laurea magistrale in “Teoria e tecnologia della comunicazione” appartiene alla classe LM-92 delle lauree magistrali in “Teorie della comunicazione” ed è un Corso di laurea interdisciplinare organizzato congiuntamente dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e dalla Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Il Corso di laurea magistrale ha durata biennale.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in “Teoria e tecnologia della comunicazione” ha un carattere fortemente interdisciplinare che intende rispondere sia alle esigenze della ricerca sia a quelle di un mercato in cui sono richieste figure professionali con competenze che vertono sulla comunicazione come processo cognitivo e sociale mediato o supportato dalla tecnologia.

Questa caratterizzazione multidisciplinare del Corso di laurea magistrale si ottiene attingendo alle risorse didattiche e scientifiche della Facoltà di Psicologia e del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Ateneo.

Gli assi portanti sono perciò la psicologia nelle sue diverse ramificazioni, l'informatica, la comunicazione visiva e lo studio del linguaggio umano nelle sue diverse espressioni. Gli obiettivi sono quelli di fornire una elevata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e specifiche conoscenze tecnico-professionali che permettano di svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo e nella gestione di sistemi di comunicazione complessi orientati all'utente e dei loro supporti tecnologici innovativi.

Tale formazione consentirà agli studenti di approfondire le conoscenze degli strumenti tecnologici della comunicazione e incardinarle nello studio delle capacità cognitive umane in diversi contesti applicativi, e di approfondire le conoscenze delle forme della comunicazione fondate sull'apparato cognitivo umano. Essa

permetterà, inoltre, agli studenti di acquisire un linguaggio comune, al di là delle diverse provenienze da corsi di laurea eterogenei.

Accanto a tale formazione nelle discipline caratterizzanti il corso di studi, sarà offerta allo studente la possibilità di costruire un percorso formativo personalizzato, in cui siano sviluppate maggiormente le competenze tecnologico – informatiche o quelle cognitivo-linguistiche e sociali, in funzione dei suoi specifici interessi e conoscenze pregresse, ma senza che gli sia imposto alcun vincolo rigido in relazione alla laurea di origine.

Ciò sarà garantito dalla possibilità di scelta guidata all'interno di un insieme di esami di discipline appartenenti all'ambito delle Scienze umane ed economico-sociali e Scienze e tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni. Tale scelta consentirà allo studente di integrare nel modo più opportuno le competenze acquisite nei corsi comuni e quelle acquisite nella laurea precedente, acquisendo nuove conoscenze avanzate sui temi specifici oggetto di questo corso di laurea. Ulteriori CFU sono riservati alla scelta libera degli studenti. Questa articolazione del corso di studi, completato dalle attività relative alla prova finale, ai tirocini e laboratori, permette agli studenti di definire un iter di studi fortemente personalizzato, ma comunque strettamente correlato ai temi caratterizzanti il corso di laurea e finalizzati agli sbocchi professionali sopra indicati.

Si ritiene utile sottolineare, infine, che il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione ha un significativo orientamento progettuale: diversi insegnamenti hanno una impostazione laboratoriale, in cui studenti di diversa formazione cooperano in gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti a forte carattere multidisciplinare. In definitiva, considerando i laboratori relativi agli insegnamenti, i tirocini formativi e le attività relative alla tesi di laurea, gli studenti del Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione saranno impegnati in modo rilevante in attività di carattere progettuale in entrambi gli anni del corso, in accordo con gli obiettivi formativi specifici e con i risultati di apprendimento attesi più avanti dettagliati.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione conduce a sbocchi professionali di varia natura e a vari livelli di responsabilità nei settori dell'industria, del commercio, dei servizi, dei beni culturali e della pubblica amministrazione. In particolare si possono individuare le seguenti aree specifiche di attività:

1. Area della comunicazione basata su web

Quest'area comprende, in generale, attività di progettazione, sviluppo, valutazione, miglioramento, e gestione di siti e applicazioni web.

A quest'area fanno capo le seguenti professioni, che possono essere declinate in vario modo, in relazione al curriculum di provenienza dei laureati (a prevalenza informatica o a prevalenza psicologico / comunicativa):

- web designer / architetto dell'informazione
- specialista di accessibilità dei siti web
- visual designer /art director per applicazioni web
- web content manager / redattore di contenuti web
- web master / gestore di siti e applicazioni web / gestore di intranet
- specialista di comunicazione aziendale.

2. Area dell'interaction design

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di sistemi interattivi di varia natura, che interagiscano con utenti umani e nei quali siano presenti rilevanti requisiti di usabilità.

A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- interaction designer
- specialista di usabilità
- specialista di accessibilità
- ricercatore etnografico.

3. Area dei servizi on-line

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di servizi on-line di varia natura e supportati da varie tecnologie, dai call-center ai servizi di commercio elettronico, fino ai numerosi servizi di nuova generazione che si appoggiano alle tecnologie basate sulla rete internet (social

computing e social network, applicazioni peer-to-peer, applicazioni di entertainment, applicazioni collaborative telefonia IP, eccetera).

A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- progettista di servizi on-line
- interaction designer
- specialista di usabilità
- specialista di accessibilità
- ricercatore etnografico.

4. Area della comunicazione multimediale e/o multicanale

Quest'area è molto vasta, e comprende attività di progettazione, stesura e valutazione di contenuti multimediali di vario tipo, da erogarsi attraverso canali di distribuzione di varia natura. Particolarmente significative e complesse sono le problematiche della comunicazione multicanale, in cui contenuti correlati vengono distribuiti attraverso una molteplicità di canali (es. web, cellulari, stampa, servizi di call center, eccetera).

A quest'area fanno capo professioni molto diverse:

- specialista di comunicazione aziendale
- addetto stampa
- technical writer
- interaction designer
- specialista di usabilità.

Tutti gli sbocchi professionali sopra menzionati richiedono una formazione specifica e fortemente interdisciplinare quale quella fornita dal presente corso di laurea magistrale, che sviluppa competenze di carattere informatico, psicologico e comunicativo mediante un approccio fortemente orientato alla progettazione e alla valutazione di sistemi di comunicazione. Si sottolinea, tuttavia, che le professioni indicate avranno in genere valenze diverse, a seconda dell'iter di studi seguito da ciascun laureato magistrale. Così, per esempio, i laureati magistrali provenienti da corsi di laurea in informatica si potranno orientare verso attività di natura più tecnico-progettuale, mentre i laureati provenienti da corsi di laurea a orientamento psicologico-comunicativo si potranno dedicare ad attività più orientate all'analisi dei requisiti, alla gestione, alla valutazione e miglioramento dei sistemi.

Organizzazione del Corso di laurea magistrale

In questo paragrafo è presentata l'organizzazione del corso di laurea sulla base del regolamento a.a. 2011/2012, valido esclusivamente per gli studenti che s'immatricolano nell'a.a. 2011/2012. Gli studenti che si sono immatricolati negli anni precedenti non trovano quindi qui informazioni che li riguardano ma possono continuare a fare riferimento alle edizioni precedenti della guida e ai regolamenti didattici del loro anno d'immatricolazione.

Primo anno:

Poiché il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione si rivolge a laureati con formazioni molto diverse, in cui è accentuata maggiormente la componente tecnologica o quella cognitivo-linguistica e sociale, nel primo anno sarà fornita una formazione interdisciplinare comune di livello avanzato nei quattro ambiti delle attività caratterizzanti del corso di laurea: psicologia, informatica, comunicazione visiva e scienze del linguaggio (5 insegnamenti, per complessivi 40 CFU). Inoltre, potranno scegliere un corso di argomento informatico (6 CFU) fra due corsi di diverso contenuto (scelta guidata).

Per quanto riguarda le attività affini e integrative, gli studenti approfondiranno le tematiche del diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica (un insegnamento, 8 CFU). Infine, per quanto riguarda le attività di cui all'Art.10-5d, frequenteranno un laboratorio di comunicazione visiva e design delle interfacce per un totale di 4 CFU.

Secondo anno:

Nel secondo anno, tra le attività caratterizzanti è previsto un laboratorio comune a tutti gli studenti (Laboratorio di progettazione, 6 CFU). Ogni studente potrà quindi proseguire su un percorso di studi personalizzato, scegliendo, all'interno delle attività caratterizzanti, due corsi (12 CFU) tra una rosa di corsi di area informatica e progettuale e, fra le attività affini e integrative, 8 CFU tra corsi di area psicologica e di scienze del linguaggio. Tale flessibilità è necessaria per permettere agli studenti di orientare il proprio piano di studi in funzione dei propri interessi e della propria formazione pregressa.

Gli 8 CFU relativi all'attività formativa a scelta possono essere acquisiti sostenendo uno o più esami a scelta fra quelli attivati nei Corsi di laurea magistrale dell'Ateneo. Chi non abbia competenze pregresse di Grafica potrà anche scegliere, fra le attività formative a scelta, il corso di Grafica del Corso di laurea triennale in Comunicazione e Psicologia erogato dalla Facoltà di Psicologia. Nel caso in cui lo studente dovesse scegliere esami da 6 CFU è prevista una integrazione di 2 CFU di "Altre attività". Tali attività dovranno essere concordate preventivamente con il docente del corso da 6 CFU, o con i Coordinatori del Corso di laurea magistrale, e dovranno risultare da apposita certificazione scritta.

Infine, ulteriori 4 CFU devono essere acquisiti attraverso tirocini formativi (stage), che hanno l'obiettivo di approfondire specifiche competenze professionali attraverso una concreta attività di progettazione e realizzazione, e di acquisire esperienze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Lo stage è svolto sotto la guida di un supervisore interno o esterno all'Ateneo, e potrà essere svolto, secondo le modalità definite nell'apposito regolamento, presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università o presso i laboratori interni all'Università.

La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria e viene certificata dal supervisore. Si consiglia di scegliere le attività di tirocinio in maniera correlata con le attività relative alla prova finale. Al termine del tirocinio, lo studente deve stilare una relazione dell'attività svolta che dovrà essere approvata dalla Commissione tirocini.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, per 24 CFU.

Propedeuticità

Si consiglia di seguire i corsi negli anni indicati nella tabella riportata più sotto, in quanto al primo anno vengono erogati corsi di base comuni ed al secondo corsi più orientati a seconda degli interessi dello studente. Inoltre, la scansione indicata garantisce che non ci siano sovrapposizioni delle ore di lezione fra i vari corsi obbligatori, e tiene conto anche del carico di lavoro che lo studente deve svolgere.

Frequenza

La frequenza alle seguenti attività è obbligatoria:

- Laboratorio di comunicazione visiva (4 CFU corrispondenti a 48 ore di Laboratorio);
- Esercitazioni del corso di Comunicazione visiva e design delle interfacce (2 CFU corrispondenti a 24 ore di esercitazioni).

Nel caso di frequenza obbligatoria, il rispetto della frequenza costituisce premessa indispensabile per l'accesso alla verifica finale. In tutti i casi di frequenza obbligatoria, essa si ritiene rispettata se corrisponde almeno al 75% del totale delle ore previste per le relative attività didattiche. Negli altri insegnamenti la frequenza, pur non obbligatoria, è consigliata e la partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni costituisce un elemento di valutazione delle verifiche di profitto. Alcuni insegnamenti, pur non richiedendo la frequenza obbligatoria alle lezioni o alle esercitazioni, richiedono agli studenti la effettuazione di attività progettuali in gruppo con altri studenti.

Appelli d'esame

Gli insegnamenti sono ripartiti tra due semestri secondo quanto stabilito dal calendario di Ateneo. Per ogni insegnamento sono previsti 5 appelli di esame, distribuiti tra giugno-luglio, settembre, gennaio-febbraio. La validità del programma d'esame è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato.

Allo scadere dell'ultimo appello della sessione autunnale il programma del corso non è più valido. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino ai due appelli del successivo anno accademico.

Piano di studi

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario. Successiva-

mente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta. Il piano di studio è approvato dalla Facoltà. Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall'Ateneo. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato. Per quanto non previsto si rinvia al regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Attività di orientamento e tutorato

In un incontro all'inizio dell'anno accademico i coordinatori presenteranno il Corso di laurea magistrale agli studenti, allo scopo di fornire indicazioni specifiche sull'organizzazione del corso stesso e di chiarire eventuali dubbi. La Facoltà di Psicologia attiva inoltre uno sportello studenti che fornisce informazioni sull'organizzazione dei corsi di laurea attivati dalla Facoltà e consulenza per la costruzione del percorso formativo individuale.

Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio ha l'obiettivo di verificare le competenze acquisite dallo studente e la capacità di utilizzare tali competenze nell'effettuazione di un progetto in cui sia affrontato in modo originale e innovativo una problematica relativa alle tematiche affrontate nel corso di laurea. Essa consiste nella stesura di un elaborato scritto nel quale viene presentato un progetto, un'analisi critica della letteratura o una ricerca svolta dal/la candidato/a su una delle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea magistrale, anche attraverso la frequentazione di organizzazioni esterne all'Ateneo nelle quali vengano svolte attività inerenti le tematiche affrontate durante il corso di laurea. La tesi di laurea può essere scritta in lingua inglese. Essa verrà presentata e discussa in seduta pubblica davanti a una Commissione di laurea la cui composizione è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo e che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. Le modalità di presentazione e di valutazione del lavoro individuale dello studente sono ulteriormente specificate nel Regolamento della prova finale del Corso di laurea magistrale. L'ammissione alla prova finale è su-

bordinata alla presentazione della richiesta di assegnazione del relatore secondo quanto stabilito da tale regolamento.

Criteria per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e albi professionali

Un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà provvederà alla valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea magistrale secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti dell'Ateneo.

In base al D.M. 270/2004 e alla L. 240/2010, le università possono riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso per un massimo di 12 CFU, complessivamente tra corsi di laurea e laurea magistrale.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

E' garantito il trasferimento dal Corso di laurea Specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione (ex 509) al 2° anno del Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione con il riconoscimento dei CFU acquisiti. E' inoltre consentito il trasferimento dal Corso di laurea Specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei consumi (ex 509) e dal Corso di laurea magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici (270) attivati dalla Facoltà di Psicologia e dal Corso di laurea Specialistica e magistrale in Informatica (ex 509 e 270) attivati dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'Università di Milano Bicocca al 2° anno del Corso di laurea magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione. Il trasferimento è consentito purché lo studente abbia acquisito almeno 40 dei CFU previsti dal presente regolamento.

Si possono altresì trasferire al secondo anno studenti di altri Atenei provenienti da corsi di laurea della classe LM92 (Teorie della Comunicazione, 270) e LS101/S (Teoria della Comunicazione, ex 509), purché abbiano acquisito 40 dei CFU previsti dal presente regolamento, rimanendo possibile l'iscrizione al I anno nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU.

Piano didattico

Il piano didattico e la successiva descrizione degli insegnamenti è relativa ai corsi che saranno attivi nell'a.a. 2011/2012, per gli studenti al primo e al secondo anno, sulla base dei regolamenti didattici del loro anno di immatricolazione, a cui tutti gli studenti possono sempre fare riferimento per ottenere informazioni sul proprio corso di laurea e percorso di studi.

Primo Anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2011-2012)

Attività obbligatorie:

Strumenti e applicazioni del Web (8 CFU)
 Ergonomia cognitiva (8 CFU)
 Psicofisica e percezione (8 CFU)
 Laboratorio di comunicazione visiva (4 CFU)
 Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica (8 CFU)
 Cognizione e linguaggio (8 CFU)
 Comunicazione visiva e design delle interfacce (8 CFU)

Un corso a scelta fra i seguenti (6 CFU):

Gestione della conoscenza
 Sistemi informativi

Secondo Anno

(Per gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2010-2011)

Attività obbligatorie:

Laboratorio di progettazione (8 CFU)
 Attività formativa a scelta (8 CFU)
 Tirocinio (4 CFU)
 Prova finale (24 CFU)

Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU):

Atteggiamenti e opinioni
Linguaggio in circostanze atipiche
Psicologia delle influenze sociali
Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati

Due corsi a scelta fra i seguenti (4 CFU):

Trattamento di immagini a colori
Sistemi informativi multimediali
Information retrieval
Tecnologie e applicazioni dei sistemi distributivi
Ubiquitous computing
Sistemi informativi II
Intelligenza artificiale
Laboratorio di sistemi informativi e tecnologie per l'interazione I

N.B.: I corsi di Psicologia dei consumi e Rappresentazione della conoscenza non saranno attivati nell'a.a. 2011/2012.

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

COGNIZIONE E LINGUAGGIO (F9201P100) CFU: 8

Marina Nespore / Fabrizio Arosio

L-LIN/01

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di studiare alcuni aspetti della cognizione umana studiando le loro manifestazioni nelle lingue naturali e in sistemi di comunicazione non propriamente linguistici.

Argomenti corso

La linea portante del corso consiste nell'esaminare le principali caratteristiche del linguaggio umano investigando alcuni aspetti centrali dell'interazione tra sistema computazionale, sistema motorio e sistema concettuale. Particolare attenzione verrà data alla prosodia del linguaggio e alla funzione che essa svolge nella per-

cezione e nell'acquisizione del linguaggio. Si partirà dalla prosodia delle lingue orali per poi passare a quella delle lingue dei segni.

Verrà inoltre considerata la comunicazione non linguistica, ossia di sistemi non governati da una grammatica. Cruciale per questo sono i cosiddetti homesigners. In questo ambito, verranno comparate sequenze diverse di ordine delle parole privilegiate nei due sistemi.

Qualche attenzione verrà prestata sia al sistema di gesti che accompagnano la comunicazione orale, sia ad alcune caratteristiche della comunicazione di animali non umani.

Bibliografia

Nespor M., Napoli D.J. (2004). *L'animale parlante*. Roma: Carrocci.

Nespor M. (1993). *Fonologia*. Bologna: Il Mulino. (Cap. 7 e 8)

Goldin-Meadow S. (2003). *The Resilience of Language*. New York: Taylor & Francisco.

McNeill D. (Ed.) (2000). *Language and Gesture: Window into Thought and Action*. Cambridge: Cambridge University Press. (capitoli da definire)

Articoli da definire di vari autori, tra cui:

Sandler, Corballis, Hauser, Aslin, Ramus, Saffran, Senghas, Goldin-Meadow, Bonatti, Mehler, Chomsky, Fitch, Langus, Wilbur, Peña, Mehler, Pinker, Gervain.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta composta da domande aperte. Inoltre gli studenti potranno fare durante il corso delle presentazioni orali del materiale che sarà indicato a lezione.

COMUNICAZIONE VISIVA E DESIGN DELLE INTERFACCE (F9201P004)

Letizia Bollini

CFU: 8
ICAR/17

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità del corso

Scopo del corso è introdurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti teorici, professionali e progettuali della disciplina del Web Design con particolare attenzione agli aspetti visivi, d'interazione e comunicativi delle interfacce grafiche e multi-touch.

Argomenti del corso

Il corso è organizzato in:

- lezioni teoriche
- revisioni progettuali
- seminari di approfondimento
- laboratorio informatico: Adobe Dreamweaver avanzato

Tra le tematiche affrontate:

- le professioni e metodologie del web
- il sistema interfaccia
- gli elementi grafici delle interfacce
- l'architettura dell'interfaccia: griglie e lay-out
- la parola vestita: tipo-grafica
- il linguaggio del colore
- gli elementi grafici e l'interazione

Bibliografia

<http://webstyleguide.com/wsg3/index.html>

Bollini L., Greco M. (2008). *Organizzare presentazioni efficaci*. Milano: Hoepli.

Ulteriori indicazioni e materiali verranno segnalati durante le lezioni e il laboratorio e pubblicati sul sito del corso.

Modalità d'esame

Valutazione delle esercitazioni individuali.

Valutazione di un progetto realizzato in gruppo.

Colloquio orale individuale sulle tematiche affrontate nel corso e sulla bibliografia.

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMATICA (F9201P008)

CFU: 8*Docenti da definire**IUS/09*

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso ha nella prima parte lo scopo di fornire conoscenze circa la disciplina del diritto pubblico dell'informazione e della comunicazione. Nella seconda parte sarà svolta una analisi dei reati informatici, una volta fornite le necessarie conoscenze circa il diritto penale.

Argomenti del corso

Primo modulo: Diritto dell'informazione e della comunicazione.

Il diritto dell'informazione costituisce una disciplina classica degli studi giuridici, che si è arricchita nel tempo di nuovi temi e di nuove questioni decisive per le democrazie. Dopo un'ampia introduzione sugli elementi fondamentali del diritto pubblico, sarà esaminata la disciplina del diritto di manifestazione del pensiero nella Costituzione italiana, nelle dichiarazioni internazionali dei diritti e nell'Unione europea, con particolare riguardo al rapporto tra informazione e democrazia.

Si analizzerà poi il regime giuridico dei mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisione, cinema, teatro, nuovi media e internet). Attenzione peculiare sarà dedicata ad alcuni temi di attualità: il diritto di cronaca, di critica e di satira; la privacy e l'identità personale; la protezione dei minori; il pluralismo televisivo e la propaganda politica; le nuove tecnologie, la disciplina di internet, la pubblicità commerciale.

Accanto alle lezioni del docente, saranno organizzati incontri con esperti e seminari.

All'inizio del primo modulo saranno comunicate le modalità di svolgimento delle esercitazioni.

Secondo modulo: Diritto penale dell'informatica.

Il modulo si articolerà in due parti: una prima parte sarà dedicata alla illustrazione delle nozioni fondamentali del diritto penale, in quanto premesse indispensabili per lo studio delle diverse figure di reato informatico previste nel nostro ordinamento. Di queste ultime si esamineranno in particolare, nella seconda parte del corso, la frode informatica, l'abuso di carte magnetiche di pagamento, il danneggiamento informatico, la diffusione di programmi diretti a danneggiare un sistema informatico, l'accesso abusivo a un sistema informatico e la diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici protetti.

Bibliografia

Primo Modulo

Cuniberti M., Lamarque E., Tonoletti B., Vigevani G.E., Viviani Schlein M. P. (2011). *Percorsi di diritto dell'informazione*. Torino: Giappichelli.

Onida V. (2007). *La Costituzione*. Bologna: Il Mulino.

Si invitano gli studenti a non limitarsi allo studio del libro di testo, ma a confrontarsi con gli eventi politico-legislativi riferiti da giornali e altri mezzi d'informazione. La Costituzione e le leggi nazionali e regionali possono essere reperite nei siti

www.parlamento.it, www.gazzettaufficiale.it e www.normattiva.it

La Convenzione europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo, i Trattati e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sono reperibili sui siti:

<http://conventions.coe.int/Treaty/Commun/ListeTraites.asp?MA=3&CM=7&CL=ITA> e <http://eur-lex.europa.eu/it/treaties/index.htm>

Le decisioni della Corte costituzionale sono pubblicate nei siti:

www.cortecostituzionale.it e www.giurcost.org

*Tra i siti di approfondimento in materia di diritto dell'informazione si consultino i siti: **www.dirittodellainformazione.it, www.agcom.it, www.medialaws.eu, www.newsline.it e www.difesadellinformazione.com***

Secondo Modulo

Pedrazzi C. (2003). *Introduzione al diritto penale*. Cusl

Pecorella C. (2006). *Il diritto penale dell'informatica*. CEDAM (cap. I, cap. II, cap. IV e cap. V sez. seconda e terza).

Verrà indicato durante il corso dell'anno un nuovo libro di testo, attualmente in fase di pubblicazione.

Modalità d'esame

Primo modulo. L'esame è orale e si svolge alla fine del corso; per i frequentanti la valutazione sarà effettuata anche sulla base del lavoro svolto all'interno del corso, tenendo conto in particolare di una prova scritta e della partecipazione attiva alla discussione.

Secondo modulo. L'esame è orale. Gli studenti che avranno frequentato il corso potranno sostenere una prova scritta sui soli argomenti trattati a lezione.

ERGONOMIA COGNITIVA (F9201P007)

CFU: 8

Rossana Actis Grosso

M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità del corso

Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente sia i concetti di base inerenti allo studio dell'ergonomia cognitiva - quali lo studio dell'errore umano e i metodi di prevenzione degli errori - sia un approfondimento degli aspetti peculiari che legano il design all'ergonomia. Particolare rilievo verrà dato agli aspetti "comunicativi" della progettazione user-centered, nella doppia accezione di usabilità e piacevolezza estetica.

Argomenti del corso

Introduzione all'ergonomia cognitiva ▪ I sistemi sensoriali e la raccolta e organizzazione di informazione ▪ Concetto e ruolo di affordance ▪ L'attenzione e il carico di lavoro mentale ▪ L'errore umano ▪ L'automazione ▪ L'usabilità ▪ Il ruolo dello psicologo in ergonomia ▪ Il design "emotivo" ▪ User-centered design e user experience ▪ Il laboratorio di ergonomia cognitiva.

Risultati di apprendimento previsti

Alla fine del corso, gli studenti dovranno:

1. essere consapevoli delle implicazioni che la ricerca psicologica ha sullo sviluppo del design e della valutazione dei sistemi;
2. essere in grado di spiegare l'importanza della progettazione *user-centered*;
3. valutare come le tecnologie debbano essere disegnate per supportare la comunicazione e la collaborazione, e come il design può influenzare questi processi;
4. valutare come le tecnologie possano influenzare l'esperienza dell'utente e come possano incoraggiare cambiamenti nel comportamento;
5. essere in grado di applicare le maggiori teorie di psicologia cognitiva a casi-studio pratici;
6. essere in grado di comunicare idee e risultati di ricerca anche in forma scritta;
7. saper lavorare in gruppo.

Prerequisiti

È necessaria una conoscenza dell'inglese scritto per lo studio di articoli scientifici proposti durante le lezioni.

Bibliografia

Norman D. (2005). *La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani*. Firenze: Giunti Editore

Norman D. (2004). *Emotional design. Perché amiamo (o odiamo) gli oggetti della vita quotidiana*. Milano: Apogeo.

Mantovani G. (a cura di, 2002). *Ergonomia. Lavoro, sicurezza e nuove tecnologie*. Bologna: Il Mulino.

Dispense delle lezioni.

Modalità d'esame

Esame scritto comprendente domande a risposte multiple e domande aperte, con integrazione orale.

GESTIONE DELLA CONOSCENZA (F9201P027)

Carla Simone

CFU: 6

INF/01

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità del modulo

Il corso si prefigge di inquadrare la tematica della gestione della conoscenza rispetto alla evoluzione delle organizzazioni e della tecnologia informatica. Fornisce quindi un quadro concettuale di riferimento, una panoramica delle tecnologie utilizzabili ed una serie di casi reali in cui sono state utilizzate. Il progetto d'esame, che consiste in un elaborato, consente allo studente di applicare i concetti di base e di definire degli scenari d'uso delle tecnologie per la gestione della conoscenza.

Argomenti corso

Conoscenza, innovazione e organizzazione: Le origini del Knowledge Management ▪ Creazione di conoscenza: il modello a fasi di Nonaka-Takeuchi ▪ Gruppo, Team e Comunità: collaborazione e creazione di conoscenza ▪ Caratterizzazione delle Comunità: diverse forme di comunità, modello evolutivo, capitale sociale ▪ Caratteristiche delle tecnologie di gestione e condivisione della conoscenza in relazione al modello a fasi ▪ Alcune tecnologie, in ambito commerciale e di ricerca, significative per ciascuna fase ▪ Gestione e condivisione della conoscenza: un punto di vista che integra le tecnologie per l'organizzazione ▪ Analisi comparativa di esperienze aziendali di gestione della conoscenza ▪ Evoluzione e innovazione nella gestione della conoscenza.

Bibliografia

Prusak L. (2001). Where did knowledge management come from? *IBM Systems Journal*, 40(4), 1002-1007.

Takeuchi I., Nonaka H. (1995). *The Knowledge creating Company: How Japanese Companies Create the Dynamics of Innovation*. Oxford University Press.

Wenger E. (1998). *Community of Practice: Learning, meaning and identity*. Cambridge, MA: Cambridge University Press.

Il materiale relativo ai casi di studio e alle esercitazioni verrà fornito durante il corso e messo a disposizione on line.

Modalità d'esame

Progetto da sviluppare preferibilmente in gruppo e sua discussione individuale.

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE

VISIVA (F9201P011)

CFU: 4

Docente da definire

ICAR/17

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

Finalità del laboratorio

Scopo del corso è di introdurre gli studenti alla progettazione di un artefatto comunicativo di tipo interattivo, un sistema d'interfacciamento, esperibile via web.

Argomenti del laboratorio

Il laboratorio informatico è orientato all'uso di Adobe Photoshop per il web e Adobe Dreamweaver base.

AVVERTENZA: Il laboratorio è propedeutico e introduttivo a Comunicazione Visiva e Design delle interfacce e a frequenza obbligatoria.

Il Laboratorio è preceduto da un corso di azzeramento che si terrà nella seconda metà di settembre.

Bibliografia

<http://webstyleguide.com/wsg3/index.html>

Modalità d'esame

La verifica finale si basa sulla valutazione di un progetto individuale svolto durante il laboratorio.

PSICOFISICA E PERCEZIONE (F9201P006) CFU: 8

Natale Stucchi

M-PSI/01

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Questo corso ha principalmente lo scopo di introdurre la teoria della misura psicofisica e i metodi psicofisici, e di mostrare come questi metodi possono essere applicati nella psicologia sperimentale.

Argomenti del corso

Il programma dettagliato verrà deciso all'inizio del corso. Comprenderà comunque i seguenti argomenti: nozioni di base di teoria della probabilità e statistica descrittiva, psicofisica classica e metodi psicofisici, nozioni di base di scaling unidimensionale (metodo dei giudizi comparativi di Thurstone), introduzione alla Signal Detection Theory e alle sue applicazioni, introduzione alle rating scales, esempi scelti tratti principalmente dalla percezione e dall'ergonomia.

Bibliografia

Purghé F. (1997). *Metodi di psicofisica e scaling unidimensionale*. Bollati-Brighieri.

Coloro che non possono frequentare il corso devono prepararsi sulle seguenti parti del libro di testo: cap. 1 tutto; cap 2 tutto; cap 3 da 3.1 a 3.10; cap 4 da 4.1 a 4.2.1.8. Per orientarsi potranno far riferimento al materiale messo in rete.

Modalità d'esame

Esame orale. Per i frequentanti la valutazione sarà anche effettuata sulla base del lavoro svolto nel corso (due verifiche effettuate durante il corso e la relazione scritta su un esperimento effettuato alla fine del corso).

SISTEMI INFORMATIVI (F9201P026)**CFU: 6**

Carlo Batini

ING-INF/05

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONI: 24

Finalità corso

Far comprendere allo studente il concetto di sistema informativo, della sua architettura e dei suoi fini. Acquisire una metodologia per il ciclo di vita del sistema informativo e della progettazione dei servizi, che, partendo da una analisi della qualità con cui i servizi vengono erogati, permette di pianificare e progettare gli interventi organizzativi e tecnologici che permettono di raggiungere nella progettazione ed erogazione dei servizi obiettivi di qualità compatibili con il budget disponibile.

Argomenti corso

I sistemi informativi: tipologie • La progettazione dei sistemi informativi: fasi di ricostruzione dello stato, assessment • Il concetto di servizio • Tecnologie per sistemi informativi cooperativi • La qualità dei servizi • Ciclo di vita dei servizi: pianificazione strategica, pianificazione operativa, progettazione • Una metodologia per il ciclo di vita dei servizi: progettazione dei servizi, progettazione dei processi di servizio • Cenni sul costo dei sistemi informativi.

Bibliografia

Viscusi G., Batini C., Mecella M. (2010). *Information Systems for eGovernment: A quality of service perspective*. Springer Verlag.

Batini C., Pernici B., Santucci G. *Collana su sistemi informativi* (6 volumi). Milano: Franco Angeli editore.

Modalità d'esame

L'esame può:

- a. consistere nella discussione di una tesina in cui lo studente sceglie un servizio o un sistema informativo e ne conduce la progettazione in tutte le sue fasi (modalità consigliata);
- b. consistere in uno scritto e un orale sul programma d'esame.

Per gli studenti di TTC la tesina riguarda solo a livello macro la

progettazione degli aspetti tecnologici e si focalizza di più sugli aspetti sociali e di comunicazione.

STRUMENTI E APPLICAZIONI DEL WEB (F9201P025)

Roberto Polillo

CFU: 8

INF/01

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI ESERCITAZIONI: 24

Finalità corso

Questo corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento e una capacità di analisi critica in relazione ai nuovi paradigmi di interazione e comunicazione che si sono consolidati in anni recenti (o che si stanno consolidando) nel mondo del Web. Pertanto, verranno presentate le principali classi di strumenti e applicazioni del Web (con particolare riferimento al cosiddetto Web 2.0), non dal punto di vista tecnico-implementativo, ma da quello della loro struttura comunicativa e funzionale. Agli studenti verrà chiesto di effettuare esperienze di utilizzo degli strumenti principali, e di costruire una personale presenza Web.

Il corso ha una struttura non tradizionale, ed è strutturato come workshop collaborativo, in cui gli studenti stessi, organizzati in gruppi di lavoro, contribuiranno concretamente alla didattica, approfondendo e sperimentando specifiche classi di applicazioni, e presentando e discutendo in aula, con il docente e con gli altri studenti, i risultati delle loro ricerche. A queste presentazioni sarà dedicata una parte significativa del corso.

Considerata la struttura del corso, agli studenti viene richiesta una presenza significativa in aula, sia alle lezioni frontali che alle discussioni dei gruppi di lavoro, fin dalle prime lezioni. In mancanza di tale presenza, non risulterà possibile superare l'esame.

Argomenti corso

Richiami su http e funzioni di un moderno browser • La evoluzione del Web: dal Web 1.0 al Web 2.0 • Net economy e gli effetti

rete • L'evoluzione del commercio elettronico e la coda lunga • Gli attori della rete e i diversi modelli di business • I recommender systems • I blog e la blogosfera • Web feed e aggregatori • Content Management Systems • User Generated Content: le principali applicazioni • Il Web come piattaforma: cloud computing e mashup • Social networking e le comunità online • La creazione collettiva • Trovare l'informazione: motori di ricerca e directory • L'identità digitale • Privacy, openness, neutralità della rete.

Bibliografia

Verranno rese disponibili le slides usate a lezione e nelle presentazioni degli studenti, contenenti i link al materiale rilevante in rete. Sito web del corso: **www.corsow.wordpress.com**

Modalità d'esame

Agli studenti verrà chiesta la esecuzione di diversi microprogetti, in parte individuali e in parte nell'ambito di gruppi di lavoro e dell'intera classe. Verrà inoltre chiesto di presentare in aula il tema di approfondimento prescelto.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

ATTEGGIAMENTI E OPINIONI (F9201P022) CFU: 8

Silvia Mari

M-PSI/05

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI LABORATORIO: 16

INFORMATION RETRIEVAL (F9201P013) CFU: 4

Gabriella Pasi

INF/01

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Concetti fondamentali, modelli formali e tecniche per la realizzazione di sistemi per il reperimento automatico di documenti pertinenti a specifiche necessità informative. Tali sistemi sono noti con il nome di sistemi di "Information Retrieval", detti Motori di Ricerca quando i documenti da reperire sono costituiti da pagine Web. Il corso introdurrà un insieme di tecniche per il progetto di tali sistemi. In particolare saranno presentate tecniche di indicizzazione di testi (con un accenno a indicizzazione di documenti multimediali) e alcuni modelli quantitativi per la determinazione di una stima (grado o probabilità) di rilevanza di un documento rispetto alle necessità informative dell'utente. Come sviluppo recente dell'IR sono analizzati i motori di ricerca su web.

Argomenti corso

1. Introduzione all'Information Retrieval (IR): Documenti e necessità informative, loro rappresentazione • Il concetto di rilevanza. Probabilità e parzialità • Efficienza, efficacia, specificità ed esaustività • Relevance feedback e riformulazione automatica di query • Valutazione dell'efficacia di un sistema di IR e sperimentazione.
2. Il problema della rappresentazione di documenti: tecniche di indicizzazione.
3. Modelli di sistemi di Information Retrieval.
4. I motori di ricerca.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

Esame scritto con domande concernenti il programma.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE (F9201P088) CFU: 4

Giuseppe Vizzari

INF/01

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso intende fornire agli studenti strumenti concettuali e computazionali sviluppati nel contesto dell'Intelligenza Artificiale Distribuita con finalità di simulazione o progettazione di sistemi caratterizzati dalla presenza di componenti autonome interagenti (agenti).

In particolare, i concetti di agente e sistema multi-agente sono sempre più utilizzati e diffusi negli studi di sistemi complessi (quali i sistemi biologici, sociali, economici), ma rappresentano anche astrazioni e meccanismi utili per la progettazione di sistemi informatici distribuiti (ad esempio per il monitoraggio e controllo, per la progettazione di 'smart environment', per la realizzazione di sistemi di supporto al lavoro cooperativo, in sistemi web avanzati).

Argomenti corso

1. Introduzione al concetto di agente e sistemi multi-agente (dal singolo agente intelligente ad un sistema multi-agente; architetture di agente; modelli di interazione fra agenti; agenti ed ambiente).
2. Approcci distribuiti alla simulazione (automi cellulari monodimensionali e bidimensionali; agenti cellulari situati; modellazione e simulazione di pedoni e folle; social simulation; altri casi di studio).
3. Agenti deliberativi (agenti cognitivi e stati mentali; concetto di deliberazione; esempi di modelli e linguaggi per agenti deliberativi: 3APL e AgentSpeak).
4. Applicazioni di sistemi basati su agenti e multi-agente: applicazioni avanzate web; sistemi di supporto al lavoro cooperativo in ambienti di pervasive computing; ambienti reattivi e 'smart environment'.

I temi trattati saranno discussi in relazione ad esempi pratici e casi di studio; verranno inoltre di volta in volta fornite indicazioni per approfondimenti nella letteratura scientifica del settore.

Bibliografia

Ferber J. (1999). Multi-Agent System: an Introduction to Distributed Artificial Intelligence. Harlow: Addison Wesley Longman.

Modalità d'esame

L'esame consiste in un approfondimento su uno degli argomenti del corso o un progettino da concordare con il docente e presentare nel corso di un esame orale per la verifica della preparazione sui temi del corso.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE (F9201P002)

Giorgio De Michelis

CFU: 8

INF/01

ANNO: II

SEMESTRE: I* e II**

MODULO 1*

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONI: 12

Finalità corso

Questo modulo si propone di trasmettere agli studenti la capacità di analizzare, progettare e realizzare un sito web di media complessità.

Argomenti corso

Il corso è strutturato in forma di laboratorio: gli studenti, organizzati in gruppi di lavoro, definiscono i requisiti di un sito, ne impostano il progetto e ne realizzano le parti principali. Il laboratorio utilizza un modello di sviluppo per prototipi successivi, strutturato in fasi ben definite: definizione dei requisiti, pianificazione del progetto, web design, visual design, sviluppo di sito, redazione dei contenuti. I semilavorati realizzati in ciascuna fase vengono discussi con il docente, in incontri di revisione individuali e collettivi.

Gli incontri di revisione con i docenti si alternano a lezioni monografiche, di carattere metodologico, nelle quali vengono discusse le problematiche di sviluppo di ciascuna fase di lavoro e vengono presentati i vantaggi dello sviluppo per prototipi successivi con il coinvolgimento degli utenti per la convalida dei risultati di ogni fase.

Nel corso del laboratorio viene data particolare enfasi agli aspetti di impostazione metodologica del progetto, all'analisi dei requisiti,

all'architettura dell'informazione, alla ricerca e all'utilizzo di componenti software disponibili in rete (che non richiedano quindi capacità di programmazione) e alla usabilità del prodotto finale. Il sito viene realizzato utilizzando una piattaforma gratuita, a scelta degli studenti (tipicamente, wordpress, webs, weebly o simili).

Il sito da realizzare viene proposto da ciascun gruppo di lavoro, sulla base degli interessi e delle competenze dei suoi componenti. Si richiede che i siti proposti corrispondano ad esigenze reali, di organizzazioni non-profit, e che esista la possibilità di intervistare potenziali "stakeholder" del sito per la raccolta e la validazione dei requisiti.

Data la organizzazione del laboratorio, è indispensabile una presenza sistematica degli studenti alle lezioni e agli incontri di revisione programmati.

Bibliografia

Polillo R. (2006). *Plasmare il Web*. Milano: Apogeo.

Slide utilizzate a lezione.

Modalità d'esame

L'esame è integrato con quello del secondo modulo. Per quanto riguarda questo specifico modulo, consiste nella presentazione e discussione del sito realizzato, e del materiale documentale relativo.

MODULO 2**

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONI: 12

Finalità corso

Questo modulo si propone di analizzare, progettare e realizzare (in forma prototipale) un sistema per l'utente finale ad alta interattività.

Argomenti corso

L'interaction design come nuovo modo di progettare • Qualità dei sistemi interattivi • Semplicità (John Maeda) • Apertura, molteplicità, continuità • Il progetto it sme • Presentazione dei temi su cui svolgere il progetto.

Dopo le lezioni che occuperanno le prime 8 ore, gli studenti si organizzeranno in gruppi e inizieranno a svolgere i loro progetti. Il loro lavoro di progettazione avrà frequenti revisioni da parte del docente.

Gli studenti saranno anche tenuti a partecipare ai seminari sugli argomenti relativi al corso che si terranno al DISCO o, comunque, a Milano.

Bibliografia

<http://www.itsme.it/>

De Michelis G. (1998). *Aperto, molteplice, continuo*. Milano: Dunod Italia.

De Michelis G., The Swiss Pattada: designing the ultimate tool, (with original drawings by Marco Susani), *Interactions*, 10.3, 2003, 44-53.

De Michelis G., The Design of Interactive Applications: A Different Way: First Notes. In P: Spirakis, A, Kameas, S. Nikolettseas (editors), *Proceedings of the International workshop on Ambient Intelligence Computing*, Santorini (Greece), June 2003, pp. 101-114.

De Michelis G., Loregian M., Moderini C. (2009). Itsme: interaction design innovating workstations. *Knowledge, Technology & Policy*, 22, 71-78.

De Michelis G., Loregian M. (2009). An Early Vision of Stories and Venues. In: C. Batini, R. Schettini (a cura di), *Emerging Paradigms in Informatics, Systems and Communication*, Milano: Quaderni DISCO, pp. 89-92.

Maeda J. (2007). *Le leggi della semplicità*. Bruno Mondadori.

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del primo modulo. Per quanto riguarda questo specifico modulo, consisterà nella discussione di un progetto svolto in gruppi di 3-5 studenti secondo l'approccio dell'interaction design.

LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE PER L'INTERAZIONE I (F9201P015)

CFU: 4*Andrea Maurino**INF/01**Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica*

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 8

ORE DI ESERCITAZIONE: 36

Finalità corso

Il laboratorio si propone come un momento progettuale al fine di acquisire una conoscenza più diretta e in qualche modo pragmatica delle tematiche legate alla realizzazione di sistemi informativi e/o di tecnologie dell'interazione. I concetti, i metodi, le funzionalità e le tecnologie coinvolte nelle fasi di progettazione concettuale dei precedenti insegnamenti sono trasferiti nella realizzazione di prototipi sulla base di progetti proposti dai docenti o di interesse particolare degli studenti.

Argomenti corso

Dopo alcune lezioni di inquadramento dei possibili progetti, le modalità di svolgimento delle attività didattiche sono definite in modo flessibile sulla base delle esigenze specifiche dei progetti. Sono previsti, all'interno delle ore di lezione, numerosi incontri con i singoli gruppi di progetto sia per guidare gli studenti nello studio delle tematiche da approfondire sia per revisionare puntualmente il lavoro svolto; inoltre potranno esserci momenti di scambio di esperienze e di risultati tra i vari gruppi di progetto. Il programma del corso è quindi ritagliato sulla base dei progetti assegnati ai singoli gruppi di studenti. In ogni caso esso prevederà:

- l'approfondimento delle conoscenze relative alle tecnologie/metodologie necessarie ai progetti;
- progettazione di dettaglio delle funzionalità del prototipo;
- realizzazione (di alcune) delle funzionalità identificate;
- valutazione della adeguatezza dei risultati.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul

sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

Colloquio di verifica e valutazione finale del progetto.

LINGUAGGIO IN CIRCOSTANZE ATIPICHE (F9201P088)

CFU: 8

*Maria Teresa Guasti / Francesca Panzeri /
Docente da definire*

M-FIL/05

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di far conoscere allo studente le modalità con cui il linguaggio si sviluppa in situazioni atipiche, con particolare riferimento allo sviluppo del linguaggio in presenza di sordità e alla condizione di bilinguismo.

Argomenti corso

Il corso si divide in tre moduli.

- Il primo modulo inquadra il problema del bilinguismo fra lingua dei segni e lingua orale nel dibattito più generale sul bilinguismo.
- Il secondo modulo è una introduzione alle lingue dei segni, ovvero le lingue visuo-spaziali utilizzate prevalentemente dalla comunità delle persone sorde. Si discuterà la loro struttura e l'acquisizione da parte del bambino. Il tema dell'acquisizione verrà inquadrato nel dibattito più generale sui fenomeni di creolizzazione, cioè sull'invenzione di nuove lingue a partire da sistemi linguistici semplificati (i pidgin).
- Il terzo modulo analizzerà gli aspetti psicologici della sordità nel bambino, nell'adolescente e nell'adulto e affronterà la questione delle diverse strategie educative e di riabilitazione linguistica che si aprono a una famiglia in cui nasce un bambino sordo.

Bibliografia

N.B. La bibliografia potrebbe subire delle piccole modifiche. Si in-

vitano gli studenti a consultare il sito web del corso per la conferma del programma d'esame.

Guasti M. T. (2007). *L'acquisizione del linguaggio*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Capitolo 8, pp. 247-286)

Contento S. (2010). *Crescere nel bilinguismo*. Roma: Carrocci.

Smith N., Tsimpli I., Morgan G., Woll B. (2010). *The Signs of a Savant*. Cambridge (MA): Cambridge University Press.

Geraci C., Gozzi M., Papagno C., Cecchetto C. (2008), How grammar can cope with limited short-term memory: Simultaneity and seriality in sign languages. *Cognition*, 106, 780-804.

Mayberry R. I., Lock E., Kazmi H. (2002). Linguistic ability and early language exposure. *Nature*, 417, p. 38.

Mayberry R. I., Lock E. (2003). Age constraints on first versus second language acquisition: Evidence for linguistic plasticity and epigenesis. *Brain and Language*, 87, 369-384.

Sandler W., Lillo-Martin D. (2001). Natural Sign Languages, in M. Bickerton D. (1984). The language bioprogram hypothesis. *Behavioral and Brain Sciences*, 7, 173-221.

In aggiunta a questi testi, verranno rese disponibili delle dispense preparate dai docenti. Inoltre, è possibile svolgere un lavoro di gruppo su alcune tematiche relative al corso. Per tale lavoro, verranno selezionati all'inizio del corso degli articoli dai due volumi sotto indicati e da varie riviste. Gli studenti che lo vorranno potranno scegliere alcuni articoli su cui lavorare. Tale lavoro, non obbligatorio, verrà computato nel risultato finale di esame. Si invitano gli studenti interessati a consultare anche il sito del corso.

Kroll J., De Groot A. (2005). *Handbook of bilingualism*. Oxford University Press.

De Groot A. (2010). *Language and Cognition in Bilinguals and Multilinguals*. Hove (Sussex): Psychology Press

Modalità d'esame

Solo esame scritto con domande aperte.

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE SOCIALI (F9201P021)

CFU: 8*Chiara Volpato / Docente da definire**M-PSI/05*

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

SISTEMI INFORMATIVI II (F9201P086)

CFU: 4*Carlo Batini**INF/01*

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Far comprendere allo studente il concetto di studio di fattibilità e progetto di massima di un sistema informativo, dei servizi di gestione necessari al suo buon funzionamento, dei costi e dei benefici connessi alla sua realizzazione e gestione. Approfondire le diverse modalità di acquisizione.

Argomenti corso

I sistemi informativi: tipologie • La progettazione dei sistemi informativi: fasi di ricostruzione dello stato, assessment • Studi di fattibilità e Progetto di massima • Costi e benefici di un sistema informativo • Rischi connessi alla realizzazione • Modalità di acquisizione dei sistemi informativi.

Bibliografia

Batini C., Pernici B., Santucci G. *Collana su sistemi informativi* (6 volumi) - Franco Angeli editore

Modalità d'esame

L'esame può:

a. consistere nella discussione di una tesina in cui lo studente sceglie un servizio o un sistema informativo e ne conduce la pro-

gettazione in tutte le sue fasi (modalità consigliata);
 b. consistere in uno scritto e un orale sul programma d'esame.

Per gli studenti di TTC la tesina riguarda solo a livello macro la progettazione degli aspetti tecnologici e si focalizza di più sugli aspetti sociali e di comunicazione.

SISTEMI INFORMATIVI MULTIMEDIALI (F9201P012)

CFU: 4

Raimondo Schettini

INF/01

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso presenta i metodi principali per l'indicizzazione ed il reperimento di dati multimediali. Lo studente acquisirà le competenze necessarie per elaborare e gestire i singoli media; progettare, sviluppare ed integrare moduli specifici di analisi, indicizzazione, ricerca e fruizione delle informazioni pittoriche e/o audio in un sistema informativo multimediale.

Argomenti corso

Introduzione ai Sistemi Informativi Multimediali. Ricerca di immagini per contenuto in database di immagini: tipologie di interrogazione; metodi per la valutazione delle prestazioni; metodi di ricerca basati su caratteristiche pittoriche estratte automaticamente dalle immagini (forma, colore, tessitura,...). Meccanismi per il raffinamento delle interrogazioni pittoriche. Classificazione semantica ed annotazione automatica delle immagini. Metodi di segmentazione video. Video sommari (storyboards, highlights). Metodi per la rappresentazione grafica di informazioni complesse.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

L'esame è orale e comprende:

- un breve seminario di approfondimento su tematiche attinenti al corso.
- l'elaborazione/discussione di progetto concordato con il docente ed impostato durante le ore di esercitazione assistita. Indicativamente il progetto potrà riguardare lo sviluppo di un sistema prototipale per la gestione/rappresentazione di dati multimediali, o l'analisi di alcuni sistemi disponibili commercialmente.

STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI E I MERCATI (F9201P019)

CFU: 8

Massimo Miglioretti / Docente da definire

M-PSI/06

ANNO: II

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 32

Finalità corso

Il corso, a forte matrice applicativa, si propone di fornire agli studenti una panoramica sulle metodologie e gli strumenti di indagine delle organizzazioni e dei mercati. In particolare, nella prima parte ci si soffermerà sulle metodologie e sugli strumenti per lo studio dell'organizzazione approfondendo in particolare le modalità di analisi della qualità aziendale e della salute organizzativa.

Nella seconda parte invece ci si soffermerà sulle metodologie e gli strumenti per la ricerca nel marketing finalizzati ad indagare i comportamenti, le opinioni e gli atteggiamenti del consumatore.

Sono parte del fondante del corso esercitazioni e lavori in piccolo gruppo che hanno l'obiettivo di favorire un maggior contatto con gli strumenti e le metodologie presentate.

Argomenti corso

La qualità nelle organizzazioni: concetto di qualità, la certificazione della qualità, la qualità totale, la qualità percepita; la salute

organizzativa, il clima organizzativo e gli strumenti per la sua valutazione.

Gli utenti della ricerca di marketing; la ricerca quantitativa di marketing; la ricerca qualitativa di marketing, il questionario ed il colloquio nella ricerca di marketing, lo studio del consumatore.

Bibliografia

Avallone, Paplomatas, *Salute organizzativa*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Gabassi, Garzitto, Perin, *Psicologia e qualità*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Trentini, *Manuale del colloquio e dell'intervista*. UTET. (capp. 1, 2, 3, 4, 13, 14, 15, 17, 18)

Dispense a cura dei docenti.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

TECNOLOGIE E APPLICAZIONI DEI SISTEMI DISTRIBUTIVI (F9201P014)

Flavio De Paoli

CFU: 4

INF/01

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il paradigma di progettazione di sistemi basato sui servizi si sta affermando come strumento per l'integrazione delle prospettive di business, organizzative ed umane con quelle tecnologiche. Il corso fornisce un inquadramento della Scienza dei Servizi discutendone i principi fondativi e le tecnologie che la supportano. In particolare verranno studiate le tecnologie a supporto dei cosiddetti "mushup" e dei servizi Web 2.0 per il loro potenziale di innovazione e verranno discussi esempi di applicazioni.

Argomenti corso

1. Definizione di servizio, modelli organizzativi dei servizi, architettura dei sistemi orientati ai servizi. Processi di business e servizi.
2. Principi e concetti dei sistemi distribuiti interattivi basati sui servizi. Applicazioni Web leggere. Rich Internet Applications: tecnologie Ajax e Flex/Flash e formato dei dati (XML, JSON, RSS). Applicazioni lato server: servizi RESTful a supporto di mashup e servizi interattivi.
3. Web service: tipologie e caratteristiche, gestione dei servizi (pubblicazione, ricerca, utilizzo e composizione), gli standard (WSDL, UDDI, SOAP) e il loro ruolo.
4. La semantica nei servizi: annotazioni e interfacce autodescrittive, aspetti non-funzionali e di qualità del servizio. Le piattaforme WSMO e OWL-S (cenni).

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

Questionario con domande a risposta libera e colloquio obbligatorio.

Possibilità di progetto in alternativa.

TRATTAMENTO DI IMMAGINI

A COLORI (F9201P010)

Raimondo Schettini

CFU: 4

INF/01

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Informatica

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso fornisce i fondamenti teorici e pratici per l'elaborazione, la

visualizzazione e la riproduzione di immagini a colori nei sistemi grafici e multimediali. Lo studente acquisirà competenze specifiche che lo porranno in grado di comprendere la catena di elaborazione e riproduzione delle immagini per camere digitali, scanner, display, stampanti; di progettare ed implementare singoli algoritmi di elaborazione o analisi di immagini e di valutarne l'efficacia.

Argomenti corso

Percezione e misura del colore • Principi di base della riproduzione delle immagini nei dispositivi grafici, quali le camere digitali, gli scanner, i monitor e le stampanti • I sistemi di gestione del colore (Color Management Systems, CMS) e gli standard a loro associati • Algoritmi adattativi per l'elaborazione delle immagini (modifica del contrasto, riduzione del rumore, localizzazione rimozione degli artefatti, composizione di immagini, ecc.) • Metodi soggettivi e oggettivi per la valutazione della qualità delle immagini • Cenni ai metodi di imaging avanzati: immagini spettrali ed immagini ad alto range dinamico.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

L'esame è orale e comprende:

- un breve seminario di approfondimento su tematiche attinenti al corso;
- l'elaborazione/discussione di progetto concordato con il docente ed impostato durante le ore di esercitazione assistita. Indicativamente il progetto riguarderà la realizzazione di algoritmi di elaborazione delle immagini in linguaggio MATLAB (le basi verranno date nell'ambito del laboratorio), o la progettazione e realizzazione di un esperimento atto a valutare la qualità percepita (fedeltà, naturalezza,...) di dati pittorici.

UBIQUITOUS COMPUTING (F9201P085) CFU: 4*Alessandra Agostini**INF/01*

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti alle tematiche relative alla definizione, modellazione ed uso delle informazioni di contesto per la progettazione di sistemi context-aware. Sistemi cioè "consapevoli del contesto" nel quale avviene l'interazione uomo-macchina ed in grado quindi di adattarsi sia all'utente (es. alle sue preferenze) sia alla particolare situazione di uso del sistema (es. locazione e attività attuale dell'utente, risorse disponibili nelle vicinanze, ...).

Gli studenti saranno in grado di progettare sistemi ubiqui e applicazioni mobili personalizzabili e adattivi per gruppi di utenti e comunità (il focus sarà su servizi a supporto della comunicazione e socializzazione, della collaborazione e cooperazione).

Argomenti corso

La consapevolezza del contesto di interazione è particolarmente importante nell'ambito di sistemi ubiqui e applicazioni mobili per gruppi di utenti. E' in tale ambito infatti che, data la varietà sempre crescente di device di interazione (fisse e mobili) e di contesti d'uso delle applicazioni, diventa sempre più necessario lo sviluppo di sistemi consapevoli del contesto e cioè di quelle informazioni che rendono unica e contraddistinguono ciascuna interazione uomo-macchina.

Il corso introduce i principi ispiratori dell'ubiquitous computing passando poi ad affrontare le tematiche relative alla definizione, modellazione ed uso delle informazioni di contesto. Dopo aver definito le varie accezioni di contesto e context-awareness, il corso si focalizzerà su definizione ed uso di informazioni contestuali che necessitano di rappresentazioni complesse (e.g., informazioni relative all'utente). Verranno trattati i seguenti argomenti:

- ubiquitous e pervasive computing: introduzione, selezione di infrastrutture e frameworks, prototipi e applicazioni esemplificativi;

- tecniche di modellazione del contesto (e.g. ontologie, regole);
- middleware per la cooperazione in ambito mobile e distribuito;
- context-awareness nell'ambito del supporto alla comunicazione e cooperazione;
- personalizzazione e adattamento di servizi ubiqui e mobili.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà resa nota a lezione e pubblicata sul sito del docente e sulla guida on-line.

Modalità d'esame

Esame orale.

Il *Chi è chi?* della Facoltà

Presidenza della Facoltà

Prof.ssa Laura D'Odorico, Preside di Facoltà

Corso di Laurea Magistrale in
Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia
Coordinatore: **Prof. Fabio Madeddu**

Corso di Laurea Magistrale in
Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei
Comportamenti Economici
Coordinatore: **Prof.ssa Chiara Volpato**

Corso di Laurea Interfacoltà Magistrale in
Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi
Coordinatore: **Prof.ssa Cristina Riva Crugnola**

Corso di Laurea Interfacoltà Magistrale in
Teoria e Tecnologia della Comunicazione
Coordinatore: **Prof. Roberto Polillo**
Delegato del Preside per la Facoltà di Psicologia: **Prof.ssa Emanuela Bricolo**

Docenti e Ricercatori

Actis Grosso Rossana	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	rossana.actis@unimib.it
Amadei Gherardo	<i>prof. associato M-PSI/07</i>	gherardo.amadei@unimib.it
Antonelli Mauro	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	mauro.antonelli@unimib.it
Arosio Fabrizio	<i>ricercatore L-LIN/01</i>	fabrizio.ariosio1@unimib.it
Bagassi Maria	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	maria.bagassi@unimib.it
Bollini Letizia	<i>ricercatore ICAR/17</i>	letizia.bollini@unimib.it
Bolognini Nadia	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	nadia.bolognini@unimib.it
Bricolo Emanuela	<i>prof. associato M-PSI/01</i>	emanuela.bricolo@unimib.it
Bulf Hermann Sergio	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	hermann.bulf@unimib.it
Camussi Elisabetta	<i>prof. associato M-PSI/05</i>	elisabetta.camussi@unimib.it
Caprin Claudia	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	claudia.caprin@unimib.it
Carli Lucia	<i>prof. ordinario M-PSI/07</i>	lucia.carli@unimib.it
Casonato Marco Mario	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	marco.casonato@unimib.it
Castelli Stefano	<i>prof. associato M-PSI/06</i>	stefano.castelli@unimib.it
Cattaneo Zaira	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	zaira.cattaneo@unimib.it
Cecchetto Carlo	<i>prof. ordinario L-LIN/01</i>	carlo.cecchetto@unimib.it
Cherubini Paolo	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	paolo.cherubini@unimib.it
Colombo Monica	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	monica.colombo@unimib.it
Colucci Francesco Paolo	<i>prof. ordinario M-PSI/05</i>	francescopaolo.colucci@unimib.it

Combi Romina	<i>ricercatore BIO/13</i>	romina.combi@unimib.it
Crippa Franca	<i>prof. associato SECS-S/05</i>	franca.crippa@unimib.it
D'addario Marco	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	marco.daddario@unimib.it
Daini Roberta	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	roberta.daini@unimib.it
D'Odorico Laura	<i>prof. ordinario M-PSI/04</i>	laura.dodorico@unimib.it
Durante Federica	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	federica.durante@unimib.it
Fasolo Mirco	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	mirco.fasolo@unimib.it
Ferrari Luigi	<i>prof. associato M-PSI/06</i>	luigi.farrari@unimib.it
Flebus Giovanni Battista	<i>prof. associato M-PSI/03</i>	giovannibattista.flebus@unimib.it
Gallace Alberto	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	alberto.gallace1@unimib.it
Gallucci Marcello	<i>prof. associato M-PSI/01</i>	marcello.gallucci@unimib.it
Gelati Carmen	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	carmen.gelati@unimib.it
Girelli Luisa	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	luisa.girelli@unimib.it
Guasti Maria Teresa	<i>prof. ordinario L-LIN/01</i>	mariateresa.guasti@unimib.it
Lalumera Elisabetta	<i>ricercatore M-FIL/05</i>	elisabetta.lalumera@unimib.it
Lang Margherita	<i>prof. ordinario M-PSI/07</i>	margherita.lang@unimib.it
Luzzatti Claudio Giuseppe	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	claudio.luzzatti@unimib.it
Macchi Laura	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	laura.macchi@unimib.it
Macchi Cassia Viola	<i>prof. ordinario M-PSI/04</i>	viola.macchicassia@unimib.it
Madeddu Fabio	<i>prof. associato M-PSI/08</i>	fabio.madeddu@unimib.it
Magrin Maria Elena	<i>prof. associato M-PSI/05</i>	mariaelena.magrin@unimib.it
Maravita Angelo	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	angelo.maravita@unimib.it
Mari Silvia	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	silvia.mari@unimib.it
Marzocchi Gian Marco	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	gianmarco.marzocchi@unimib.it
Miglioretti Massimo	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	massimo.miglioretti@unimib.it
Montali Lorenzo	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	lorenzo.montali@unimib.it
Nespor Marina Antonella	<i>prof. ordinario L-LIN/01</i>	marina.nespor@unimib.it
Olivero Nadia	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	nadia.olivero@unimib.it
Panzeri Francesca	<i>ricercatore M-FIL/05</i>	francesca.panzeri@unimib.it
Papagno Costanza	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	costanza.papagno@unimib.it
Parolin Laura A. Lucia	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	laura.parolin@unimib.it
Passione Roberta	<i>ricercatore M-STO/05</i>	roberta.passione@unimib.it
Paulesu Eraldo	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	eraldo.paulesu@unimib.it
Perugini Marco	<i>prof. ordinario M-PSI/03</i>	marco.perugini@unimib.it
Proverbio Alice Mado	<i>prof. associato M-PSI/02</i>	mado.proverbio@unimib.it
Prunas Antonio	<i>ricercatore M-PSI/08</i>	antonio.prunas@unimib.it
Redondi Pietro	<i>prof. ordinario M-STO/05</i>	pietro.redondi@unimib.it
Reverberi Franco Carlo	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	carlo.reverberi@unimib.it
Ricciardelli Paola	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	paola.ricciardelli@unimib.it
Ripamonti Chiara Adriana	<i>ricercatore M-PSI/08</i>	chiara.ripamonti@unimib.it
Riva Crugnola Cristina	<i>prof. associato M-PSI/04</i>	cristina.riva-crugnola@unimib.it
Rossi Germano	<i>prof. associato M-PSI/03</i>	germano.rossi@unimib.it
Sacchi Simona	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	simona.sacchi@unimib.it
Salemi Nicoletta	<i>prof. associato M-PSI/04</i>	nicoletta.salemi@unimib.it
Santona Alessandra M. Roberta	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	alessandra.santona@unimib.it
Sarini Marcello	<i>ricercatore INF/01</i>	marcello.sarini@unimib.it
Sarracino Diego	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	diego.sarracino@unimib.it
Schadee Hans	<i>prof. associato SECS-S/05</i>	hans.schadee.unimib.it
Simbula Silvia	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	silvia.simbula@unimib.it
Steca Patrizia	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	patrizia.steca@unimib.it
Stucchi Natale	<i>prof. ordinario M-PSI/01</i>	natale.stucchi@unimib.it
Tagini Angela	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	angela.tagini@unimib.it
Turati Chiara	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	chiara.turati@unimib.it
Vallar Giuseppe	<i>prof. ordinario M-PSI/02</i>	giuseppe.vallar@unimib.it
Vecchio Luca Piero	<i>prof. associato M-PSI/06</i>	luca.vecchio@unimib.it
Volpato Chiara	<i>prof. ordinario M-PSI/05</i>	chiara.volpato@unimib.it
Zavagno Daniele	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	daniele.zavagno@unimib.it
Zogmaister Cristina	<i>ricercatore M-PSI/03</i>	cristina.zogmaister@unimib.it
Zudini Verena	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	verena.zudini1@unimib.it

Personale amministrativo

Bignamini Gilberto

Servizio Tesi

Callari Anna Maria

*Servizio Offerta formativa
e dei Corsi di laurea*

annamaria.callari@unimib.it

Capotorto Marco

Servizi generali

marco.capotorto@unimib.it

Catanese Roberto

Servizio Sifa Gestione appelli

psicologia.sifa@unimib.it

Croce Celestina

*Segreteria di Presidenza
Scuole di Specializzazione*

psicologia.presidenza@unimib.it

ssneuropsi@unimib.it / sspsiclovita@unimib.it

Eberle Adele

*Servizio tutorato,
tirocini ed esami di stato*

tirocini.psico@unimib.it

Ficara Emma

Servizio Tesi

Fontana Maria Rosa

*Servizio Offerta formativa
e dei corsi di laurea*

mariarosa.fontana@unimib.it

Fortunato Diego

Servizio Sifa Gestione appelli

psicologia.sifa@unimib.it

Lo Verde Federica (t.d.)

Servizio didattica

psicologia.didattica@unimib.it

Lupo Calogero

Referente informatico di Facoltà

calogero.lupo@unimib.it

Parisi Matteo

*Servizio tutorato,
tirocini ed esami di stato*

matteo.parisi@unimib.it

Petrone Maria Anna

Servizi generali

marianna.petrone@unimib.it

Scolé Pierluigi

Servizio didattica

psicologia.didattica@unimib.it

Glossario

a. a.

Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno civile.

Appelli d'esame

Le date degli esami entro una sessione (v.).

Ateneo

L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

Classe di laurea

Codice che identifica lauree di uno stesso ambito disciplinare.

CFU (o cfu)

Credito formativo universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venticinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Corso

Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di laurea).

CP

Corso di laurea triennale in Comunicazione e psicologia.

Credito

vedi cfu

Dipartimento

Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca.

Dottorato di ricerca

Corso di formazione alla ricerca successivo alla Laurea specialista, di durata triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

Esonero dal tirocinio

Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

Facoltà

Ciascuna delle unità scientifiche e amministrative in seno alle quali si raggruppano le discipline appartenenti a un determinato settore scientifico e universitario.

Istituzionale/monografico

Un insegnamento è istituzionale quando tratta dei metodi e problemi di una disciplina, monografico quando ne approfondisce un aspetto, una teoria o un autore.

Laurea di primo livello

Titolo di studio che si consegue al termine di un Corso di laurea triennale con l'acquisizione di 180 cfu.

Laurea magistrale

Titolo di studio avanzato regolato dal D.M. 270/2004, che si ottiene dopo la Laurea

di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Sostituisce la "Laurea specialistica" per coloro che si immatricolano dall'a.a. 2008/09.

Laurea specialistica

Titolo di studio avanzato regolato dal D.M. 509/1999, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Per i nuovi iscritti è sostituita dalla "Laurea magistrale".

Master

Corso di formazione professionalizzante post-laurea, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

Modulo

Un corso d'esame può essere suddiviso in più moduli (2 o 3).

Mutuato/mutuabile

Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di laurea diversi.

PCSN

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia.

Piano didattico

È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di laurea di primo livello o di laurea specialistica e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

Piano di studi

È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

PPSDCE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociale, decisionali e dei comportamenti economici.

Propedeutico/propedeuticità

Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

Prove in itinere

Verifiche scritte proposte agli studenti frequentanti al termine di ogni modulo di venti ore.

PSPE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi.

Relatore

Il docente che dirige la preparazione di una tesi e la presenta alla commissione di laurea unitamente ad un secondo docente detto correlatore.

Sessioni

I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

Settore scientifico-disciplinare (abbr. in Settore)

Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini.

STP

Corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche.

Tirocinio

Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

TTC

Corso di Laurea Interdisciplinare Magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione.

Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori

Analisi multivariata dei dati	24
Atteggiamenti e opinioni	73; 144
Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: una analisi presso le istituzioni scolastiche sanitarie e socioassistenziali a milano	87
Cognizione e linguaggio	132
Cognizione sociale	74
Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale	75
Comunicazione visiva e design delle interfacce	133
Configurazioni familiari a rischio	45
Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo	65
Dalla diagnosi all'indicazione del trattamento	46
Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica	135
Ecologia dello sviluppo	25; 110
Epistemologia della psicologia	25
Ergonomia cognitiva	137
Fattori emotivi e relazionali nell'apprendimento	96
Gestione della conoscenza per l'organizzazione	139
Information retrieval	144
Intelligenza artificiale	145
Intervento psicosociale di promozione del benessere	76
Intervista microanalitica di Stern applicata in ambito clinico e scolastico	52
Interviste cliniche	53
Introduzione alle psicoterapie individuali e di gruppo	26
La rappresentazione cinematografica del disagio	54
La valutazione diagnostica in età evolutiva	54
Laboratorio di comunicazione visiva	140
Laboratorio di metodi di consultazione e orientamento nei contesti scolastici	115
Laboratorio di Metodologie	85
Laboratorio di Neuropsichiatria infantile	116
Laboratorio di progettazione	147
Laboratorio di sistemi informativi e tecnologie per l'interazione I	150

Laboratorio di strumenti di valutazione delle disturbi dello sviluppo linguistico, mnestico e delle funzioni esecutive	59
Laboratorio di strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi	117
Laboratorio di strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici	60; 118
Laboratorio di strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi	119
Le rappresentazioni del Sé	55
Lingua dei segni italiana	56
Linguaggio in circostanze atipiche	28; 151
Metodi di raccolta e analisi di dati morfologici e funzionali nelle neuroscienze cognitive	56
Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo	28; 112
Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere	89
Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive	29
Metodologie dell'intervento clinico in età evolutiva	47; 113
Metodologie qualitative	67
Metodologie quantitative	68
Neuropsichiatria infantile	30; 97
Neuropsicologia	32
Neuropsicologia dello sviluppo	50; 113
Neuropsicologia sperimentale	33
Neuroscienze cognitive	34
Pedagogia generale e organizzazione scolastica	97
Pedagogia interculturale e della cooperazione	98
Pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero	78
Processi motivazionali e decision making	79
Psicodinamica e assessment della genitorialità	50; 100
Psicofisica e Percezione	35; 141
Psicologia clinica	36
Psicologia Cognitiva	36
Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato	69
Psicologia della devianza e della dipendenza e modelli di intervento di gruppo	50
Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica	114
Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario	38
Psicologia delle condotte finanziarie	80

Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze	81
Psicologia delle influenze sociali	83; 153
Psicologia dello sviluppo cognitivo	39; 40; 101
Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio	104
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	43; 106
Psicologia dinamica avanzato	43
Psicologia sociale dei contesti educativi	107
Psicologia sociale: corso avanzato	72
Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni	71
Ricerca bibliografica e stesura dei progetti di ricerca	57
Ricerca intervento in ambito sociale	83
Sistemi informativi	142
Sistemi informativi II	153
Sistemi informativi multimediali	154
Strumenti e applicazioni del web	143
Strumenti comportamentali e fisiologici di valutazione e riabilitazione neuropsicologica	58
Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati	85; 155
Strumenti di valutazione della personalità	44
Strumenti per l'implementazione di esperimenti comportamentali	60
Tecnologie e applicazioni dei sistemi distributivi	156
Trattamento di immagini a colori	157
Ubiquitous computing	159

